

**Rischio idrogeologico
Fondi per 50 milioni**
PERTOLDI / PAG. 14



**Nuovo comandante
all'8° alpini della Julia**
/ PAG. 15



**Polegato acquisisce
la cantina La Viarte**
/ PAG. 17



IL VERTICE MONDIALE

LA PREMIER MELONI IN INDIA
Il G20 e la guerra
in Ucraina:
«La crisi pesa
sulla crescita»



Giorgia Meloni all'arrivo a Nuova Dehli

L'aggressione della Russia ai danni dell'Ucraina è di gran lunga il fattore più destabilizzante per l'economia globale e anche quello di maggiore incertezza per gli assetti geopolitici mondiali. È l'allarme su cui il G20 - dal 2008 luogo di sintesi delle diverse istanze dei venti Paesi più industrializzati ed emergenti - dovrà misurarsi a poche ore dall'apertura del summit di New Delhi.
FATIGUSO / PAG. 6

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTI

**SE MELONI
NON FA RIMA
CON GENTILONI**

Paolo Gentiloni è persona garbata e moderata, e politico dallo spiccato senso della mediazione. Giorgia Meloni, ieri pasionaria dell'opposizione, oggi deve fare i conti con i pesanti obblighi di governo, che la spingono a dover decidere più che a urlare, e con i vincoli dell'Unione europea.
/ PAG. 7

SANITÀ

Controlli sulle liste d'attesa

Tempi lunghi per le visite: verifiche del Nas anche in regione. Una segnalazione per i rinvii per ferie

Nonostante le risorse economiche messe a disposizione dalla Regione e piani aziendali ben definiti per abbattere le liste d'attesa, il problema è ancora lontano dall'essere risolto. Se già nell'era ante Covid certe liste d'attesa erano alquanto lunghe, oggi bisogna munirsi addirittura di un'agenda o di un calendario datato anche 2025. Il problema è noto da tempo e le liste d'attesa sono e rimarranno una delle spine nel fianco del sistema sanitario regionale. Per quanto riguarda i controlli, non hanno fatto emergere particolari irregolarità.
ZANCANER ROSSO / PAGINE 2 E 3

OSPEDALE DI LATISANA
MAURO / PAG. 4

OSPEDALE DI LATISANA

MAURO / PAG. 4

**È STATO OPERATO
DA SVEGLIO:
INTERVENTO OK**

INSIEME GIORNI

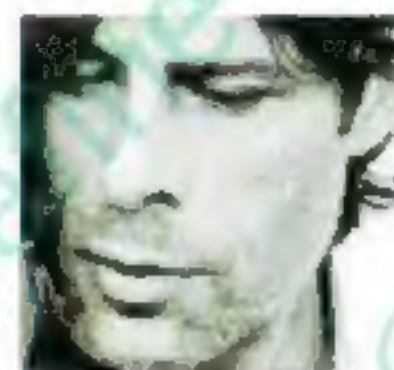
/ PAG. 12

**SONO AUMENTATI
DEL 44 PERCENTO
I CASI DI COVID**

CRONACHE

**Incidente con lo scooter
Muore a Trieste
un medico di Gemona**

SARTI E COMELLI / PAG. 28



**Esplosivo per demolire
le vecchie torri
dell'acquedotto**

/ PAG. 32



FRIULI DOC

Oltre la tradizione, la curiosità di assaggiare il granchio blu

C'è chi ci tiene alle tradizioni, e quindi il pranzo del venerdì lo dedica alle pietanze della Carnia in piazza Duomo o del Tarvisiano in largo Ospedale Vecchio, e chi sperimenta. Per farlo è sufficiente raggiungere lo stand della Cooperativa pescatori di Trieste in piazza Garibaldi. Qui, al prezzo di 10, 90 euro a porzione, si trova il granchio blu in busara con polenta. «Un piatto molto richiesto, che piace alla gente ed è apprezzato», dicono. CESARE / PAGINE 20, 21, 22 E 23

PORDENONE LEGGE

**Toni Capuozzo
racconta
gli anni Ottanta**

WALTER TOMADA

I testimoni aprono gli occhi sul mondo per raccontarlo; i maestri sono quelli che raccontandolo ti fanno aprire gli occhi sul mondo. Stiamo parlando di Toni Capuozzo.
/ PAG. 35

TV 12

ore 21.15

FILM
12 HOURS
TO LIVE

Con Ione Skye e Kevin Durand



IL LIBRO

**Ricette e tradizioni
È sempre stato
il tempo della mela**

ELENA COMMESSATTI

Una mela al giorno toglie il medico di torno, e chi non conosce il detto. «Il tempo della mela» è un libro pamphlet, un ricettario, una guida scientifica.
/ PAG. 37

Salute in Friuli Venezia Giulia

OPERATORI SANITARI

Aver cura di chi cura: Fvg laboratorio d'avanguardia

Il Friuli Venezia Giulia è un laboratorio evolutivo di procedure e pratiche innovative per affrontare e depotenziare lo stress cronico degli operatori della sanità: i risultati dei lavori intrapresi saranno presentati a Vienna il 20 settembre prossimo in plenaria all'apertura della 29ª Conferenza della rete Hph internazionale. Questo progetto pone il Friuli Venezia Giulia all'avanguardia internazionale nell'innovazione dei paradigmi culturali adottati per la risoluzione dei problemi sanitari. «Aver cura di chi ci cura» è il titolo di questo percorso organizzato e promosso dalla rete Hph (Health Promoting Hospitals & Health Services) che la Direzione centrale salute del Fvg ha affidato all'Azienda regionale di coordinamento per la salute.

«Per risolvere la crisi del sistema sanitario – afferma Joseph Polimeni, direttore generale di Arcs – servono risorse, questo è certo. Ma occorre per prima cosa riprendersi cura di chi cura, ovvero degli operatori sanitari che vivono costantemente e quotidianamente in una condizione di stress cronico ulteriormente appesantita dall'eredità della pandemia».

È scientificamente provato che lo stress è una condizione di reattività positiva in determinate situazioni. Ma quando diventa cronico genera conseguenze stratificate: va ad intaccare l'equilibrio della salute fisica, della mente e delle relazioni sociali. La rete Hph, che vede oltre tutto il Friuli Venezia Giulia nel ruolo di coordinatore nazionale per l'Italia, ha il mandato dell'Oms per progettare i sistemi di riorientamento dei servizi sanitari con l'obiettivo di farli diventare più aderenti ai bisogni e alle necessità di salute dei cittadini. Questo cambio di paradigma investe per primi gli operatori sanitari che hanno la necessità di lavorare non solo con strumentazione aggiornata ma anche con nuovi approcci e in ambienti contemporanei e non legati a paradigmi desueti.

«Il nostro principale impegno – continua il Direttore Generale Polimeni – è diffondere la cultura della salute e del self-care fra gli operatori sanitari per trasmetterla a loro volta ai loro pazienti, con tecnologie di misurazione non invasive dei parametri soggettivi e oggettivi dell'impatto dello stress e acquisizione di strategie di recupero psicofisico basate sulle più recenti evidenze scientifiche. —



Le attese ancora tempi lunghi nelle liste

Nonostante le risorse stanziolate dalla Regione e i piani aziendali definiti, il problema è irrisolto

Lisa Zancaner / UDINE

Nonostante le risorse economiche messe a disposizione dalla Regione e piani aziendali ben definiti per abbattere le liste d'attesa, il problema è ancora lontano dall'essere risolto. Se già nell'era ante Covid certe liste d'attesa erano alquanto lunghe, oggi bisogna munirsi addirittura di un'agenda o un calendario datato anche 2025. Il problema è noto da tempo e le liste d'attesa sono e rimarranno una delle spine nel fianco del sistema sanitario regionale.

Esiste un piano per il contenimento dei tempi d'attesa, ma pare che sia parecchio da «oliare» e al problema già esistente si aggiunge la carenza di camici bianchi, la cui assenza fa allungare ulteriormente i tempi per una visita o una prestazione. Tempi biblici, ad esempio, per una colonscopia che, per il criterio di priorità «P» (programmato), ovvero prestazioni che si possono eseguire entro 180 giorni, i tempi d'attesa superano abbon-

atamente l'anno nel Friuli Occidentale con 410 giorni al Cro di Aviano, 418 all'ospedale di Pordenone e non va meglio per l'Asufc dove si deve attendere 462 giorni all'ospedale di Latisana, ma la maglia nera se la guadagna decisamente l'ospedale di Palmanova dove l'infinita lista d'attesa arriva a 831 giorni, oltre due anni, mentre in tutta l'Asugi, a parte l'ospedale di Cartinara di Trieste, questa prestazione non è nemmeno prenotabile.

Diversi gli ospedali con liste «al collasso» anche per le

visite oculistiche, vera spina nel fianco quando si parla di tempi d'attesa, dove si va da un minimo di 5 giorni all'ospedale di Monfalcone a un massimo di 860 giorni nel distretto sanitario di Porcia per scendere, si fa per dire, ai 685 giorni nel distretto di Spilimbergo. Se il pordenonese è in affanno, non va molto meglio a Udine, per quanto con tempi più ragionevoli che, comunque, superano abbondantemente l'anno di attesa nei distretti di Codroipo e Cividale per arrivare a un minimo di 297 gior-

PATTO CIVICA FVG

Liguori: «È un problema fuori controllo. Serve una regia»



Le liste di attesa in sanità sono «un problema che in Regione è fuori controllo». Così dice Simona Liguori, consigliera regionale (Patto per l'autonomia-Civica Fvg) per la quale è «imprescindibile investire sulle risorse umane valorizzando il personale sanitario e mettendo in rete i percorsi di diagnosi e cura tra i servizi pubblici e privati». A parere della consigliera regionale, «questo presuppone un'azione di regia da parte della Regione che al momento non si vede», conclude Liguori.

UN PROBLEMA STORICO
LE LISTE SONO LUNGHE DA ANNI

La maglia nera va a Pordenone dove per una colonscopia servono 831 giorni

Nel distretto di Porcia una visita oculistica viene fissata a oltre due anni di distanza

A Trieste non viene nemmeno indicata quando si potrà fare un esame cardiologico

ni all'ospedale di Palmanova, mentre in altre strutture le agende, con i relativi tempi di attesa, non sono disponibili. Prenotare a Monfalcone sembrerebbe la via più facile, ma entrando nel sistema di prenotazione online con il proprio codice fiscale si scopre la sorpresa: appare la dicitura «struttura di erogazione al momento non disponibile». Non va meglio per una mammografia, esame che le donne iniziano a fare anche a 40 anni in attesa dello screening gratuito, ma la diffusione del tumore al seno richiede sempre più attenzione e controllo.

Le strutture maggiormente in difficoltà sono l'ospedale di Gorizia (501 giorni), l'ospedale di Udine (754 giorni), ma anche Tolmezzo e Gemona, rispettivamente con 440 e 455 giorni d'attesa. Se è pur vero che si tratta di prestazioni in criterio di priorità «P», è altrettanto vero che molte donne rinunciano tout court sia ad attese infinite sia alla mammografia privata che non ha un costo propriamente alla portata di tutti. Pure gli uomini devono pazientare dato che una visita urologica si ottiene anche dopo 286 giorni ed è il caso dell'ospedale di Pordenone.

Stessi tempi a Udine e Cividale, mentre a Palmanova si arriva a 388 giorni di attesa. L'urologia di Gorizia segnala solo pochi giorni d'attesa, ma anche in questo caso, precedendo con la prenotazione, le prime date disponibili sono l'11 e il 12 settembre, ma del 2024.

Stessi problemi e stesse tempistiche per una visita cardiologica: qui non si scende sotto i 210 giorni nelle strutture sanitarie del pordenonese. E anche per questa prestazione, come per molte altre, il tempo d'attesa in alcune strutture, come quelle dell'Asugi a Trieste, non è nemmeno indicato, mentre per altre non c'è la possibilità di prenotare. —

AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE - AREA SCIENCE PARK
Piazzale 99, 34149 Trieste tel. 0431/55155
PEC: protocollo@area-sciencepark.it, e-mail: area@area-sciencepark.it

ESTRATTO ESITO DI GARA

Questa Amministrazione rende noti gli esiti della procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di un sistema integrato e automatizzato per stoccaggio e monitoraggio di esperimenti di cristallizzazione di proteine in ambiente controllato, nell'ambito del progetto "PRIP-CERIC - Patogen: Readiness Platform for CERIC-ERIC Upgrade" CIG n. 999477708E - CUP J67G22000400006. La procedura si è conclusa senza esito a seguito di offerte irregolari. Avviso pubblicato in GUUE in data 04/09/2023.

Il Direttore dell'Ufficio Risorse per l'Innovazione Tecnologica
Dott. Stefano Duzzi

Controlli del Nas in ospedali e ambulatori

Il direttore di Asufc: mettiamo in pratica il Piano per ridurre i tempi

Anna Rosso / UDINE

Controlli anche in Friuli Venezia Giulia sulla gestione delle liste per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali, riconducibili a visite specialistiche ed esami diagnostici, afferenti al Servizio sanitario pubblico. A effettuarli, nei mesi di luglio e agosto e su scala nazionale, sono stati i carabinieri del Nas, il Nucleo antisofisticazioni e sanità di concerto con il Ministero della Salute.

A livello regionale le ispezioni nei presidi ospedalieri e ambulatori delle aziende sanitarie – compresi gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché presso le strutture private accreditate –, non hanno fatto emergere finora particolari irregolarità, se non una mancata comunicazione interna relativa alla sospensione delle agende di prenotazione delle prestazioni di mammografia, al fine di consentire alla gestione di riorganizzare il servizio. Tale rilievo è sfociato in una comunicazione alla direzione dell'Azienda sanitaria.

La finalità dei controlli disposti dal Ministero è quella di accertare il rispetto dei criteri previsti dal Piano nazionale di Governo delle liste di attesa (Pngla), stilati per assicurare un corretto accesso alle prestazioni fornite dal Servizio sanitario pubblico e uniformare un'equa e tempestiva erogazione dei servizi sanitari a favore dei cittadini.

In tutta Italia sono stati effettuati accessi in 1.364 tra ospedali, ambulatori e cliniche, sia pubblici che privati in convenzione con il Servizio sanitario nazionale (Ssn), analizzando 3.884 liste e agende di prenotazione per prestazioni ambulatoriali relative a svariate tipologie di visite mediche specialistiche e di esami diagnostici. Gli accertamenti del Nas hanno consentito di individuare condotte penalmente rilevanti che hanno determinato il deferimento all'Autorità giudiziaria di 26 tra medici e infermieri, ritenuti responsabili di reati di falsità ideologica e materiale, truffa aggravata, peculato ed interruzione di pubblico servizio.

Tra i casi più rilevanti, i Nas di Milano, Torino, Perugia e Catania hanno deferito nove medici per aver favorito conoscenti e propri pazienti privati, stravolgendo le liste d'attesa, consentendo loro di essere sottoposti a prestazioni in data antecedente rispetto alla prenotazione ed eludendo le classi di priorità. Il Nas di Reggio Calabria ha deferito, per l'ipotesi di peculato, tre medici di Aziende sanitarie per aver prestato fraudolentemente servi-

zio in un poliambulatorio privato sebbene contrattualizzati in regime esclusivo con le aziende sanitarie pubbliche.

Proprio in questi giorni l'Azienda sanitaria Friuli Centrale mettendo in pratica il piano sulle liste d'attesa presentato alla Direzione regionale e approvato a fine agosto. «Ora

– ha spiegato il direttore generale di Asufc Denis Caporale – stiamo facendo gli incontri necessari a rendere operativo il piano grazie al riconoscimento di 4 milioni e 100 mila euro. Le difficoltà sono quelle note e legate sia alle criticità che la pandemia ha portato con sé (non del tutto esaurite), sia al

fatto che in questo momento la domanda di sanità è molto elevata e che, di contro, si registra una carenza di personale. Ecco perché sono state anche previste le cosiddette tariffe incentivanti per il personale che è disponibile a gestire agende dedicate al recupero di liste d'attesa e tempi. È stato inoltre

chiesto un aumento delle prestazioni anche ai privati accreditati. In sostanza, gli obiettivi sono il recupero di tutte le prestazioni non ancora erogate al 31 dicembre 2021 e l'anticipo di prestazioni che dovrebbero essere erogate da ottobre in poi».



L'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine

III COMMISSIONE

Ok unanime al progetto per le cure palliative

Un via libera unanime è convinto da parte di tutti i consiglieri sull'accreditamento delle reti di terapia del dolore e cure palliative, anche pediatriche. La ha espresso la III Commissione permanente, presieduta da Carlo Bolzonello (lista Fedriga).

«Il provvedimento (strettamente connesso con il Piano regionale di potenziamento delle cure palliative per il triennio 2023-25) – ha detto l'assessore Riccardo Riccardi – pone l'accento sul percorso domiciliare e ambulatoriale delle cure palliative con uno sguardo sull'integrazione precoce dei percorsi di cure oncologiche e palliative. Riguarda tutte le fasce d'età e prevede lo sviluppo dell'offerta di residenzialità anche per i bambini, identificando il Burlo Garofolo di Trieste quale sede di queste attività».

Il pronunciamento è arrivato dopo gli interventi di alcuni consiglieri. A partire dalla pentastellata Rosaria Capozzi che, nell'evidenziare «l'importanza del consolidamento della rete per migliorare la qualità di vita dei malati inguaribili, riducendo i livelli di sofferenza», ha chiesto dettagli sulle garanzie di reperibilità h24 delle cure palliative.

Simona Liguori (Civica Fvg) si è invece concentrata sulla «locazione dell'hospice pediatrico al Burlo Garofolo, che considero un nodo fondamentale». Il collega Moreno Lirutti (lista Fedriga), dal canto suo, ha allargato il discorso «alla questione delle cure simultanee per associate tempestivamente alle terapie antitumorali anche il percorso palliativo». La dem Laura Fasiolo (Pd), infine, ha ribadito «l'importanza della volontà di potenziare queste reti. Tuttavia, è doveroso sottolineare anche la carenza di personale e le problematiche legate alla carenza di hospice. In particolare a Gorizia. Vorrei perciò che, per questa urgenza, un futuro soddisfacente si rivelasse davvero prossimo».

A tutti loro ha replicato ancora Riccardi, offrendo rassicurazioni in merito alle singole sollecitazioni, mentre il presidente Bolzonello ha ribadito «la forte attenzione sul tema, già assicurata dalla legislatura precedente. Tutti i consiglieri attuali hanno già confermato in varie occasioni il rispettivo sostegno riguardo un argomento così delicato e strategico».

CREDIFRIULI È SPONSOR DI FRIULI DOC

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

Conto Credi Doc

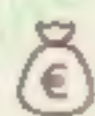
**DAL 7 AL 22 SETTEMBRE
APRI IL CONTO CREDI DOC**

Per te anche una carta di credito a zero spese per un anno!



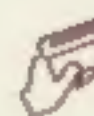
€0,00

Costo canone per 3 anni poi € 3,00/mese



€0,00

Costo per operazione



€0,00

Costo carta di debito



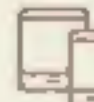
€0,00

Costo carta di credito per 1° anno



€0,00

Costo servizio internet banking informativo



€0,20

Costo bonifico home banking

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Promozione riservata ai NUOVI CLIENTI privati e valida fino al 22/09/2023. Per nuovo cliente si intende il cliente che non abbia mai avuto rapporti nominativi con la Banca negli ultimi 24 mesi. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi pubblicati sul sito internet della Banca.

WWW.CREDIFRIULI.IT

Salute in Friuli Venezia Giulia

Una sfida vinta per l'équipe chirurgica e quella anestesiológica
Tecnica raramente praticata nelle operazioni addominali e oncologiche

Non regge l'anestesia e lo operano da sveglio: a Latisana è riuscito un delicato intervento

IL RACCONTO

PAOLA MAURO

Messi davanti a un'unica strada da percorrere: sconfiggere con un intervento chirurgico quel tumore all'intestino, nonostante il quadro clinico generale del paziente, legato ad alcune patologie e anche all'età (90 anni da compiere tra poco più di due mesi), fosse tale da non permettere un'anestesia generale.

Una sfida vinta, all'ospedale di Latisana, dove l'équipe chirurgica guidata da Mario Sorrentino e quella anestesiológica diretta da Rino Colussi hanno eseguito un intervento "a paziente sveglio", utilizzando una tecnica raramente praticata negli interventi di chirurgia addominale maggiore e oncologica in particolare. Nello specifico di un intervento di asportazione di un tumore all'intestino retto, prima di Latisana, come riportato dalla stampa nazionale, la procedura è stata attuata solo all'ospedale Santo Spirito di Roma.

I medici dell'ospedale di Latisana hanno proceduto con un'anestesia sub-aracnoidea, passando quindi attraverso una delle meningi, «una tecnica - ci ha spiegato lo stesso Colussi - non recentissima, ma scarsamente diffusa per la sua complessità. L'unica adottabile - precisa - perché le condizioni cardiocircolatorie del paziente erano tali da comportare, in



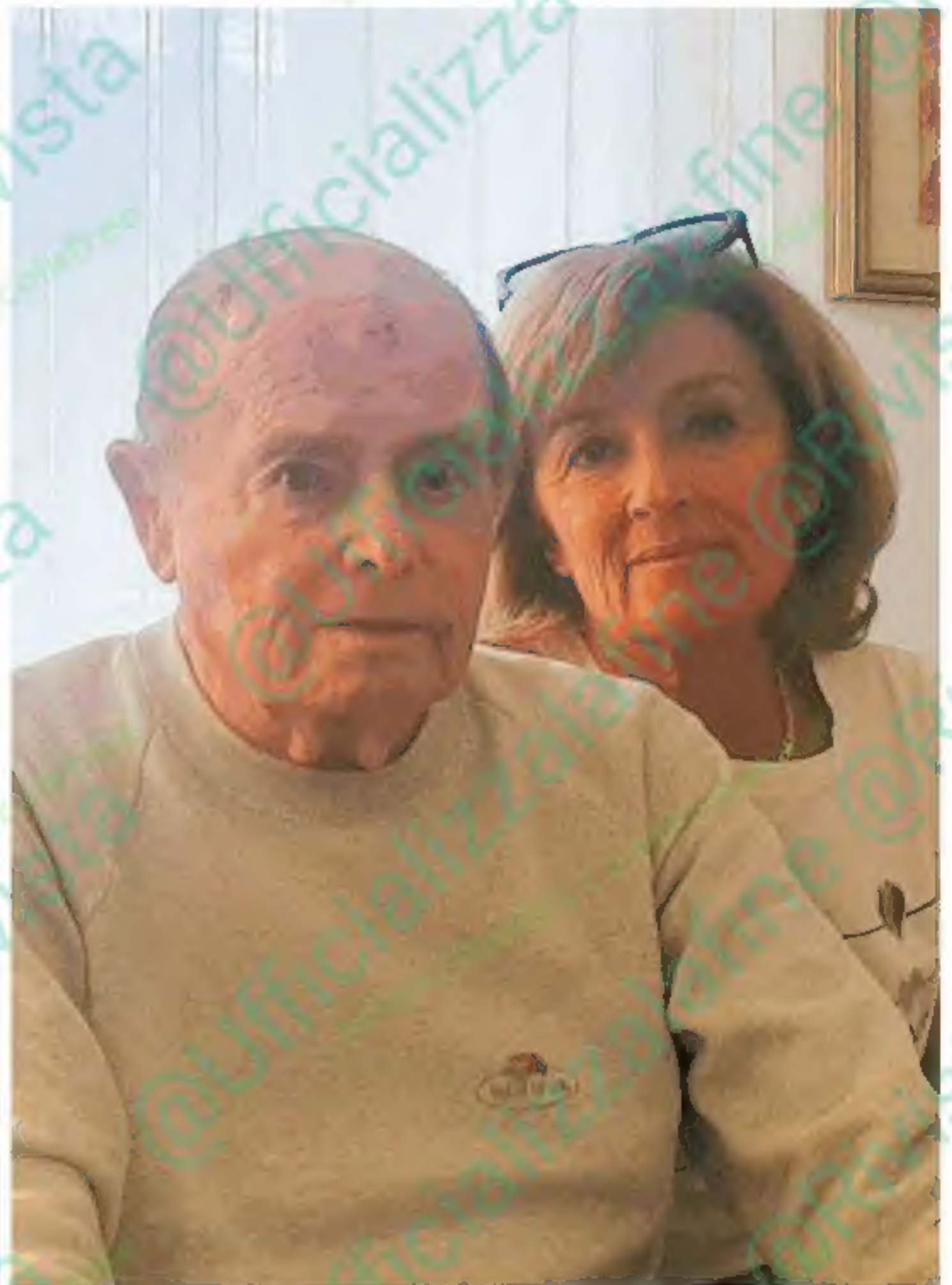
L'ÉQUIPE
DA SINISTRA, RINO COLUSSI
E MARIO SORRENTINO

**I due primari:
«Il paziente aveva
una altissima
probabilità
di infarto cardiaco
peri-operatorio»**

**«Sono fortunato: ero
consapevole che il
mio caso richiedesse
grandi capacità
e ho incontrato
due professionisti»**

caso di anestesia generale, un'altissima probabilità di infarto cardiaco peri-operatorio».

Generale d'artiglieria in pensione, residente a Palmanna, dove vive con la moglie e guida ancora la macchina, Andrea Momigliano, l'uomo operato all'ospedale di Latisana, e sua figlia Ada raccontano questo percorso con una grande carica emotiva. «Mi sentì un uomo fortunato - dice - ero consapevole che la mia situazione richiedeva grandi capacità e ho incontrato due persone, due professionisti, che non mi avevano mai visto prima, eppure mi sono sentito abbracciato, trattato come un familiare e accompagnato in questo percorso. Proprio il rapporto umano e poi professionale mi ha profondamente colpito. Nei giorni successivi all'intervento entrambi i primari passavano in stanza, non per il controllo medico, ma per un semplice saluto e per chiedermi co-



Andrea Momigliano, l'uomo operato all'ospedale di Latisana, e sua figlia Ada

me stavo».

La figlia Ada ricorda ancora la sensazione provata quando le hanno passato al telefono il papà, «erano ancora in sala operatoria - racconta - hanno composto il mio numero e me lo hanno passato per un saluto. È stata una grande emozione».

«Tutto questo - aggiunge - è successo, non in un grande centro, ma in una piccola realtà che va premiata, dando risalto a questa eccellenza. Hanno superato, quasi con semplicità, un intervento che ci ha restituito papà».

Una sensazione di semplicità sicuramente trasmessa dalla profonda intesa esistente tra l'équipe anestesio-

logica e quella chirurgica, «che - spiega lo stesso primario Mario Sorrentino - grazie all'esperienza maturata nel trattamento di ampi volumi per la patologia neoplastica del grosso intestino, è riuscita a condurre l'intervento con tempi operatori molto ridotti».

«Il decorso post-operatorio è stato regolare - ci riferisce ancora - e a distanza di un mese dall'intervento il paziente è in buone condizioni di salute ed è molto soddisfatto di poter continuare a svolgere la vita di sempre».

È lo stesso generale Momigliano a confermare di sentirsi bene e a raccontare l'iter di controlli che lo ha por-

tato a incontrare i due medici dell'ospedale di Latisana, operativi anche nella struttura ospedaliera di Palmanna, dal momento che il presidio della Bassa è unico: «tutti i controlli e gli esami, anche i colloqui con i due medici li ho svolti a Palmanna, dove abito - racconta - e mi sono spostato solo per l'intervento e la successiva degenza di una decina di giorni, durante la quale devo dire ho ricevuto un trattamento di prima classe, seguito da del personale evidentemente sotto stress e in difficoltà, perché in pochi, ma sempre paziente e sempre sorridente». —

© SPADIS/CONTRASTO



geo
grafie
somm
er
se

**MONIKA
BULAJ**

15 / 7 - 8 / 10 _ 2023
MAGAZZINO DELLE IDEE
TRIESTE

magazzinodelleidee.it



IN COLLABORAZIONE CON



UDINE

HALF MARATHON

#VENTITREESIMA

17 SETTEMBRE 2023

CORRI DA NOI... CORRI A UDINE...
LA MEZZA MARATONA PIÙ VELOCE!!!

...in centro città!

5ª SALITA DEL
CASTELLO



VENERDÌ 15 09
dalle ore 18.30

MINIRUN



SABATO 16 09
dalle ore 16.00

CORSA COL
CANE



SABATO 16 09
dalle ore 16.45

DOMENICA
17 09 ore 10.35

STRAUDINE



maratoninaudinese

Asd Maratonina Udinese

Lo sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it



Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



SHOP & PLAY
Città Fiera

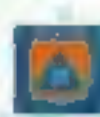
Città Fiera
MESA BARDO CENTER

coccia
di carnia

eps



GRUPPO
AUTOTORINO



Il conflitto «mondiale»

L'allarme del G20 sulla guerra di Putin

«La crisi pesa sulla crescita globale»

Divergenze tra i 20 paesi sull'Ucraina nella dichiarazione conclusiva, ma i negoziati vanno ancora avanti ad oltranza

Antonio Fatiguso / NEW DELHI

L'aggressione militare della Russia ai danni dell'Ucraina è di gran lunga il fattore più destabilizzante per l'economia globale e anche quello di maggiore incertezza per gli assetti geopolitici mondiali. È l'allarme su cui il G20 - dal 2008 luogo di sintesi delle diverse istanze dei venti Paesi più industrializzati ed emergenti - dovrà misurarsi a poche ore dall'apertura del summit di New Delhi.

Presente il leader Usa Joe Biden, l'assenza a sorpresa del presidente cinese Xi Jinping e quella scontata del capo del Cremlino Vladimir

L'assenza di Putin e Xi avvicinerà di più Occidente, India, Brasile e Sudafrica

Putin (già lontano dai riflettori di Bali, a novembre 2022) hanno rafforzato i timori sul fatto che Pechino e Mosca puntino a boicottare un compromesso accettabile per tutti. Per il premier indiano Narendra Modi, che ha impostato la sua presidenza di turno alla guida del Sud Globale, le ministeriali G20 non sono state un buon viatico, essendosi chiuse senza l'approvazione di un documento finale.

E anche al summit di Delhi lo scoglio principale nella dichiarazione conclusiva resta l'Ucraina, viste le resistenze di Pechino e ovviamente di Mosca, rappresentate al vertice rispettivamente dal premier Li Qiang e dal ministro degli Esteri Sergei Lavrov. «È fatto quasi tutto, restano ormai divergenze solo sulla guerra in Ucraina», hanno fatto sapere fonti diplomati-

che italiane. La maggior parte dei Paesi, viene spiegato, si è data l'obiettivo di menzionare l'aggressione russa ed è d'accordo anche la presidenza indiana, ma c'è l'irrigidimento della Russia, spalleggiata molto dalla Cina. Si cerca un'intesa a 20, in alternativa a 19+1 o almeno a 18+2: in questi casi, sarebbe un passo indietro rispetto al consenso a 20 di un anno fa a Bali.

«Negotieremo a oltranza, sperando che la notte porti consiglio», ha sintetizzato all'ANSA una fonte autorevole, osservando comunque che l'assenza dei leader cinese e russo «porterà all'avvicinamento oltre le attese tra Occidente e India, Brasile, Sudafrica» ed altri Paesi ancora. Sulla base di un ragionamento semplice: la necessità di unire e accelerare gli sforzi di fronte a problemi «improcrastinabili» e «crisi a cascata» che hanno effetti diretti su scala globale e alimentano l'incertezza. Prima fra tutti appunto il conflitto ucraino, che «ha aumentato i prezzi di cibo ed energia» e pone drammatici «rischi per la crescita globale», ha ammonito il segretario al Tesoro Usa Janet Yellen tracciando l'agenda dei lavori dei leader. «La cosa più importante per la crescita è che la Russia metta fine alla sua brutale guerra contro l'Ucraina», ha aggiunto in un briefing nella capitale indiana. Un obiettivo chiaro, ma difficilissimo da centrare.

Mentre «è necessario rafforzare il sostegno internazionale all'Ucraina ed è fondamentale continuare a fornire assistenza economica tempestiva», ha osservato Yellen, citando misure come il programma di prestiti da 15,5 miliardi di dollari del Fmi e la proposta dell'Ue di un pacchetto di risorse da 50 miliardi di euro fino al 2027. —



Per le strade di New Delhi dei cartelloni annunciano l'inizio del summit



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti con la segretaria americana al Tesoro Janet Yellen

IL LEADER CINESE DISERTA IL G20

**Xi invita Maduro
Uno schiaffo
a Biden e Modi**

Xi Jinping gioca la carta Nicolas Maduro contro Joe Biden e Narendra Modi. È un doppio schiaffo quello che il presidente cinese, dopo aver saltato il summit del G20, ha voluto assestare, invitando a sorpresa per una settimana in visita di Stato il suo omologo venezuelano, parte della sua lunga marcia verso la guida del Sud Globale. Una sfida diretta all'India di Modi e un'altra al capo della Casa Bianca, visti i pessimi rapporti tra gli Usa e la Repubblica Bolivariana del Venezuela, bersaglio di pesanti sanzioni Usa. —

LO STOP DI PODOLYAK AL RUOLO DI INTERMEDIARIO PER LA PACE DELLA SANTA SEDE

Il consigliere di Putin attacca

«Il Papa non sia il mediatore»

CITTÀ DEL VATICANO

Potrebbe essere la pietra tombale per un qualsiasi ruolo da intermediario della Santa Sede per la pacificazione in Ucraina, malgrado sia ancora in corso la missi-

one di pace del cardinale Matteo Zuppi, che dopo Kiev, Mosca e Washington attende di partire per la sua tappa a Pechino. Mykhailo Podolyak, capo consigliere del presidente

ucraino Volodymyr Zelensky, in una lunga e polemica conversazione con Oksana Kharkovska sul Canale 24 dell'Ucraina, afferma: «nessun ruolo di mediazione per il Papa, è filorusso, non credibile».

Kiev escluderebbe quindi la possibilità di una mediazione vaticana per risolvere il conflitto militare in territorio ucraino. Podolyak fa cenno anche ad investimenti della Russia nello Ior, Podolyak, secondo

quanto riporta il sito della tv ucraina Canale 24 - rilanciato dal portale d'informazione vaticana Il Sismografo -, dichiara: «il Vaticano non può avere alcuna funzione di mediazione, perché sarebbe una funzione che ingannerebbe l'Ucraina o la giustizia», aggiungendo che Kiev, in questa situazione, non riceverà una «giusta valutazione» dal Vaticano. Podolyak critica l'appello di papa Francesco ai giovani cattolici



Il consigliere di Zelensky, Mykhailo Podolyak

in Russia, quello per intendere sulla «grande madre Russia». «Non ha senso parlare di un mediatore chiamato Papa Francesco se questi assume una posizione filorusa che è del tutto evidente a tutti», dice il consigliere di Zelensky. Inoltre fa un riferimento a investimenti della Federazione Russa nella banca vaticana: «Dobbiamo guardare agli investimenti che la Russia sta facendo nella Banca Vaticana, dobbiamo analizzare questo in modo un po' più dettagliato». Per quanto riguarda le affermazioni del Papa che in Ucraina hanno suscitato irritazione, «hanno fatto finta che non lo vedessimo, ma oggi è chiaro che la persona assume una posizione filorusa. E ciò ha un impatto negativo sulla guerra». —

Il conflitto «mondiale»



La premier Giorgia Meloni al suo arrivo a New Delhi

I prezzi medi

Benzina		Diesel	
SELF	1,969 euro al litro	SELF	1,877 euro al litro
Rilevazione precedente:	1,966 €	Rilevazione precedente:	1,871 €
Diversi marchi compresi tra:	1,960 €/l	Diversi marchi compresi tra:	1,874 €/l
No logo:	1,978 €/l	No logo:	1,890 €/l
SERVITO	2,103 euro al litro	SERVITO	2,012 euro al litro
Rilevazione precedente:	2,100 €	Rilevazione precedente:	2,008 €
Diversi marchi compresi tra:	2,040 €/l	Diversi marchi compresi tra:	1,955 €/l
No logo:	2,181 €/l	No logo:	2,081 €/l

Dati: Mimit, aggiornati alle 8 del 7 settembre

ANSA

Meloni e Gentiloni al vertice L'Ue difende il commissario

La premier italiana a Delhi vedrà il primo ministro cinese Li Qiang per cercare un'uscita soft dalla Via della Seta e punta sul Sud globale, in primis sull'Africa

Paolo Cappelleri / NEW DELHI

Chi si aspettava un chiarimento a margine del G20, resterà deluso. Giorgia Meloni e Paolo Gentiloni sono entrambi a New Delhi per il summit, ma per queste due giornate hanno agende fitte che non verranno modificate dalle critiche indirizzate dalla stessa premier e dai suoi due vice al commissario europeo italiano, da cui il governo a più voci ha chiarito di aspettarsi «un occhio di riguardo in più». La presidente del Consiglio è concentrata sui dossier del vertice, sull'incontro con il premier cinese Li Qiang, nuovo passaggio verso un'uscita il più indolore possibile dalla Via della Seta, nonché sul lavoro per rinforzare i rapporti con il Sud globale e in particolare con l'Africa.

E Gentiloni non ha alcuna voglia di entrare nella polemica aperta da Roma. Un'osservazione, però, è arrivata da Bruxelles. Evitando ogni commento sugli appunti dell'esecutivo italiano, la portavoce della Commissione europea Dana Spinant ha notato che «si sa, ovviamente, qual è il ruolo di un commissario europeo e come i commissari europei rappresentino l'interesse europeo che portano avanti nei loro portafogli in modo collegiale». Non c'è bisogno, ragionano da parte loro fonti italiane, di un incontro fra Gentiloni e Meloni, che come sempre in queste occasioni avrà un momento di confronto con i leader europei Emmanuel Macron, Olaf Scholz e Mark Rutte (lo spagnolo Pedro Sanchez è assente per Covid). Si tiene fuori dalla polemica

anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che potrebbe incrociare per un saluto Gentiloni a Delhi. Al G20 ovviamente c'è anche la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, che ha voluto una sessione fra Ue, Unione Africana, Banca mondiale e Fmi. Il governo italiano rivendica di aver riportato al centro della politica europea l'Africa, con la convinzione che le mosse su quel continente saranno cruciali nella complessa partita a scacchi geopolitica in un mondo sempre più multipolare. Il rivale ora è la Cina: non si tratta di combatterla ma di competere, secondo le linee guida del Piano Mattei di Meloni. Che ora con la potenza guidata da Xi Jinping deve affrontare il nodo dell'uscita dalla Belt and Road. Dopo la visita del ministro degli Esteri



PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO UE PER GLI AFFARI
ECONOMICI E MONETARI

Per la portavoce della Commissione Ue Dana Spinant «i commissari rappresentano l'Europa»

ri Antonio Tajani a Pechino, la richiesta di un incontro da parte del premier cinese è stata accolta «con grande disponibilità». «Entrambe le parti tenevano a vedersi», spiegano fonti autorevoli. La posizione italiana sull'accordo siglato dal governo Conte nel 2019 è ormai chiara. C'è vita anche dopo la Via della Seta, notano fonti diplomatiche, sottolineando che comunque fra i due Paesi ci sono relazioni millenarie. Ad ogni modo, è chiaro che Meloni vuole dare più attenzione al Sud globale, dal punto di vista politico ed economico, e anche di questo parlerà con i vertici di Fmi e Banca mondiale. Al di là dei rapporti commerciali consolidati, non si può restare chiusi nella fortezza europea, è il senso della strategia.

Per Roma, ora che con Mosca e Pechino sono più complesse le relazioni dopo la guerra in Ucraina, è importante agganciare gli altri Paesi Brics. E si punta soprattutto sull'India. Un asse che sarà rinsaldato nel bilaterale con il padrone di casa, Narendra Modi, e anche in quest'ottica per Roma è fondamentale che il G20 sia un successo. Nel bilancio positivo rientrerà anche l'accordo fra Ue, Usa, alcuni Paesi del Golfo e India per realizzare infrastrutture fra Europa e Asia.

LEGGE DI BILANCIO

Pensioni per le donne e misure sulla benzina

ROMA

Niente quota 41 (per ora) ma una proroga di Quota 103 e l'estensione di Opzione Donna a 58 anni per le tre categorie di lavoratrici interessate all'agevolazione anche nel caso in cui non abbiano figli.

La maggioranza è al lavoro sul corposo dossier pensioni in vista della manovra con un occhio anche ai giovani visto che - viene spiegato - qualche risorsa potrebbe essere messa sul riscatto della laurea. Intanto, sempre in un'ottica di sostegno delle fasce più deboli sono allo studio aiuti contro il caro bollette e quello benzina e l'anticipo della detassazione delle tredicesime con l'obiettivo di mettere qualche soldo in più in busta paga già dalla fine di quest'anno. In attesa della Nadeff il cantiere della manovra, insomma, è tutto aperto.

Una legge di bilancio che dalla maggioranza si quantifica all'incirca in 25 miliardi. «Siamo prudenti e bisogna aspettare le stime dell'Eurostat e i numeri del Tesoro ma io ritengo possa essere verosimilmente intorno ai 25 miliardi», stima il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Paolo Barelli. Un primo assaggio di misure arriverà comunque con il decreto collegato alla manovra, nel quale dovrebbero confluire le misure contro il caro bollette, il caro benzina e per la detassazione delle tredicesime. Un provvedimento che dovrebbe essere messo a punto tra fine settembre e primi di ottobre una volta acquisiti i dati della Nadeff. Le bollette, sottolinea il ministro Urso, sono «all'attenzione del governo così come l'aumento dei prezzi dei carburanti: avremo un confronto per capire come intervenire».

LA SETTIMANA

SE MELONI NON FA RIMA CON GENTILONI

BRUNO MANFELLOTTO

Paolo Gentiloni è persona garbata e moderata, e politico dallo spiccato senso della mediazione. Giorgia Meloni, ieri pasionaria dell'opposizione, oggi deve fare i conti con i pesanti obblighi di governo, che la spingono a dover decidere più che a urlare.

Se poi Gentiloni, ministro dell'Economia dell'Ue, deve difendere gli interessi di casa nostra, ma anche quelli di tutti i paesi europei, rigoristi

e no, del sud e del nord, Meloni non può pensare di governare da sola né intende lasciare che l'amico-nemico Salvini spazi senza concorrenza nel vasto campo del voto di protesta contro l'«Europa matrigna». Facile, dunque, che si arrivasse al corto circuito: Salvini ha pesantemente accusato Gentiloni di non fare gli interessi dell'Italia: «Gioca con la maglia di un'altra nazionale»; Meloni, mezza premier e mezza leader, non ha usato toni sguaiati, ma ha detto la stessa cosa: «Sarei contenta se avesse un occhio di riguardo per l'Italia».

Guerra. Su una questione, poi, maledettamente seria: i vincoli del cosiddetto patto di stabilità - le regole di finanza pubblica concordate a Bruxelles cui tutti devono attenersi - sospesi per il Covid e che ora rischiano di tornare stringenti e «stupidi» (copyright Romano Prodi) come prima. La trattativa per modificarli, nella quale Gentiloni è impegnato per ufficio, è lunga e difficile perché deve misurarsi con la situazione reale (e a rischio) dei nostri conti pubblici e anche con la scarsa disponibilità degli altri condòmini europei a sopportare che la cicala italiana trovi nuovi sistemi perché il far dello dell'indebitamento non le venga contestato. Meloni & C. hanno infatti chiesto di stralciare dal computo del deficit pubblico gli investimenti strategici (come

quelli «verdi») e i debiti contratti per il Pnrr; a Bruxelles non vogliono nemmeno sentire parlare, anzi alcuni propongono controlli più occhiosi per chi violerà le nuove regole; eppure, Gentiloni si è detto convinto che entro l'anno si arriverà a un accordo, e questo ha fatto nascere il sospetto che il testo finale sarà molto lontano dalle richieste italiane. Da qui l'accusa di intelligenza con il nemico. Non era mai successo prima. Per cui ci si chiede: questa strategia di attacco frontale paga? Aiuta o no il raggiungimento del risultato finale, cioè l'approvazione di un patto che non danneggi la povera Italia? Insomma, indebolire il commissario

mentre si chiede il suo aiuto, screditarlo agli occhi della Commissione europea cui è demandata la decisione finale, che è collegiale, favorisce oppure no la causa italiana? Domande quasi retoriche, e dunque risposta ovvia: certo che no. Allora, perché? Viene da pensare che sulla materia in discussione abbiano prevalso, ancora una volta, la frenesia elettorale che già attanaglia i due leader concorrenti della destra e l'eterno desiderio di scaricare su altri l'incapacità o la scarsa volontà del governo di prendere coraggiosamente di petto la questione annosa del debito pubblico. Che forse è l'unica mina che può mettere nei guai Meloni.

La strage senza fine

IL FEMMINICIDIO DI SALEMI

Marisa e la denuncia ritirata «Si era illusa per sua figlia»

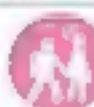
Il fratello della 39enne uccisa dall'ex compagno, poi suicidatosi da un viadotto
«Mia nipote ancora non sa nulla, ora sono pronto a farle da papà e mamma»

I punti cardine del Codice Rosso



Denuncia e indagini

- La polizia giudiziaria: può comunicare al magistrato le notizie di reato avvenute in famiglia o tra conviventi
- La vittima: deve essere sentita dal pm entro 3 giorni dall'iscrizione della notizia di reato
- Se il pm non sente la vittima entro tre giorni: può intervenire il procuratore generale presso la Corte d'appello



Violenza sessuale

- Il minimo edittale è passato da 5 a 6 anni
- Le pene possono arrivare a 12 anni
- Violenza aggravata: se coinvolge minori di 14 anni a cui è stato promesso o dato denaro o qualsiasi altra cosa utile



Stalking

- Condanne da un anno a sei anni e mezzo di carcere
- Per i maltrattamenti in famiglia: tra 3 e 7 anni
- Condanne più pesanti se in presenza o ai danni di un minore, di una donna in gravidanza, di un disabile o se l'aggressione è armata



Sfregi

- Reclusione da otto a quattordici anni
- Se provoca la morte della vittima, scatta l'ergastolo



Stop al revenge porn

- Da uno a sei anni di carcere e multa da 5000 a 15.000 euro
- Pena aumentata se l'autore della vendetta è il coniuge, un ex o se i fatti sono avvenuti con strumenti informatici



Francesco Nuccio / SALEMI

Gioca coi cuginetti nella casa dello zio a Salemi la piccola di 4 anni, figlia di Marisa Leo, la 39enne uccisa a colpi di carabina da Angelo Reina, che si è poi tolto la vita su un viadotto dell'autostrada Mazara-Palermo. La bimba è rimasta sola seppur circondata dall'affetto degli zii e dei nonni. È su di lei che ora si concentra l'attenzione dei familiari: da giovedì mattina la piccola è a casa di Mauro Leo, unico fratello di Marisa. A casa del consulente del lavoro, sposato con un'im-

piegata di banca, la bimba gioca come se niente fosse successo, anche perché non conosce la verità.

IL DOLORE

«Alla piccola ho detto che la mamma è fuori per lavoro. Una bugia, non vedrà mai più mia sorella», ha raccontato il fratello della donna uccisa, Mauro, sorride davanti ai bambini ma, lontano dai loro sguardi, non riesce a trattenere le lacrime. La sua vita è cambiata di colpo in una sera, dopo la telefonata degli investigatori che non trovavano sua sorella

e quella ricerca vana tra le campagne di Salemi e Marsala, fino al ritrovamento del corpo senza vita. «Io mi considero già padre e madre della mia nipotina. Non ho trovato le parole per dirle cos'è successo. È stato già faticoso trovarle per i miei genitori. Mia madre, 68 anni. Mio padre, 80. Entrambi col cuore a pezzi». «I familiari e la bambina di Marisa Leo verranno ora seguiti da un'equipe di assistenti sociali e psicologi del Centro per la famiglia al quale il Comune aderisce nell'ambito del Distretto sanitario», ha assicurato il sindaco

di Salemi Domenico Venuti.

Angelo Reina aveva con sé la piccola da alcuni giorni ma mercoledì sera l'ha lasciata da sua nonna a Marsala e si è diretto verso l'azienda di famiglia. Lì doveva incontrare l'ex compagna per darle la bimba. Invece si è trattato di un appuntamento con la morte.

LE SPERANZE VANE

«Marisa a pranzo aveva comprato un pacco di caramelle per sua figlia», racconta il direttore delle cantine Colomba Bianca, Giuseppe Gambino — era felice che l'avrebbe riabbracciata dopo alcuni giorni. Un rapporto conflittuale quello vissuto tra Angelo e Marisa che nel 2020 culminò in una denuncia per stalking da parte della donna. Il processo è andato avanti e poi, al momento della conclusione nel gennaio 2022, il «non luogo a procedere» perché la donna aveva rimesso la querela. «Denunce ritirate perché mia sorella sperava sempre di mantenere dei rapporti civili con il padre della bimba per farla crescere bene», diceva, spiega Mauro Leo. «Mia sorella si illudeva, ma nelle ultime settimane deve avere capito che la cosa non andava. Certo, le dicevamo di stare in guardia. Ma quello era sempre il papà della bimba. E peraltro si presentava sempre col sorriso. Anche davanti a me che, come Marisa, speravo, mi illudevo, senza potere immaginare cosa gli macinava in testa.», aggiunge.

LA LUNGA SCIA DI SANGUE

Il monito di Mattarella Il dramma delle donne approda sul red carpet

NORMA

Dopo l'ennesimo femminicidio, quello di Marisa Leo, la politica si interroga sul da farsi: su cosa non abbia funzionato, cosa si possa ancora fare e sulla prevenzione. Il caso della donna uccisa, che aveva prima denunciato e poi ritirato la querela contro il suo aguzzino, riporta sotto i riflettori il numero crescente delle vittime: una ogni tre giorni, 79 dall'inizio dell'anno, calcola il M5s. Che, insieme ad Avs e Pd rilancia la proposta di introdurre l'educazione sentimentale e sessuale a scuola. Intanto, la commissione bicamerale d'inchiesta sui femminicidi porta sul red carpet di Venezia il dramma delle donne morte ammazzate. La presidente della commissione Martina Semenzato definisce l'iniziativa «una sfilata in abbigliamento rigoroso» fatta da «donne di contenuto, non di lustrini». Poi avverte: «La cultura del rispetto va interiorizzata in famiglia e a scuola».

Per tutto il giorno risuona il monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che è tornato sulla violenza di genere puntando i riflettori sul «numerosi casi di assassinio e di stupro. Questa intollerabile barbarie sociale richiede un'azione più consapevole di severa prevenzione, concreta e costante, — afferma — un impegno educativo e culturale contro mentalità distorte e una miserevole concezione dei rapporti tra donna e uomo». Ed è proprio sull'aspetto educativo che il confronto tra i partiti entra nel vivo. L'alleanza



Flash-mob a Venezia-ANSA

Verdi-Sinistra, per voce della capogruppo alla Camera Luana Zanella, chiede di finanziare progetti per formare tutti coloro che si occupano di violenza sulle donne, dai magistrati alle forze di polizia fino ai medici, e di inserire l'educazione sessuale e sentimentale nelle scuole di ogni ordine e grado. Una proposta condivisa da M5s e Pd.

Dal Pd, la responsabile delle donne, Cecilia D'Elia ricorda come in Senato ci sia una proposta di legge a sua firma per «l'educazione all'affettività nelle scuole» e annuncia: «Siamo disponibili a discutere con tutte le forze politiche interessate». Poi domanda uno sforzo in più anche per finanziare i centri anti-violenza. Per la Lega parla la senatrice Giulia Bongiorno. Secondo la responsabile giustizia del partito «il Codice Rosso nella sua prima formulazione del 2019 non è stato correttamente applicato» ma ora «con l'approvazione della legge sul suo rafforzamento» c'è «uno strumento in più».

Prima udienza al tribunale di Reggio Emilia per Abbas, giallo sulla moglie: «Era in casa quando mi hanno arrestato». Danish Hasnain sarebbe l'esecutore materiale del delitto della 18enne

Il padre di Saman davanti ai giudici italiani Le rivelazioni di due detenuti accusano lo zio

IL PROCESSO

REGGIO EMILIA

Le dichiarazioni di due detenuti, i quali avrebbero confidato che ad uccidere Saman Abbas sarebbe stato lo zio Danish Hasnain, con un piano ordito e concordato coi familiari. Ma anche le parole di Shabbar Abbas riferite dai suoi legali, secondo cui al momento dell'arresto in Pakistan (nel novembre 2022) la moglie Nazia Shaheen — imputata latitante — si trovava in casa.

Sono le nuove rivelazioni che scuotono il processo per



Il padre di Saman (di spalle) in aula-ANSA

l'omicidio della 18enne pachistana uccisa a Novellara, nella Bassa Reggiana, tra aprile e maggio 2021. Un'udienza ricca di colpi di scena quella di ieri mattina in tribunale a Reggio Emilia dove per la prima volta ha partecipato in presenza Shabbar, il padre della ragazza, dopo l'estradizione dal Pakistan all'Italia concretizzata una settimana fa. Pantaloni scuri, polo azzurro, baffi folto e sguardo basso senza incrociare gli occhi con nessuno dei familiari imputati. Alle 9, 56 Shabbar è entrato nell'aula della Corte d'Assise, scortato da sei agenti della polizia penitenziaria per prendere par-

te al processo che lo vede accusato di omicidio premeditato assieme allo zio della ragazza Danish Hasnain e dei cugini Nomanhulaq Nomanhulaq e Ikram Ijaz (oltre alla madre Nazia Shaheen, ancora latitante). Si è seduto in mezzo ai legali Enrico Della Capanna e Simone Servillo. Dietro di lui, un'interprete che gli ha tradotto la richiesta di Cristina Beretti, presidente della corte dei giudici con giuria popolare, riguardo al permesso ad essere ripreso dalle telecamere e dai media presenti.

Shabbar ha però negato la concessione. Subito dopo l'udienza è entrata nel vivo col procuratore capo Calogero Gaetano Paci che ha annunciato di aver depositato un supplemento di indagine. Un'istruttoria, infatti, è nata sulla base di alcune dichiarazioni spontanee che lo scorso 31 agosto hanno voluto rendere due detenuti in carcere a Reggio Emilia, in merito ad alcune confessioni che Danish avrebbe fatto loro. La Procura ha ascoltato i due dete-

nuti il 5 e il 6 settembre scorso e ha «cristallizzato le loro parole in un verbale di sommarie informazioni», come ha spiegato il procuratore Paci. Danish avrebbe detto che è stato lui ad uccidere Saman con la complicità dei cugini e il benessere dei genitori per un delitto d'onore dettato dal rifiuto di un matrimonio combinato con un parente in patria. Un omicidio premeditato messo in dubbio da Enrico Della Capanna e Simone Servillo, legali difensori di Shabbar, i quali affermano che dai noti filmati della videosorveglianza che riprenderebbero gli ultimi istanti di vita di Saman «non si ha la certezza sull'appartenenza alla ragazza dello zaino che tiene in mano Shabbar» e che «i genitori avevano già programmato il viaggio in Pakistan tanto da chiedere pochi giorni prima un preventivo sui biglietti, cosa che non sarebbe stata fatta se avessero premeditato un omicidio». Shabbar sarà ascoltato nell'esame dell'imputato il prossimo 26 settembre.

IO SONO FRIULI DOC

**DAL 7 A 10
SETTEMBRE
GUSTA L'EMOZIONE!**



FRIULI DOC RITORNA IN PIAZZA PRIMO MAGGIO CON L'APERITIVO IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

4 serate a tema con dj set e spettacoli
per un aperitivo esclusivo con vini del territorio,
birre artigianali, liquori del FVG,
cocktail "Made in FVG" e assaggi gastronomici.

E COME DA TRADIZIONE IN PIAZZA SAN GIACOMO IL MERCATO AGROALIMENTARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Tutta la qualità dei prodotti a marchio
Io Sono Friuli Venezia Giulia
nel cuore della città.

IO SONO FRIULI DOC... E TU?

PROGRAMMA

SABATO 9 SETTEMBRE

Dalle 17 alle 24 Aperitivo Io Sono Friuli Venezia Giulia
tra video immersivi a tema montagna,
vini del territorio, birre, cocktail made in FVG
e dj set con Steve Forest e Nicola Fasano.

STEVE
FOREST

NICOLA
FASANO

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Dalle 12 alle 20 Aperitivo Io Sono Friuli Venezia Giulia
tra video immersivi a tema enogastronomia
e dalle 18 spettacolo di cabaret con i Papu.

i PAPU



Scopri tutti
gli appuntamenti
inquadrandolo il QR CODE
o visitando il sito
www.turismofvg.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



COREA DEL NORD

Kim mostra i muscoli nella «nuova era» Ecco il sottomarino con missili nucleari

Cipiglio epico per il leader nordcoreano, convinto che il sommergibile «contrasterà le flotte d'invasione di Usa e Seul»

Claudio Accogli / ROMA

La Corea del Nord ha varato «una nuova era» della sua Marina militare svelando in pompa magna al mondo l'Hero Kim Kun Ok, il nuovo imponente sottomarino tattico «d'attacco nucleare».

IL VARO

È stato Kim Jong Un in persona a partecipare alla cerimonia: in abito chiaro e leggero e con un cappello parasole, il dittatore nordcoreano ha salutato sul molo il sommergibile con cipiglio epico. «È uno dei principali mezzi offensivi sottomarini della forza navale» del Paese, ha sentenziato, perché il sottomarino è il «progresso verso l'armamento nucleare della Marina». «È equipaggiato con un gran numero di mezzi di lancio nucleare e capace di attacchi preventivi e di ritorsione contro Paesi ostili», ha annunciato Kim riferendosi alle «flotte di invasione» statunitensi e sudcoreane.

Poi è salito a bordo per l'ispezione, il sommergibile sarebbe in fase di preparazione per una crociera di prova. Voleva «familiarizzare con il suo sistema d'arma e la capacità operativa subacquea», hanno riferito i media ufficiali di Pyongyang. Tra questi, l'agenzia di Stato Kena, dando ampio risalto alla cerimonia di presentazione, ha sottolineato che il varo dell'Hero Kim Kun Ok, o più brevemente sommergibile numero 841, «ha segnato l'inizio di un nuovo capitolo per rafforzare la forza navale».

Da oggi in poi, sempre secondo la versione ufficiale, la Corea del Nord trasformerà i suoi sottomarini in vascelli d'attacco equipaggiati con armi nucleari.

LA FLOTTA

Pyongyang può contare su una delle più grandi flotte di sottomarini del mondo, ne avrebbe almeno 64 e fino a

86 unità, ma in larga parte molto datati, forse addirittura non operativi.

E il numero 841, assicurano gli esperti, è una versione modificata di un sottomarino della classe Romeo, un sommergibile a propulsione diesel di era sovietica progettato negli anni '50. Di questi nella flotta di Kim non ce ne sarebbero che 20.

Quella che però è stata notata è la principale modifica: dieci tubi lanciamissili verticali di diverso diametro in un compartimento che «probabilmente», temono anco-

Pyongyang «segna l'inizio di un nuovo capitolo per rafforzare la forza navale»

ra gli esperti che hanno visionato le immagini, hanno la capacità in linea teorica di alloggiare missili nucleari.

Ma sul fatto che il sottomarino sia in grado di lanciarli e colpire obiettivi si registra un ampio scetticismo. Seul ridimensiona la minaccia. Secondo la Marina sudcoreana, è dubbio che il mezzo sia operativo mentre si sottolinea l'intento «dimostrativo» della cerimonia in un clima sempre più surriscaldato dai numerosi test condotti quest'anno dalla Corea del Nord, un vero e proprio record. E non può passare inosservato che l'annuncio della nuova arma sia arrivato proprio alla vigilia delle grandi celebrazioni del 9 settembre per l'anniversario della fondazione del Paese, arrivato al 75mo anno. A decine di migliaia parteciperanno a Pyongyang agli eventi ufficiali, compresa la sfilata militare a piazza Kim Il Sung.

Presente anche una delegazione cinese di funzionari di alto livello guidata dal vice premier Liu Guozhong, che assisterà alla parata della milizia. —



La cerimonia per il varo del sottomarino nucleare tattico alla presenza di Kim Jong Un in Corea del Nord

IL PRIMO ANNIVERSARIO

Re Carlo si inchina alla madre e il regno ne celebra il ricordo

Colpi di cannone e messaggi
Cerimonie private per il Windsor
e un messaggio del nuovo
sovrano per ringraziare i suoi
sudditi «dell'affetto»

LONDRA

È stato il giorno della commemorazione per il primo anniversario della morte di Elisabetta II, scomparsa all'età di 96 anni nella sua amata residenza scozzese di Balmoral, e della celebrazione di re Carlo III per la sua ascesa al trono e il primo anno da sovrano con le salve di cannone a Londra e

in altri centri del Regno Unito. Non poteva che essere lui, con un breve messaggio audio rivolto ai sudditi ma carico di significato, a segnare questo nuovo momento importante nella storia della monarchia. Messaggio registrato proprio a Balmoral, luogo prescelto per il periodo estivo nella tradizione della Royal Family indicata dalla madre, e incentrato sul ricordare «la lunga vita» della sovrana rimasta per più tempo sul trono di San Giacomo, «il suo servizio devoto e tutto ciò che ha significato per tanti di noi». E poi le parole sulla successione

e il sostegno ricevuto dai sudditi nel raccogliere un'eredità tanto impegnativa: «Sono profondamente grato anche per l'amore e il sostegno che è stato dimostrato a me e a mia moglie durante quest'anno mentre facciamo del nostro meglio per essere al servizio di tutti voi».

Se questo per Carlo III è stato un giorno per riflettere e ricordare privatamente la scomparsa della madre — anche in questo caso seguendo lo spartito tracciato da Elisabetta in occasione delle ricorrenze della morte di suo padre, Giorgio VI — non è manca-

to il contatto con i sudditi. Dopo aver partecipato con la regina Camilla a una funzione religiosa privata nella chiesa di Crathie Kirk, vicino al castello di Balmoral, si è fermato a salutare la gente che si trovava all'esterno e scambiare con i presenti qualche parola.

Mentre gli altri membri della famiglia reale hanno ricordato la sovrana in luoghi e modi diversi, William e Kate in Galles, di cui portano il titolo di principi, con una funzione sempre in forma privata nella St Davids Cathedral e un messaggio sui social media: «Oggi ricordiamo la vita straordinaria e l'eredità di Sua Maestà la Regina Elisabetta. Manchi a tutti». Invece il principe ribelle Harry, nel Regno per una breve tappa prima di partire alla volta di Dusseldorf per inaugurare gli Invictus Games di cui è patron, ha scelto una visita in solitario alla tomba della nonna, nella Cappella del castello di Windsor. —

ATTACCO ALLA CHIESA

In Nigeria assalto al clero ucciso un seminarista

È la fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre (Acs) a denunciare l'ultimo attacco contro il clero cattolico in Nigeria: un seminarista è stato brutalmente ucciso nella diocesi di Kafanchan, mentre un altro è stato rapito nel sud di Kaduna. La sera di giovedì 7 settembre, intorno alle 20, un folto gruppo di banditi Fulani ha assalito e dato fuoco alla canonica della parrocchia di St. Raphael, Fadan Kamantan, nello Stato nigeriano di Kaduna. Secondo le

informazioni inviate ad Acs da diverse fonti, e confermate dal vescovo di Kafanchan, mons. Julius Kundi, il parroco don Emmanuel Okolo e il viceparroco sono riusciti a salvarsi, ma nell'attacco è morto un seminarista, Naaman Danlami, di 25 anni. In un colloquio telefonico con Acs, mons. Kundi ha raccontato: «gli aggressori miravano a rapire il parroco. Quando non sono riusciti a entrare nella casa parrocchiale le hanno dato fuoco». —



MAI COSÌ TANTA PIOGGIA DA 140 ANNI

Hong Kong sotto il diluvio

Nubi fragorose di tale portata non si vedevano a Hong Kong da oltre 140 anni. Piogge torrenziali hanno inondato l'ex colonia britannica causando due morti e più di cento feriti. Nell'ora precedente la mezzanotte, l'osservatorio meteorologico ha registrato precipitazioni di 158 millimetri presso la sua sede. —

CORSA CONTRO IL TEMPO IN TURCHIA

Maxi operazione per lo speleologo bloccato

Ancora bloccato a oltre 1.000 metri sotto terra, ma le sue condizioni sono stabili, è di buon umore e oltre 150 tecnici specializzati stanno cercando di farlo risalire. Non è ancora finito l'incubo di Mark Dickey, uno speleologo statunitense di 40 anni che domenica, durante una missione di esplorazione internazionale, ha accusato un malore mentre si trovava a 1.120 metri di profondità nella grotta di Morca, in pro-

vincia di Mersin sulla costa mediterranea della Turchia. «Come potete vedere sono in piedi, sono sveglio e sto parlando ma dentro non sono ancora guarito e avrò bisogno di molto aiuto per uscire di qui», dice il quarantenne in un video girato mercoledì. Dopo essersi ammalato, era stato immediatamente trasportato in un campo base a 1.040 metri di profondità e lì ha ricevuto assistenza medica. —



Nel giardino



del Doge Manin

© Maria Tese Murella

mostra floreale
di piante e arredi
per il verde
9/10 settembre 2023
dalle 9 al tramonto
diciassettesima edizione

Nel Giardino del Doge Manin
ingresso gratuito su prenotazione online
biglietto acquistabile a villa manin
intero € 3,00

Villa Manin
ridotto € 5,00
intero € 8,00

Villa Manin
Passariano di Codroipo (UD)
tel. 0432 821210
info@villamanin.it
www.villamanin.it

info e programma completo su
www.villamanin.it

LA VIOLENZA

Video shock, ladro linciato dal branco a Roma

Un cittadino indiano di 36 anni che aveva tentato di strappare una collana a un'anziana è stato accerchiato e picchiato

Marco Maffettone ROMA

Un linciaggio durato oltre due minuti, efferato, violento e a cui via via si aggiungono più persone. Una giustizia fai da te ai danni di un uomo, un cittadino indiano di 36 anni, colpevole di avere tentato di scappare la catenina a una donna di 90 anni.

IL QUARTIERE

Teatro del feroce raid il quartiere periferico del Quarticciolo a Roma. L'uomo è stato picchiato selvaggiamente di giorno, tra i passanti, giovani e anziani, indifferenti. Una scena di drammatica violenza finita sui social, e diventata virale in poche ore. Un video postato

da una abitante della zona che dalla sua finestra ha ripreso tutte le fasi del violentissimo pestaggio avvenuto in via Ugento in una area difficile della Capitale frequentata dai tossicodipendenti che si riforniscono dai pusher della zona. E forse proprio l'acquisto di sostanze stupefacenti è alla base di quanto avvenuto. Probabilmente il 36 enne, poi arrestato per rapina dai carabinieri della Caserma, si era recato lì per cercare droga e non avendo il denaro per acquistare la dose di crack ha tentato di strappare la collanina d'oro ad una anziana donna trascinandola a terra per alcuni metri. Un tentativo di rapina che si è consumato davanti ad un

gruppo di giovani, almeno sette, che hanno affrontato l'uomo aggredendolo a più riprese. Calci, pugni, colpi di casco sulla testa: una sequenza impressionante che ha lasciato stordito l'uomo. Il branco, nonostante le urla di alcune donne, ha proseguito per lunghissimi secondi nel raid punitivo stratonando e continuando a colpire il cittadino indiano oggetto di calci e pugni anche una volta a terra.

L'ALLARME

Solo l'intervento di altri passanti ha evitato che il linciaggio potesse avere un epilogo tragico. Sul posto sono, quindi, intervenuti i militari dell'Arma che hanno arrestato il rapi-

natore. Al momento dell'arrivo dei carabinieri del branco non c'era più traccia.

IL VIDEO

Gli inquirenti acquisiranno il video comparso in rete per cercare di identificare gli autori dell'aggressione. Nel filmato, si sente la voce di una donna, autrice del video. In un primo momento la sua preoccupazione è per l'auto della figlia contro la quale il presunto ladro è stata scaraventato. Parole inquietanti, nessuna condanna per gli aggressori, ma un lacerante: «Guarda dove viviamo». Per il cittadino indiano, che ha riportato la frattura del setto nasale, è stato disposto il divieto di dimora a Roma.



Unframe di un video mostra un momento del linciaggio

LE REAZIONI

Decreto Caivano, le opposizioni contro il governo

Deluso anche Don Patricello: «Certamente poteva essere fatto meglio». Dubbi sulla applicabilità della stretta su cellulari e porno per i minori

ROMA

Il giorno dopo l'approvazione del decreto Caivano contro la violenza giovanile, inevitabile monta la polemica politica con l'opposizione che accusa il governo di «populismo» e la maggioranza che replica celebrando la «svolta» contro le baby gang. Sulla scia delle parole della premier Giorgia Meloni, il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, rilancia dicendo che lo Stato dà finalmente un segno tangibile della propria presenza. Critiche arrivano anche dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca, che definisce «sconclusionata» la decisione di palazzo

Chigi di nominare un commissario su Caivano. Polemica politica a parte, il decreto dovrà fare i conti sull'applicabilità delle norme, come quelle che riguardano la stretta su telefoni e sull'accesso ai siti porno per i minori. E mentre a Caivano si è svolto un sopralluogo con il ministro dello Sport, Andrea Abodi, per la realizzazione di un impianto sportivo al Parco Verde, a Roma è un susseguirsi di botta e risposta tra maggioranza e opposizione.

Qualche dubbio arriva anche da don Patricello, il sacerdote simbolo della lotta alla criminalità che ha ospitato la scorsa settimana la premier Meloni dopo la violenza sessuale subita da due cugine a Caivano. «Certamente poteva essere fatto meglio» dice del decreto. «La realtà» aggiunge «non è fatta solo di arresti, ci vuole altro, ci vuole un supporto alle famiglie che non c'è, ab-



Il ministro dello sport Andrea Abodi in visita al Parco Verde di Caivano

biato solo tre assistenti sociali». Il provvedimento varato con l'inasprimento delle pene, dunque, «è un bene» afferma il sacerdote «se non resta da solo, perché da solo è un'anatra zoppa che non va da nessuna parte». Don Patricello si dice anche dispiaciuto per il fatto che «la pornografia non abbia trovato posto ma ha fatto molto soffrire, perché quando la famiglia latita, ci pensa la strada e ci pensano i telefoni». E so-

no proprio questi due gli aspetti che più lasciano spazio a perplessità sull'applicabilità del provvedimento. Il governo provvederà a offrire gratuitamente il parental control alle famiglie. Un sistema che è già presente sui principali social network e sistemi operativi. Peraltro lo stesso Garante per le comunicazioni aveva dato l'ok alla delibera che obbligava i provider a predisporre un sistema di parental control.

LA COMMISSIONE IN VISITA ALLA STAZIONE

Tragedia di Brandizzo il Parlamento in campo

TORINO

Alla stazione di Brandizzo, nel Torinese, teatro della morte di cinque operai al lavoro sui binari, travolti da un treno, è andata ieri la commissione parlamentare sulle condizioni del lavoro. Per dare giustizia a Kevin Laganà, Michael Zanera, Giuseppe Sorbulo, Giuseppe Lombardo e Giuseppe Aversa, ma anche per verificare le condizioni di sicurezza, le procedure, subappalti compresi. L'altro fronte, quello giudiziario, ha visto arrivare in Procura a Ivrea Francisco Martinez, 22 anni, collega della Sig.fer e amico di Kevin. «Quattro mesi fa a Chivasso ho rischiato di morire come Kevin. Se un collega non mi avesse afferrato per la maglietta tirandomi via dal treno, non sarei qui a raccontare» aveva già detto alla stampa e ora è diventato un testimone. Dai magistrati altri saranno sentiti nei prossimi giorni. Con lui aveva parlato anche un altro collega e amico, Giuseppe Cisternino:



La commissione a Brandizzo

«Ci mandano sui binari come se fosse un parco giochi, quella sera avrei dovuto lavorare con loro». La commissione, guidata dalla presidente Chiara Gribaudo, parlamentare Pd, ha incontrato i sindacati e gli amministratori locali per cominciare a fare luce sull'incidente. «È stato un incontro interessante anche perché iniziano a emergere in maniera riservata alcuni aspetti», ha sottolineato.

LA CIRCOLARE DEL MINISTERO

Balzo dei casi di Covid Test per i sintomatici in ospedale e nelle Rsa

ROMA

Trainati dalla variante Eris, i casi di Covid in Italia vedono un balzo del 44% in sette giorni e tornano a superare i 21.000 contagi. Insieme crescono, anche se di poco, ricoveri e decessi. Un quadro che, per il direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Francesco Vaia «non destalarme, ma richiede pruden-

za». Tanto che una nuova circolare reintroduce i tamponi obbligatori all'arrivo dei pazienti al pronto soccorso, anche se solo per chi presenta sintomi.

Una crescita però procede già da alcune settimane e ha portato, nell'arco di due mesi, a veder quadruplicati i contagi. E il problema non è solo dell'Italia. A preoccupare l'Organizzazione mondiale della

sanità è il trend di crescita in vista dell'inverno e i pochi vaccinati tra le persone a rischio. In base al quadro fornito dal bollettino settimanale del ministero della Salute e dell'Iss, crescono a 21.309 i nuovi casi di Covid-19 in Italia, in aumento rispetto ai 14.866 della scorsa settimana. L'incidenza sale in tutte le fasce d'età, ma soprattutto nei novantenni, e passa da 24 casi per 100mila abitanti a 31. I ricoveri in area medica salgono al 3% rispetto al 2,7% della scorsa settimana, mentre l'occupazione delle terapie intensive passa a 0,6% (+0,2%). La crescita, rileva il ministero, «si mantiene bassa». Però, precisa l'epidemiologo Cesare Cislaghi, prosegue da settimane: dall'inizio di luglio «i contagi di Covid si sono

quadruplicati, i ricoverati sono raddoppiati e la percentuale di positività è sempre cresciuta». Tanto che questa settimana è arrivata al 12,6%. Questa, aggiunge, è la conseguenza della decisione di «eliminare qualsiasi precauzione per isolare i contagiati». Nel quadro di questo andamento clinico-epidemiologico si inserisce la nuova circolare del ministero della Salute. Prevede test per rilevare non solo il Sars-Cov-2 ma anche altri virus, come quelli influenzali, l'adenovirus, il virus sinciziale e il rinovirus per i sintomatici all'arrivo in pronto soccorso. Ma anche test per gli asintomatici che devono effettuare il ricovero in reparti dove sono presenti pazienti immuno-compromessi.

INDAGINE DEI NAS

Favori a parenti e amici Denunciati 26 medici

C'era chi favoriva amici e parenti, chi invece eseguiva gli esami specialistici privatamente nonostante ci fosse indisponibilità nell'intera Asl in cui operava. L'elenco dei 26 medici denunciati per aver manomesso le liste d'attesa attraverso l'Italia.

I Nas hanno analizzato 3.884 agende di 1.364 strutture. A Reggio Calabria denunciati tre medici che fornivano prestazioni private

nonostante avessero contratti di esclusiva con aziende sanitarie pubbliche.

I Nas di Roma hanno scoperto un camice bianco che eseguiva esami di gastroenterologia e colonscopia in intramoenia extra-muraria nonostante ci fosse indisponibilità nell'intera Asl di appartenenza. E a Perugia c'era un radiologo che svolgeva attività privata in un altro ospedale, pur trovandosi in ma.attia.

MEGAVISION

Optic Store



SPECIALE SCUOLA

VEDERCI BENE È UN TEMA IMPORTANTE

Valido per un occhiale da vista* completo di lenti antiriflesso e resistenti ai graffi, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI
Via Toboga, cc. Bravi

LATISANA
P.zza Indipendenza, 70/2

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

REANA DEL ROJALE
S.s. Udine - Tricesimo

ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 53/A

UDINE
Viale Tricesimo, 206

UDINE
Piazza Matteotti, 24

Ci puoi trovare anche a
CASTELFRANCO VENETO (TV)
PONTE DI PIAVE (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
MONFALCONE (GO)



Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

Difesa dell'ambiente

Task force sul rischio idrogeologico Previsti interventi per 50 milioni

Nominati i componenti della cabina di regia che dovrà decidere come utilizzare i fondi pubblici

Mattia Pertoldi UDINE

La Regione compie un nuovo passo avanti nella definizione del programma di investimenti da 50 milioni di euro finanziato attraverso un apposito fondo regionale inserito nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio estivo - per opere di contrasto al dissesto idrogeologico.

Nel corso della seduta di giunta di ieri, su proposta dell'assessore alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro, l'esecutivo di Massimo Milano Fedriga ha istituito la Cabina di regia per la gestione del rischio idrogeologico formata da cinque componenti individuati nelle figure dirigenziali apicali delle strutture regionali coinvolte per competenza, cui si aggiunge il delegato del Commissario di Governo. «Con l'istituzione di questa nuova struttura per la gestione del rischio idrogeologico - ha



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALL'ENERGIA E
ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«Abbiamo l'esigenza di intervenire con misure strutturali per la messa in sicurezza del territorio del Friuli Venezia Giulia»

commentato Scoccimarro - diventa operativo il nuovo sistema integrato per la prevenzione e la mitigazione di tale rischio. Un sistema che la Regione ha fortemente voluto con l'obiettivo di programmare, finanziare e realizzare, attraverso un metodo di lavoro organico, le necessarie opere di difesa del territorio a tutela dell'incolumità delle persone e a salvaguardia dei beni. Ed è proprio per queste finalità che nella manovra di luglio abbiamo stanziato la considerevole somma di 50 milioni».

La cabina di regia sarà coordinata dal direttore della struttura competente in materia di ambiente, quindi il confermato Massimo Canali, e composto dal direttore della Protezione civile della Regione, Amedeo Aristei, dal direttore centrale delle risorse agroalimentari, Maurizio Urizio, dalla parigrado alle Infrastrutture, cioè Magda



Uliana, e, infine, dal delegato del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, Fabio Cellina.

Il nuovo organismo avrà il compito di proporre e coordinare l'inserimento degli interventi di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico nel programma triennale dei lavori pubblici, in conformità alle indicazioni del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del distretto idrografico delle Alpi orientali e del Piano di gestione del rischio alluvioni. Dovrà, quindi, valutare e proporre le soluzioni ritenute più adeguate per finanziare i maggiori costi legati all'attuazione del piano anti-alluvioni che gravano sui quadri economici dei progetti delle opere pubbliche, indicare il fabbisogno finanziario per il completamento degli interventi programmati e verificare l'attuazione delle opere.

«C'è un'improcrastinabile esigenza di intervenire con misure strutturali per la messa in sicurezza del territorio regionale - ha concluso Scoccimarro - contro i sempre più frequenti, ma anche prevedibili fenomeni di dissesto idrogeologico. Per questo il sistema integrato per la prevenzione del rischio idrogeologico potrà contare su una serie di specifici fondi».

REDAZIONE

NUOVA Dacia SANDERO STEPWAY
ECO-G BENZINA + GPL

A SETTEMBRE
DA 149 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.350, TAN 6,90%, TAEG 8,86%
*da rate, Rate Finanziaria di € 250
*da rate di rate, con approvazione Finanziaria Standard
*da rate di rate, con approvazione Finanziaria Standard

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE

SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂ da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi ufficiali

Dacia

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROIALE (UD)

VIA NAZIONALE, 29

TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)

VIALE VENEZIA, 121/A

TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)

STRADA DELLE SALINE, 2

TEL 040 281212

La cerimonia a Venzone

Cambio all'8° alpini della Julia Colussi cede il comando a Rivi

Il colonnello che ha assunto la guida del reggimento è di Varese «Forte sinergia con le istituzioni»

VENZONE

L'Ottavo alpini ha un nuovo comandante. Ieri alla caserma "Manlio Perugino" di Venzone, sede del reggimento, c'è stata la cerimonia di avvicendamento tra il colonnello David Colussi e il parigrado Lorenzo Rivi proveniente dallo Stato Maggiore dell'Esercito.

46 anni, il nuovo comandante è nato a Porto Valtravaglia in provincia di Varese sposato, ha due figlie. All'occasione, presieduta dal comandante della Brigata alpina Julia, generale di brigata Franco Del Favero, hanno partecipato numerose autorità militari, politiche e civili, nonché le Associazioni combattentistiche e d'arma a testimonianza del sentito legame tra l'ente, le associazioni del territorio e la cittadinanza. Il colonnello Colussi, nel suo indirizzo di saluto, ha espresso gratitudine e apprezzamen-

to al proprio personale per la passione e la professionalità con cui ha portato a termine, negli ultimi due anni, i numerosi impegni istituzionali. In particolare gli uomini e le donne del reggimento hanno partecipato all'operazione Strade sicure nelle città di Torino, Milano, Bergamo, Brescia, Aosta e Tarvisio, a nume-

L'assessore Zilli e il consigliere Novelli hanno ringraziato il comandante uscente

rosi eventi addestrativi tra cui è certamente doveroso annoverare l'esercitazione Vertigo 2022, intensa attività interforze e multinazionale mirata a verificare le capacità delle unità delle truppe alpine dell'Esercito di muovere e combattere in un ambiente caratterizzato da forte svilup-

po verticale. Il colonnello Colussi ha voluto inoltre ricordare la forte sinergia dell'8° alpini con le istituzioni locali sempre a sostegno della popolazione e della comunità. Ora Colussi andrà a ricoprire un nuovo incarico al Comando per la formazione, specializzazione e dottrina dell'Esercito.

«Un saluto e un ringraziamento al colonnello Colussi per il suo operato in questo nostro territorio, dove il suo impegno e la sua capacità di dialogo con le istituzioni locali e i cittadini lasciano il segno di una presenza che non sarà dimenticata». Queste le parole dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli a margine della cerimonia.

Come ha spiegato l'esponente della Giunta Pedrighi, per il popolo friulano l'orgoglio e l'appartenenza a una storia - in cui momenti di difficoltà grazie al lavoro e al sacrificio si sono trasformati in



L'avvicendamento tra i colonnelli Colussi (a destra) e Rivi a Venzone

modelli di crescita sociale ed economica - si declinano anche in un forte legame con gli Alpini, i cui valori sono stati ben testimoniati dal periodo di comando del colonnello Colussi a Venzone.

Gratitudine e riconoscenza verso il colonnello Colussi sono i sentimenti che Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia, ha inteso esprimere. «Colgo l'occasione per accogliere e augurare un buon lavoro al colonnello Lorenzo Rivi», ha aggiunto ricordando poi «quanto gli alpini simboleggiano valori irrinunciabili per il Friuli e, aggiungo, per Cividale, che fino al 2016 ha avuto il privilegio di ospitare la Brigata Julia alla caserma Francescato».

Novelli ha infine sottolineato «quanto il colonnello Colussi abbia interpretato il ruolo dimostrando reale attaccamento per il territorio e grande rispetto e apprezzamento per la comunità regionale. Tengo a ringraziarlo personalmente per quanto ha saputo fare in questi anni. Il rapporto tra alpini e Friuli resta speciale, profondo e autentico anche grazie a chi sa calarsi nella nostra realtà con questa passione e questa attenzione alla nostra identità culturale. Nel caso specifico il colonnello Colussi giocava un'ottima carta e lo ha fatto nel migliore dei modi».

RICERCA DI ANTONIO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

HIC SUNT FUTURA



CONFINDUSTRIA UDINE

Executive Master of Business Administration EMBA



Guarda il video
della Graduation 2023

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo scambio fra esperienze culturali e professionali di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una visione integrata e strategica della gestione d'impresa, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I docenti di chiara fama che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e altre associazioni industriali nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

SCHEDA MASTER

Tipologia:
Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:
novembre 2023-novembre 2025

Posti disponibili:
da 20 a 30 a classe

Contenuti:
Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica, qualità,
Organizzazione e lavoro;
Marketing e comunicazione;
Soft skills.

Prestiti d'onore:
Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

ECONOMIA

RULLI E ACCESSORI PER L'INDUSTRIA DEL TUBO E DEL FILO

Eurollis sbarcherà negli Stati Uniti
«Pronti per il Texas»L'azienda di Attimis punta a 100 milioni di ricavi entro il '24
Il fondatore Railz raddoppieremo lo stabilimento di Resia

Maura Delle Case UDINE

Cento milioni di euro di ricavi entro il 2024. È l'obiettivo fissato da Renato Railz per Eurollis, l'azienda di Attimis che ha fondato e che oggi presiede, specializzata nella produzione di rulli e accessori per l'industria del tubo e del filo. La crescita del fatturato negli ultimi anni non ha conosciuto rallentamenti per quella che negli anni, da azienda singola, si è strutturata in un

Sviluppo di nuovi prodotti: reparto R&D impegnato su carbonio cromo, titanio

gruppo forte oggi di 11 sedi produttive. Il 2022 ha chiuso a 65 milioni di euro a livello di gruppo, che diventeranno - stando alle previsioni - 75 quest'anno e 100 il prossimo. «La crescita dal 2019 è stata costante ed è accelerata nel 2022. Il prossimo traguardo per noi sarà quello di stabilizzare questi straordinari risultati continuando a innovare, senza dimenticare i prodotti tradizionali che continuano a chiederci da tutti continenti».

Prodotti destinati alla filiera che sta a valle del mondo dell'acciaio e della laminazione a caldo, ai produt-



Renato Railz e, sopra, alcuni dei prodotti dell'azienda di Attimis

tori di tubi elettrosaldati e di manifattura per l'edilizia. Il 90% finisce all'estero, anche grazie al processo di internazionalizzazione che l'azienda ha avviato più di 15 anni fa e che l'ha portata a poter contare oggi su tre sedi produttive all'estero - in Cina, in Brasile e in Messico - alle quali se ne aggiun-

gono otto in Italia, di cui tre ad Attimis che è anche il quartier generale del gruppo, due a Villa Santina, uno a Milano, uno a Remanzacco e uno l'ultimo avviato a Resia. Totale: 250 dipendenti a libro paga. «Decidere di presidiare direttamente i mercati esteri è stata una scelta decisiva che ci ha

consentito di crescere in modo significativo ed è su questa strada che intendiamo proseguire» dice Railz annunciando l'intenzione di investire, nel futuro prossimo, negli Stati Uniti, «uno dei nostri mercati di riferimento».

L'imprenditore ha anche già individuato lo stato. «Il Texas», annuncia, «lo Stato Usa dove abbiamo il più consistente numero di clienti». La proiezione verso l'estero non toglie nulla all'attaccamento di Railz per il territorio, il Friuli dove Eurollis è nata e cresciuta e dove l'imprenditore si prepara a investire ancora. Già l'anno prossimo. «Andremo a raddoppiare il sito di Resia, dove produciamo la me per taglio della lamiera. Prenderemo in locazione un immobile del Comune che andremo a ristrutturare spero con l'inizio dell'anno prossimo così da poter poi avviare poi la produzione. Si tratta di un investimento di circa 2 milioni di euro che porterà anche benefici occupazionali. Oggi a Resia lavorano 12 persone, l'obiettivo è raddoppiarle».

Parallelamente l'azienda sta battendo a tappeto le principali fiere di settore per far conoscere i suoi prodotti innovativi frutto del lavoro del reparto R&D: materiali del futuro - li chiama Railz - basati sul carbonio, sul cromo, sul titanio, capaci di garantire l'efficacia nella meccanica con un peso contenuto. Un fronte, quello dello sviluppo di nuovi prodotti, sul quale l'azienda ha in programma di investire ulteriori 2 milioni di euro. E che sta presentando battendo a tappeto le fiere di settore. «Abbiamo partecipato con soddisfazione alle principali fiere in Italia, come "Formatore Offresi", "Mecspe" e "Mecfor" - chiosa Railz - concluderemo l'anno con "Cibus Tec" a Parma e con "Santi.Metall" a Pordenone. Guardando già alle prossime esposizioni del 2024 che ci porteranno al Cairo e a Shanghai».

di Stefania Basso

Banca **360**
Credito Cooperativo FVG
Trentesanta come il livello delle eccellenze
agro-alimentari del nostro Territorio.

banca360fvg.it



Il quartier generale di Amaro

DIGITALE

Eurotech, nel semestre assottiglia la perdita e aumenta il fatturato

AMARO

Crescono i ricavi di Eurotech spa, società friulana con base ad Amaro, quotata da 2005 su Euronext Star Milan, specializzata nella progettazione, lo sviluppo e la fornitura di Edge Computer e soluzioni per l'Internet of Things (IoT). L'azienda ha chiuso il primo semestre del 2023 con un fatturato di 47,89 milioni di euro, in crescita a parità di perimetro - del 13,8% anno su anno (16,6% a cambi costanti). Considerando il contributo in termini di ricavi apportato da InoNet, società tedesca con sede a sud di Monaco di Baviera, operante nei settori degli Industrial Pcs e dei sistemi embedded per applicazioni speciali, entrata nel perimetro di consolidamento a settembre dello scorso anno la crescita balza al 37,9% (41,2% a cambi costanti).

Torna positivo l'Ebitda, che ammonta a 2,7 milioni, pari al 5,6% dei ricavi, contro i 1,57 milioni nel 2022, mentre resta negativo il risultato netto, benché sensibilmente ridotto rispetto a un anno fa: a fine primo semestre è pari a -0,94 milioni, contro i 4,26 milioni del

primi sei mesi 2022, e la sua incidenza rispetto ai ricavi è del -2,0%. Al 30 giugno l'indebitamento finanziario netto è di 18,7 milioni (era di 14,4 milioni al 31 dicembre 2022), una variazione, quella della posizione finanziaria, determinata principalmente da un incremento del capitale circolante netto.

Sul fronte della forza lavoro, al 30 giugno i dipendenti a libro paga erano 395 (398 al 31 dicembre 2022 - 316 al 30 giugno 2022). Nella relazione finanziaria approvata ieri dal Cda, la società prevede che per il terzo trimestre dell'anno il fatturato «sarà impattato - vi si legge - dal fenomeno di riduzione delle scorte da parte di alcuni clienti», mentre per il quarto trimestre, «fatto salvo un riaccutizzarsi del fenomeno di shortage di componenti ad oggi non prevedibile», l'attesa di Eurotech per una decisa accelerazione: «Sarà nettamente più forte del terzo - prosegue ancora la relazione - e, come storicamente registrato, sarà verosimilmente il più forte dell'anno».

MAURA DELLE CASE

di Stefania Basso

L'ENERGIA AL CUORE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

SKY ENERGY

100% RINNOVABILE

RISPARMIO GESTITO

Banca Generali
la raccolta accelera

TRIESTE

Banca Generali ha registrato una raccolta netta totale positiva per 247 milioni nel mese di agosto, risultato che porta il cumulato da inizio anno a +3,971 miliardi di euro. A luglio la raccolta netta totale era stata positiva per 455 milioni mentre ad agosto 2022 aveva segnato +206 milioni con un cumulato dei primi otto mesi di +3,797 miliar-

di. Le variazioni rispetto a un anno fa sono quindi di +20% sul mese e di 5% sugli 8 mesi. A livello di prodotto, il gruppo segnala l'andamento «ottimo» delle soluzioni gestite (147 milioni nel mese, 882 milioni da inizio anno) trainate dalla «forte domanda di contenitori finanziari» (104 milioni nel mese, 464 milioni da inizio anno) e fondi di casa (49 milioni nel mese, 433 milioni da inizio anno).

MICHELE ZANOELLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

39 335 5949046

WhatsApp: 39 335 5949046

La famiglia di Giorgio Polegato ha acquisito la cantina La Viarte

Da prosecco Valdobbiadene Docg ai Colli Orientali del Friuli «Evoluzione di tutti i processi aziendali»

PREPOTTO

Una nuova "primavera" per la famiglia Polegato. Quella di Giorgio, Giorgia, Luana e Riccardo, che annunciano la propria nuova avventura nel mondo del vino grazie all'acquisizione della cantina La Viarte a Prepotto. La famiglia di Giorgio Polegato, infatti, dopo la liquidazione delle proprie quote in Astoria, cantina vocata al prosecco Valdobbiadene Docc, si era presa il tempo necessario per cogliere l'occasione che corrispondeva alle proprie aspettative «per dar vita a un progetto di grande qualità», racconta la famiglia.

Tale opportunità è giunta con la cantina La Viarte, il cui nome in friulano significa "la Primavera", in uno dei territori italiani vitivinicoli più rinomati e con più grande tradizione, ovvero i Colli orientali del Friuli.

Un'area capace di donare vini di alta qualità grazie alle particolarità del suolo e del clima, oltre che per l'esposizione al sole garantita dalla conformazione collinare.

L'acquisizione riguarda un'azienda storica del territorio friulano, «che vuole confermarsi punto di riferimento della viticoltura sia nel rispetto della tradizione, ma anche con quella innovazione che è nel Dna della famiglia Polegato – spiega ancora la famiglia in una nota – che non mancherà di proporre nuove sorprese, non rinunciando al proprio know-how legato alle bollicine». Nello specifico si avvierà una partnership con un'altra realtà vitivinicola con una spiccata vocazione al metodo classico.

«La Viarte sarà la nostra nuova cantina di famiglia nella quale riverseremo ogni energia per mettere a frutto la nostra esperienza



Giorgio, Riccardo, Luana e Giorgia Polegato: la famiglia, uscita da Astoria, investe in Friuli

e, soprattutto, per garantire dei prodotti che possano essere rappresentativi del territorio d'eccellenza scelto per la nostra nuova impresa - dicono i componenti della famiglia Polegato. In questi mesi avvieremo un percorso di evoluzione di tutti i processi aziendali, dal vigneto alla cantina, per finire all'area gestionale. La filosofia aziendale dedicata all'alta qualità rimarrà al centro del nostro progetto e, al contempo, introdurremo strategie commerciali e di marketing per valorizzare il nostro brand alla volta di un posizionamento adeguato sui mercati nazionali e internazionali».

Preposto si estende lungo la valle dello Judrio, fiume a carattere torrentizio che, per un lungo tratto, segna il confine con la Slovenia. Su una di queste colline ha sede La Viarte, circondata dai vigneti a quasi 200 metri di altitudine. Qui l'escursione termica e i venti freschi di Bora provenienti dai Balcani favoriscono la salute delle piante e il corredo aromatico delle uve. La Viarte nel tempo ha mantenuto intatta la biodiversità del territorio circostante grazie ai 13 ettari di bosco che circondano la cantina e i 24 ettari di vigneto a corpo unico. —

0706070

田中 幸三 著 水野 昌 監訳

OPEL CORSA

100% ELETTRICA, BENZINA O DIESEL

**IN PRONTA
CONSEGNA**



E il momento si scegliere Corso

Perché accontentarti quando puoi avere tutto e subito?

Con Opel zero compromessi.

FINO A € 7.000,00 DI SCONTO

TUA DA 12.950€

oltre oneri finanziari anziché 14.950€

ANTICIPO 0€ CON SCELTA OPEL

DA 179€

35 RATE MENSILI/15.000 KM

RATA FINALE 10.416€

TAN 8.99% - TAEG 11.28%

FINO AL 30 Settembre 2023

[illegible][illegible]

UNICAR
NORDEST

PORDENONE - v.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 25 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavallotti di Motta, 6 Tel. 040/2610026

MORFALCONE - Largo José Anacleto, 1 Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

SAN DONA' DI PIAVE - Via Borg. 10 - Tel. 0421/53047



S-CROSS HYBRID
NEXT LEVEL SUV



4x4 ALL GRIP
TECNOLOGIA HYBRID
SISTEMI DI GUIDA ASSISTITA

TUA DA € 23.490



MOTUL

SUZUKI VITARA
NATURA HYBRID CARATTERE 4x4



TUA DA € 21.900

SUZUKI È 100% HYBRID ANCHE CON TECNOLOGIA 4x4

*Suzuki Vitara Cool 1.4 Hybrid, escluso IPT e p.le. Solo con rottamazione

OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090

info@ossoauto.com

www.ossoauto.com



SUZUKI POINT

- DUE C - TOLMEZZO Tel. 0433-40668
- AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
- AUTOBACNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
- AUTOFFICINA FAVERO - CODRONPO Tel. 0432-906613
- DAMIANO MARUSSI - PRECENICO Tel. 0431-58049

UDINE

E-Mail: cronaca@messaggero-udine.it
Udine viale palmanova 30
Telefono 0432 5271Il Sole Sorge alle 6.35
e tramonta alle 19.34
Luna sorge alle 15.45
e tramonta alle 17.22
Il Santo San Pietro Claver
Il Proverbo
Un "si" all'inizio un "no" al disordine
Un sorriso un nodestiga

ecologica friulana
ALLONTANAMENTO
PICCIONI
UDINE Numero Verde 800.801.270

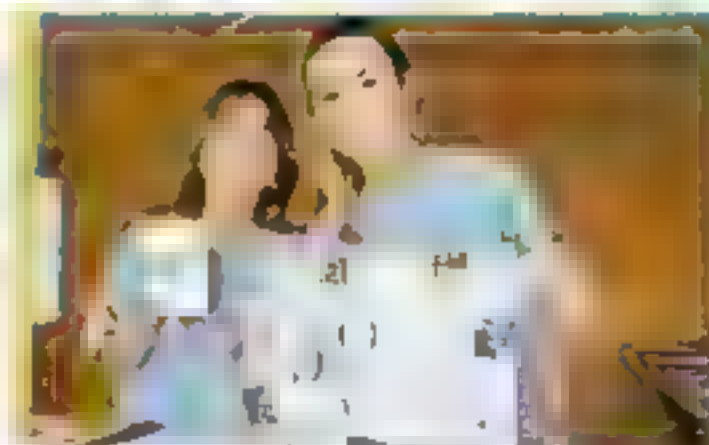
La festa dei sapori e del gusto



LABORATORI PER BAMBINI

Raccolta rifiuti e prodotti a km 0

Quattro laboratori sulla raccolta differenziata ideati da Net Spa oggi alle 9.30-12.30 e 15.30 e 18.30 nei portici di palazzo D'Aronco in Piazzetta del Lionello. Alle 15 appuntamento prodotti a km 0 con il laboratorio per bambini a cura di Coldiretti e Donne Impresa Fvg.



AL MUSEO ETNOGRAFICO

Visita guidata in lingua friulana

Appuntamento con la cultura friulana con la visita alle 15 per scoprire la mostra di arte tessile "Trame antiche & moderne" al Museo Etnografico del Friuli. Il museo è ospitato a palazzo Giacomelli nell'antico Borgo Grazzano dedicato alle tradizioni etnografiche e popolari.



IN PIAZZA LIBERTA

Largo ai campioni dello sport

In piazza Libertà alle 18.30 presentazione della squadra Jolly Handball Campoformido di pallamano maschile Serie A Bronze; alle 17 tocca all'Upc Tavagnacco calcio femminile Serie B; alle 17.30 Rugby Udine e alle 18.30 all'Apu femminile e maschile.

Degustazioni in marilenghe una vita senza glutine e l'aperitivo "Io sono Fvg"

Oggi un'altra giornata all'insegna delle eccellenze, dei convegni e degli spettacoli. Nel pomeriggio in piazza Libertà le squadre di rugby, basket e del calcio femminile.

Alessandro Cesare

Sarà un'altra giornata all'insegna delle eccellenze del Friuli Venezia Giulia, quella di oggi per Friuli Doc. Nel programma ci sono degustazioni, presentazioni, laboratori e convegni, tutti pensati per avvicinare il grande pubblico ai prodotti della regione, da prosciutto di San Daniele a formaggio Montasio, dalla gubana alle birre artigianali.

TRE EVENTI IN UNO

Volendo trovare tre appuntamenti simbolo di giornata

si comincia alle 10 con il convegno-degustazione in marilenghe "Di tri in da fra Ribuelle e Toca", in programma al Museo etnografico del Friuli con l'agronomo Enos Costantini. Alle 11 in corte Morpurgo "Una professione senza glutine: il consumo fuori casa dei prodotti senza glutine". Infine alle 21, in piazza Libertà, il concerto forse più atteso di questo Friuli Doc 2023, quello di Jerry Calà, che a Udine porterà i suoi "50 anni di libidine".

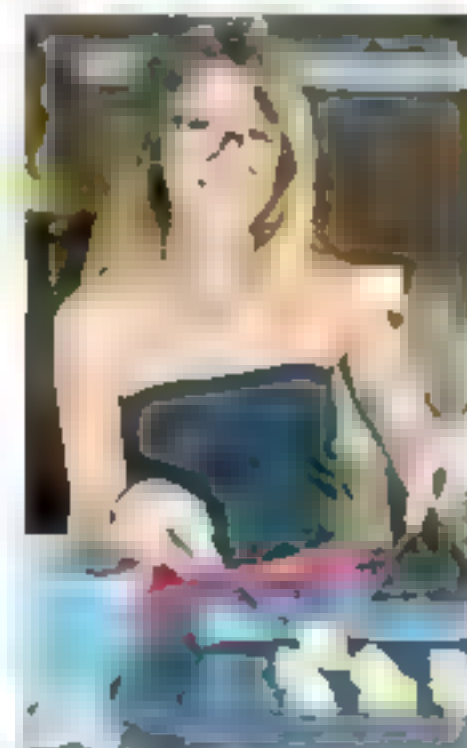
LE DEGUSTAZIONI

Ma la giornata sarà pregevole

altri appuntamenti, alcuni dei quali sono già andati esauriti, a dimostrazione di quale sia l'attenzione da parte dei pubblici per le proposte messe a punto da associazioni categoriale. In mattinata, alle 10.30 e alle 12 doppia degustazione con prosciutto di San Daniele e formaggio Montasio Dop. Gubane e strucchi, tesoro gastronomico della regione saranno protagonisti alle 15 in via Mercatovecchio grazie agli Artigian lab di Confartigianato - Imprese Udine. Alle 17 l'aperitivo siglato "Io Sono Friuli Venezia Giulia" in

In mattinata, alle 10.30 e alle 12 doppia degustazione con prosciutto di San Daniele e formaggio Montasio Dop.

Gubane e strucchi saranno protagonisti alle 15 in via Mercatovecchio grazie agli Artigian lab.



bro "Il tempo della mela. Ricette e profumi in Friuli-Venezia Giulia". Un testo di ricette antiche e nuove a base di mela nato da una ricerca di alcune studentesse dell'Università di Udine e dalla collaborazione con alcuni ristoratori della Regione. Appuntamento con la cultura friulana, invece, alle 15 con la visita alla mostra di arte tessile "Trame antiche & moderne" al Museo etnografico del Friuli, in borgo Grazzano.

FRA I TEMPI

Un momento atteso dagli appassionati sportivi e che ritorna a Friuli Doc come consuetudine è la presentazione delle squadre sportive di basket, calcio, rugby e pallamano in piazza Libertà. Alle 16.30 presentazione della squadra Jolly Handball Campoformido militante nel Campionato di pallamano maschile Serie A Bronze; alle 17 spazio all'Upc Tavagnacco iscritto al campionato di calcio femminile di Serie B, alle 17.30 ecco il Rugby Udine che prenderà parte al campionato di Serie C e infine alle 18.30 le due squadre della città di basket femminile e maschile, Udine Women Apu che milita nel campionato nazionale A2 e Udine Apu Old Wild West che parteciperà al campionato nazionale di A2.

piazza Primo Maggio nello stand di Promoturismo Fvg: vini del territorio, birre artigianali, liquori del Fvg e assaggi enogastronomici. Sarà invece la Corte Morpurgo a ospitare alle 17.30 un assaggio birre friulane. Un aperitivo speciale con "Assaggi guidati di drink e cocktails da vini liquorosi e liquori made in Fvg" si terrà invece alle 20.30 in Corte Morpurgo.

LIBRI E CULTURA

Alle 14.30 sotto la Loggia del Lionello sarà presentato il li-

L'INIZIATIVA DI "IO CI VADO"

Due biciclette speciali per rendere la festa accessibile a tutti

Rendere Friuli Doc un evento accessibile. È l'obiettivo di "Io ci vado", associazione di promozione sociale che si occupa di attivare progetti di beneficenza e sostegno a distanza a persone con difficoltà motorie.

Grazie a due volontari, il sodalizio, in collaborazione con il Comune, metterà a disposizione due mezzi che consentiranno lo spostamento di per-

sone con disabilità o difficoltà motorie, cieche o ipovedenti, anziane o con difficoltà cognitive. Si tratta di biciclette inclusive, una di proprietà del Comune per il trasporto di persone su sedia a ruote, l'altra di proprietà dell'associazione, che è un tandem affiancato, adatto a tutte le altre tipologie di trasporto. Le biciclette hanno pedalata assistita e possono offrire non

solo uno spostamento sicuro e sostenibile, ma anche un sostegno concreto alle persone in contrasto alla solitudine che le difficoltà di spostamento e le disabilità cognitive portano con sé.

Così l'assessore alla Mobilità del Comune di Udine, Ivano Marchiol: «Si tratta di un esperimento di mobilità urbana sostenibile che ha l'obiettivo di incentivare percorsi inclusivi. Il cicloturismo - ha aggiunto - è un settore su cui questa amministrazione conta molto». I volontari di "Io ci vado" saranno a disposizione oggi e domani dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 in piazza Primo Maggio, all'esterno dell'Info point di Promoturismo Fvg.

A.G.



turrini
dal 1911

www.turrini.cloud

**PAVIMENTI IN LEGNO
LAMINATI - PORTE - SCALE**

0432 232025

L'ARLEF

Giochi per bimbi in friulano

È tutto pronto per "Ce snait cun Maman!" il laboratorio ludico-didattico interamente dedicato ai più piccoli e curato da L'ARLEF, l'Agenzia Regional pe Lenghe Furlane nel ambito della venticinquesima edizione di Friuli Doc. L'appuntamento è fissato per domenica 10

settembre alle 14.30, nello spazio di Promoturismo Fvg di piazza Primo Maggio. Protagonista dell'evento sarà Daria Miani, la conduttrice della trasmissione tv per bambini "Maman!"

È sempre domenica, ma alle 16, è in programma un appuntamento

per dare spazio alla generazione Z (ma non solo) "YoupaTubo e Tic e Tac furlan", sarà un evento dedicato a scoprire il mondo dei social, rigorosamente in lingua friulana.

A tu per tu con i giovani youtuber di YoupaTubo (Lucia Bello, Federico Benedet, Davide Buccheri,

Mattia Cantarutti, Desiree Chuappo, Francesco Colombino, Nicolas Fonzar, Federico Iob, Diego Scarsini, Fabio Valvason) e con la tiktokker Greta Fabbro sarà possibile approfondire i canali YouTube e TikTok made in Friuli. —

A.C.



LIBRA

"Il tempo delle mele", ecco le ricette

Alle 14.30 nella Loggia del Lionello sarà presentato il libro "Il tempo delle mele. Ricette e profumi in Fvg". Un libro di ricette antiche e nuove a base di mela nato da una ricerca di alcune studentesse dell'ateneo in collaborazione con alcuni ristoratori della Regione.

LO SPETTACOLO

Jerry Calà alle 21 in piazza Libertà

Piazza Libertà alle 21 sarà il palcoscenico dello spettacolo conclusivo della giornata di Friuli Doc: Jerry Calà - 50 anni di libidine Concert-Show. L'artista accompagnato dalla sua band reinterpreta il suo repertorio alternando momenti di spettacolo musicale a gag.

ne Civile riuli Venezia Giulia JN. LE U. INE



Sopra, "La Minestra di Solidarietà" organizzata dalle Lady Chef in piazza Libertà. Sotto a sinistra, le ragazze del Volley Talmassons di A2 allo stand della regione in piazza I Maggio e, a destra, lo stand della Cooperativa pescatori di Trieste in piazza Garibaldi. FOTOFRIUS

È uno dei piatti più richiesti di questa edizione. L'abbiamo assaggiato: una porzione 10,90 euro

Il granchio blu? Ricorda l'astice Cucinato perde la colorazione

C'è chi ci tiene alle tradizioni, e quindi il pranzo del venerdì lo dedica alle pietanze della Carnia in piazza Duomo o del Tarvisiano in largo Ospedale Vecchio, e chi sperimenta. Per farlo è sufficiente raggiungere lo stand della Cooperativa pescatori di Trieste in piazza Garibaldi. Qui al prezzo di 10,90 euro a porzione, si trova il granchio blu in busara con polenta. «Un piatto molto richiesto, che piace alla gente ed è apprezzato», dice la presidente della cooperativa, Monica Vodnar.

Non ci si può sottrarre all'assaggio e il gusto è decisamente più delicato rispetto al granchio nostrano. Anzi, chi di questi sapori pare capirne più di noi, e che incontriamo nel tavolo vicino al nostro, assicura che il granchio blu ricorda, nel retrogusto, quello dell'astice. Sarà. Nel frattempo ci chiediamo come mai, il granchio che ci viene servito non è blu, bensì rossastro. «Dipende dalla cottura: con il calore la colorazione blu si perde», assicurano i pescatori triestini, che ieri, attraverso il format della Camera di Commercio della Venezia Giulia "fish very good", sempre in piazza Garibaldi, hanno proposto un carsons al granchio blu con pesto di jerbis. Anche in questo caso, chi ha avuto modo di assaggiarlo, conferma la bontà del piatto.

Giovedì, dopo l'inaugurazione ufficiale, nello stand organizzato da Anes - Camera



Una teglia di granchio blu

«Ha creato problemi ai pescatori ma ha ottime caratteristiche in cucina: struttiamole»

di commercio Venezia Giulia, anche il presidente del Flac Fvg, Antonio Paoletti, aveva introdotto l'appuntamento di approfondimento dedicato al granchio blu, «alle complessità che ha generato in Adriatico, ma anche alle sue ottime caratteristiche in cucina». «Un prodotto da iniziare ad utilizzare in cucina», ha ricordato Paoletti - perché altrimenti il danno sarebbe doppio. Bisogna intervenire su due fronti, da una parte nella limitazione della riproduzione, ma dall'altro nell'impiego in cucina di questo crostaceo dall'ottimo sapore. —

A.C.

FORESTER
FIERA FORESTALE

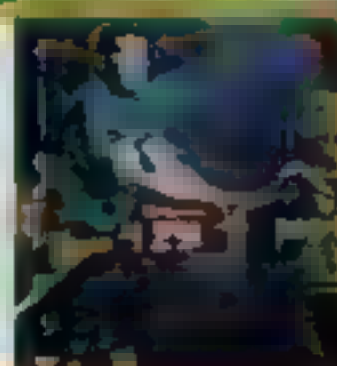
15-16-17 settembre 2023
LAGHETTI DI TIMAU
PALUZZA (UD)

www.fieraforester.it

MECCANIZZAZIONE FORESTALE
GESTIONE DEL TERRITORIO
FILIERE DEL LEGNO



Le avvincenti gare dei boscaioli con il Campione italiano Timbersports 2022 Michael Del Pin



Simpósio di scultura in legno con motoseghe speed carving



Cell. +39 347 760 7171

E-mail: info@fieraforester.it

INGRESSO GRATUITO
previa registrazione

Festa dei sapori e del gusto

Il premio di Coldiretti ad Andrea Colonna, Mariolina Ongaro, Davide Danielis, Chiara Spigarelli, alla Cooperativa Friulana Nocciolo e a Tamara Podversic

Ecco i sei Oscar Green: dall'Olivello Spinoso alle piante medicinali ai fertilizzanti organici

AGRICOLA

ALESSANDRO CESARE

La farina e il succo a base 100% Olivello Spinoso, l'azienda agricola in cui trovano spazio scienza e arte, la coltivazione delle uve sul Monte Cavarino, la startup che produce fertilizzante da lana di scarto, la filiera delle nocciole, i pomodori fuori suolo per non sprecare acqua. Sono i sei progetti che Coldiretti Giovani Impresa Fvg ha premiato nell'edizione 2023 di Oscar Green, la 17esima edizione del concorso patrocinato dal ministero

delle Politiche agricole. A fare gli onori di casa nell'ambito di FriuliDoc, sotto Loggia del Lionello II, sindaco Alberto Fecce De Toni, che ha accolto l'assessore regionale Stefano Zanier, il presidente e il direttore regionale di Coldiretti Martin Figel e Cesare Magalini, il delegato Giovani Impresa Coldiretti Fvg Maria Pavan e i vertici delle Coldiretti del territorio. A ricevere il premio sono stati Andrea Colonna della Società agricola Natura Amica, Mariolina Ongaro dell'Azienda agricola Nettare e Ambrosia, Tamara Podversic dell'Azienda agricola Podversic Damijan, Chiara Spigarelli dell'Azienda Spigarelli Chiara, Mar-

co de Munari e Francesco D'Ambrosio della Cooperativa Friulana Nocciolo e Davide Danielis dell'Azienda agricola Danielis Andrea.

LE BUONE PRATICHE

«Nella cornice di un concorso che ha conquistato notorietà nazionale, i nostri giovani sono riusciti a centrare l'obiettivo di fare emergere le buone pratiche in agricoltura», ha detto il presidente Figel. Per il delegato Coldiretti Giovani Impresa Fvg Pavan, «Oscar Green si conferma vetrina di eccellenza per i giovani che valorizzano il territorio nel rispetto delle regole e con uno sguardo rivolto al futuro».

CAMPANIA AMICA

La Società agricola Natura Amica è stata premiata per il progetto "Gengis Khan". Coltiva 6 ettari di Olivello Spinoso per un totale di 13.000 piante. Frutto poco conosciuto in Italia e per questo motivo la sua commercializzazione risulta oltremodo difficile. A Latisana è nata l'idea di creare una farina e un succo a base 100% di Olivello Spinoso per il mondo dei cavalli.

CULTIVANDO SOSTENIBILITÀ

L'azienda Nettare e Ambrosia è a Cordenons. L'attività agricola in senso stretto, ossia la coltivazione di piante officinali e trasformazioni in essiccati, è affiancata da percorsi informativi rivolti ai clienti e in generale alle persone interessate ad avvicinarsi a questi prodotti. Il progetto "L'albera racconta" nasce proprio per creare situazioni formative tra scienza e arte.

CUSTODI D'ITALIA

L'azienda Damijan Podversic si colloca nel Collio goriziano, in una delle zone più vocate per la viticoltura e in particolare per la coltivazione delle uve a bacca bianca. Le vinificazioni avvengono ripercorrendo tecniche molto antiche, con lunghe macerazioni sulle bucce al fine di consentire l'estrazione completa degli aromi. L'iniziativa premiata si chia-

ma "Custodiamo il Cavarino".

ENERGIE PER IL FUTURO

La fertilizzazione convenzionalmente con concimi minerali può essere sostituita o integrata da fertilizzanti organici. La lana di pecora ha un valore economico pressoché nullo ed è smaltita come un rifiuto generando un impatto ambientale. Ma con il progetto "Dalla lana nascono i fiori" sviluppato dall'Azienda Spigarelli Chiara di Pagnacco si è pensato di renderla una materia prima per la produzione di fertilizzanti.

FARE FILIERA

Il progetto "Al nocciolo del nocciolo" prevede la realizzazione di una produzione di nocciole per l'industria di trasformazione, in un territorio nel quale questa tipologia di prodotto non ha storicamente radici, ma che sta trovando rapido attecchimento grazie alla Cooperativa Friulana Nocciolo.

IMPRESA DIGITALE

Anche in Fvg la crisi idrica non è più un evento eccezionale. La coltivazione fuori suolo può rappresentare una valida alternativa per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua. Per questo è nata l'idea a Santa Maria la Longa, dall'Azienda Danielis Andrea, di convertire parte delle serre per la produzione fioccolata alla coltivazione di pomodoro.

VERZEGNASSI
TECNOLOGIE IMPIANTI

SUN POWER

L'energia del sole su misura in Friuli

Impianto Fotovoltaico chiavi in mano in FVG

Da oltre 15 anni, marchi top di gamma a prezzi vantaggiosi e gestione completa con tecnici interni (burocrazia compresa) per rendere l'energia solare semplice per te.



0432 746494

www.verzegnassitecnologieimpianti.it

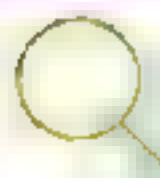
info@verzegnassi.net



Sconto 20% Fiera Casa Modena + 50% Sconto fiscale

3 anni di Assicurazione grandine ed eventi atmosferici, gratuita dopo l'installazione

L'offerta comprende



Sopralluogo

Sopralluogo gratuito per verificare l'effettiva tipologia dei lavori, la fattibilità dell'intervento e tutti gli aspetti tecnici per partire.



Progettazione e installazione

Abbiamo uno studio che progetterà il tuo impianto su misura, materiali top di gamma e installatori dipendenti che effettuano il lavoro.



Pratiche Bonus

Il nostro ufficio interno si occuperà di tutte le pratiche relative alla richiesta di bonus, così da permetterti di risparmiare senza doverti occupare della relativa parte burocratica.



Assistenza post vendita

Manutenzione, garanzia, assistenza. Tutto quello che servirà al tuo impianto per durare e performare negli anni.

ASFALTATURA

Da lunedì cantiere in viale Palmanova I lavori partono dalla rotonda Panorama

Lunedì in viale Palmanova avranno inizio i lavori per la realizzazione della nuova superficie stradale.

L'intervento interesserà il tratto del viale dalla rotonda all'incrocio con via Melegnano e via Pietro di Brazzà, al cavalcavia Santi Ermacora e Fortunato, fino all'incrocio con via Patriarca Dionisio Dolfin

compreso, e via Medici. I lavori, come si diceva, inizieranno lunedì e si concluderanno venerdì 22 settembre.

Per questo periodo sarà vietata la sosta per tutti i veicoli per tutto il tratto di strada interessato dai lavori, laddove necessario, sarà istituito un senso unico alternato con restringi-

mento della carreggiata.

Viale Palmanova è uno dei punti d'accesso alla città dove il transito delle automobili è più importante e frequente, soprattutto nelle ore di punta. Saranno, dunque, prese tutte le precauzioni per limitare i disagi agli spostamenti: i lavori inizieranno dopo le 9; non ci saranno chiusure

o limitazioni, una corsia di marcia sarà sempre disponibile. Naturalmente saranno segnalati percorsi alternativi, in modo che la circolazione dei mezzi si distribuisca su linee di collegamento meno trafficate. I lavori dovrebbero essere facilitati dalle buone condizioni meteo, previste fino a fine mese. —



La rotonda tra viale Palmanova e le vie Melegnano e di Brazzà

Arriva il ministro per il Carnera 4.0 Il progetto di Pedone fa passi avanti

Giovedì a Udine ad Abodi sarà presentato il piano per trasformare il palasport in un impianto da 7 mila posti

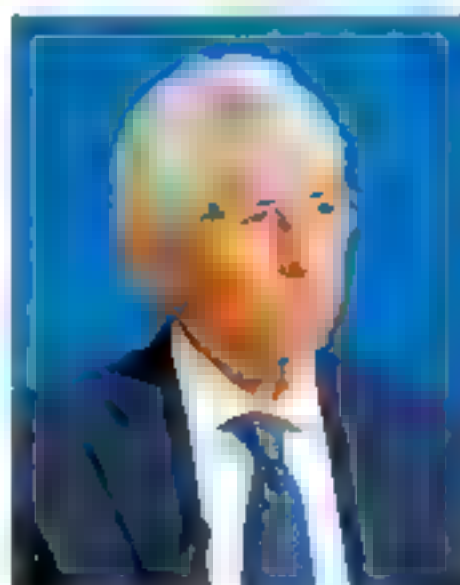
Antonio Simeoli

Che fine ha fatto il progetto palasport Carnera 4.0? I maligni: era una boutade della vigilia di Natale. Gli stramalgna faceva solo comodo all'amministrazione Fontanini prima del voto, è chiaro sarebbe svanito.

Infatti, invece, ci sono cose di verse con due novità non di poco conto emerse giovedì sera nella sede di Autotorino in viale Tricesimo nel corso dell'assemblea organizzata dall'Apu Old Wild West del presidente Alessandro Pedone per ringraziare il pool di sponsor all'inizio della nuova annata sportiva.

In ottobre il progetto definitivo del nuovo palasport, che Pedone e soci intendono realizzare grazie a un project financing, un patto cioè con il privato, "inglobando" il vecchio Carnera, sarà presentato all'amministrazione comunale De Toni.

Di più giovedì pomeriggio in Comune a Udine una versione quasi definitiva dell'elaborato alla presenza del sindaco e dell'assessore regionale allo sport Mario Anzi, sarà illustrata al Ministro dello sport Andrea Abodi, che "allungherà" così la sua visita in Regione do-

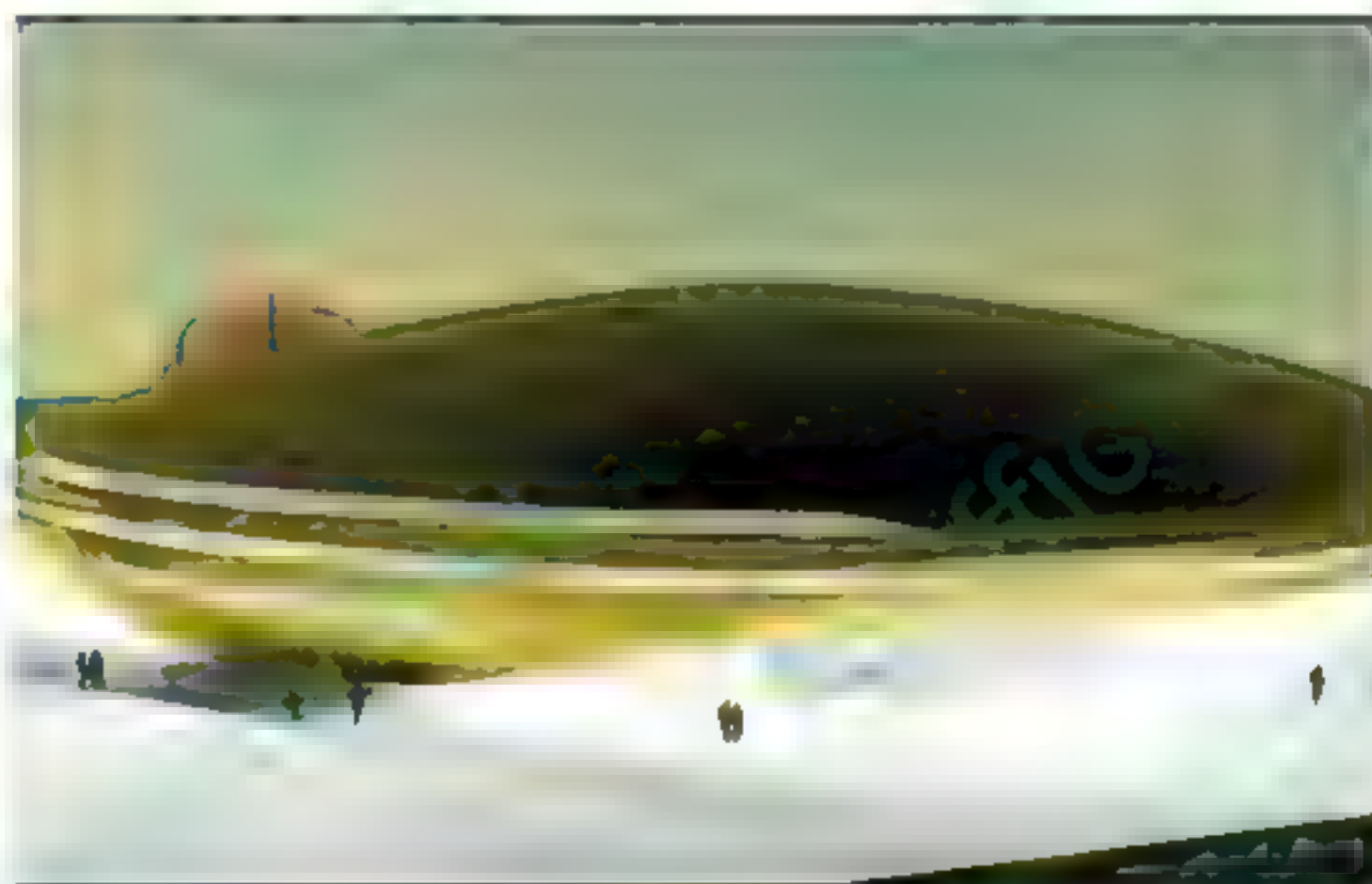


Il ministro dello sport Abodi

Investimento pubblico privato da 30 milioni: l'incognita della burocrazia

po aver partecipato la mattina a Trieste alla presentazione della Barcolana.

Eppure si muove. È molto comunque, attorno al vecchio palasport, ristrutturato improvvisamente una decina d'anni fa con quasi 5 milioni di euro di fondi pubblici e inadeguato alle ambizioni di una società di basket come l'Apu Old Wild West, che da anni punta



Il rendering del palasport Carnera: si prevede di inglobare la vecchia struttura in una più grande

alla serie A del canestro e a una città come quella di Udine.

«Ritardo nel progetto - ha detto Gabriele Rotosa, socio di Pedone insieme a Marco Di Giusto, il signor O d'Wild West, nell'avventura Apu -? No, semplicemente vogliamo fare le cose per bene. La filosofia è quella presentata a fine 2022: il nuovo impianto dal costo di poco meno di 30 milioni di eu-

ro. La metà dei quali sarà un nostro investimento, ingloberà il vecchio Carnera aggiungendo un'area wellness e un aparthotel da 120 camere. Sarà un palasport da 7 mila posti, polifunzionale perché organizzeremo anche concerti e altre iniziative comandando un vuoto che la città ha da tempo». Ci sarà anche una palestra per gli allenamenti in grado di ospitare

500 spettatori, ideale anche per il settore giovanile, su cui la società di Pedone sta puntando molto in questi ultimi mesi. I costi di gestione? Grazie a fotovoltaico e nuovi materiali e tecnologie saranno nettamente inferiori a quelli del vecchio impianto, inaugurato nel 1970, ma sostanzialmente rimasto a quell'epoca con spogliatoi inadeguati, aree acces-

sorie per il pubblico inesistenti per non parlare dell'arena condizionata, fondamentale per organizzare eventi estivi. E con quelle veneziane verdi e mattonelle anni '60 che pare di veder ancora aggirarsi al palasport il matto e compianto Jim McDaniels. «Sarà un'area per famiglie - ha ribadito Rotosa - la cui impresa di costruzioni Zaco si sta occupando della progettazione - niente negozi, perché quelli ci sono già in città e nei centri commerciali». I tempi? Quelli del cantiere sono di 24 mesi, con l'Apu che potrà continuare a giocare mentre attorno al vecchio impianto sorgerà "il sarcofago" del nuovo con le complesse operazioni di sostituzione del tetto programmate durante l'estate a campionati fermi. Poiché però siamo in Italia, la grande incognita sarà quella del tempo che intercorrerà tra la presentazione del progetto e l'apertura del cantiere. Questione di ripensamento di fondi pubblici (la Regione ha cominciato a credere nel piano nella Finanziaria 2022 stanziando una prima tranche di 3 milioni) e di burocrazia, quella che, va ricordato, ha avuto un peso decisivo nel grande flop della ristrutturazione del Carnera sotto l'amministrazione Honselli.

Bisognerà allora attendere altri tre anni per il nuovo Carnera? Sarebbe già un passo avanti. Dopo la progettazione definitiva ci sarà la gara d'appalto con i proponenti del project financing che possono paragonare eventuali altre offerte. Insomma, l'avrete capito: visti i precedenti, meglio andarci con i piedi di piombo.

di NICOLA PIRELLA/AGF



IL PICCOLO



la tribuna

IL MIO PRIMO ALBO DI TRACCIATI E PREGRAFISMI

Un fantastico albo operativo per incoraggiare in modo divertente attraverso il disegno, le attività preliminari alla scrittura. Un percorso allegro e colorato che stimola le capacità di osservazione e concentrazione, la precisione e permette di acquisire confidenza con la pagina del quaderno scolastico.

il mattino

la Nuova

Messaggero

Corriere Alpi



DAL 14 SETTEMBRE
AL 14 OTTOBRE

IN EDICOLA A SOLI 5,90€ IN PIÙ CON

Speciale

ARREDAMENTO

TENDENZE. PER RINNOVARE I NOSTRI SPAZI SI POSSONO SCEGLIERE COLORI ISPIRATI ALLA STAGIONE

La casa d'autunno: calore, relax e tonalità accoglienti

In autunno cadono le foglie e cambiano i colori. Le tinte pastello che hanno caratterizzato l'estate all'insegna della luminosità lasciano il posto a colori meno accesi, ma non per questo meno brillanti. Chi è solito rinnovare la casa seguendo il corso delle stagioni, magari con particolari oggetti,

Verde oliva, blu scuro, marsala e orchidea, ecco i cromatismi all'ultimo grido

non può non considerare questo aspetto. Autunno e colori più cupi non vuol dire però minor bellezza, basta saper scegliere le tonalità giuste per i vari ambienti. Utilizzando i colori giusti in casa potrai immediatamente creare una sensazione più calda e più accogliente perfetta per il passaggio da una stagione all'altra.

LE TENDENZE

Quest'autunno torneremo ai colori caldi della terra, oltre che ai colori sempre di tendenza: caramello, cannella e verde oliva. Nel 2023 saranno quattro i colori chiave. Il "dried herb" verde oliva, utilizzabile nella casa in diversi modi, per esempio, la parete del bagno o un piccolo armadietto, o ancora una coperta. Il blu scuro ha un'effettualmente per l'autunno ed è ideale per tutte le stagioni in una casa con finestre bianche. Provalte questo colore sulle tende, su una parete o come colore per le decorazioni autunnali. Il marsala, miscela di marrone e rosso, aggiunge calore e raffinatezza all'arredamento. Lo si può utilizzare su una parete o comprando un mobile di questo colore. Inoltre, la profondità del colore dona un tocco di completezza alle finestre bianche o color legno. Il color orchidea dona luminosità, per esempio su finestre bianche o neutre. Ma anche su un tappeto, nelle tende o perfino nell'illuminazione.



CONSIGLI

Come arredare lo spazio aperto per la stagione



Come rendere allegri e brillanti i nostri spazi outdoor in autunno? La tendenza è quella di scegliere, mobili per esterno non troppo appariscenti o eccessivamente delicati. Si tratta infatti di oggetti che permetteranno di sfruttare gli spazi esterni un po' tutto l'anno. E meglio materiali che resistano alle intemperie.

CAPITOLI

Atmosfera e fascino "eco" del legno rustico



Il legno e lo stile rustico hanno sempre il loro fascino, in quanto hanno il pregio di portare il fascino di una casa di campagna anche in un appartamento di città. È uno stile da assaporare non solo con la vista, ma anche - e soprattutto direi - con il tatto. Alla base ci sono, infatti, le texture dei materiali naturali nella loro essenza più grezza e pura.

IL FOCOLARE GROUP

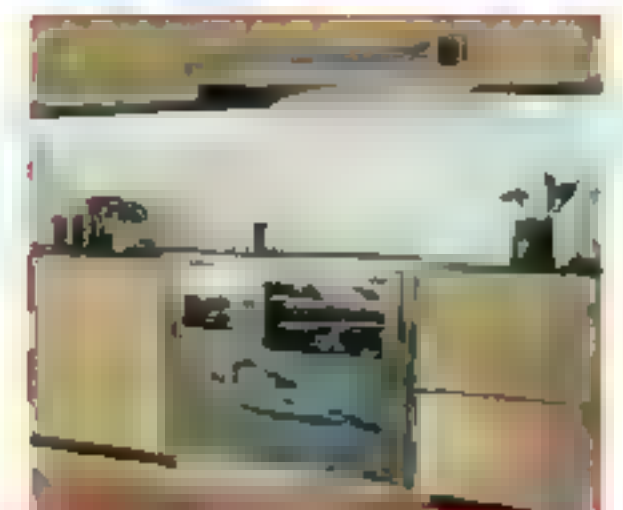
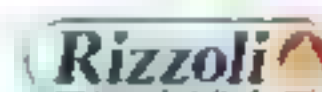
STUFE • CAMINETTI • CUCINE • CALDAIE • LEGNA • PELLETT • CANNE FUMARIE INOX



RIZZOLI CUCINE

Da oltre un secolo il loro obbiettivo è quello di riscaldare la vostra casa!

Innovazione e tecnologia legate alla tradizione si uniscono per dare forma ad un prodotto unico!



IL FOCOLARE - BOLOGNA - TEL. 0432 800029

HOUSE PELLETT - MONTICELLARO - TEL. 0432 806735

IL FOCOLARE NINO - TRACERNO - TEL. 0432 853034

WELLNESS > CON FANTASIA E CREATIVITÀ IL NOSTRO BAGNO PUÒ DIVENTARE UN CENTRO BENESSERE PERSONALE

Un mare di idee per la nostra spa domestica

La spa è una coccola che non tutti possono permettersi. Il centro benessere offre servizi alla persona di qualità e curati da professionisti ma il costo per la permanenza in questo tipo di strutture non è alla portata di qualunque tasca. Ma con un po' di fantasia e creatività, è possibile ricreare questi spazi anche in ambiente domestico. Ecco dunque qualche piccolo trucco e consiglio per fare del tuo bagno una piccola spa domestica.

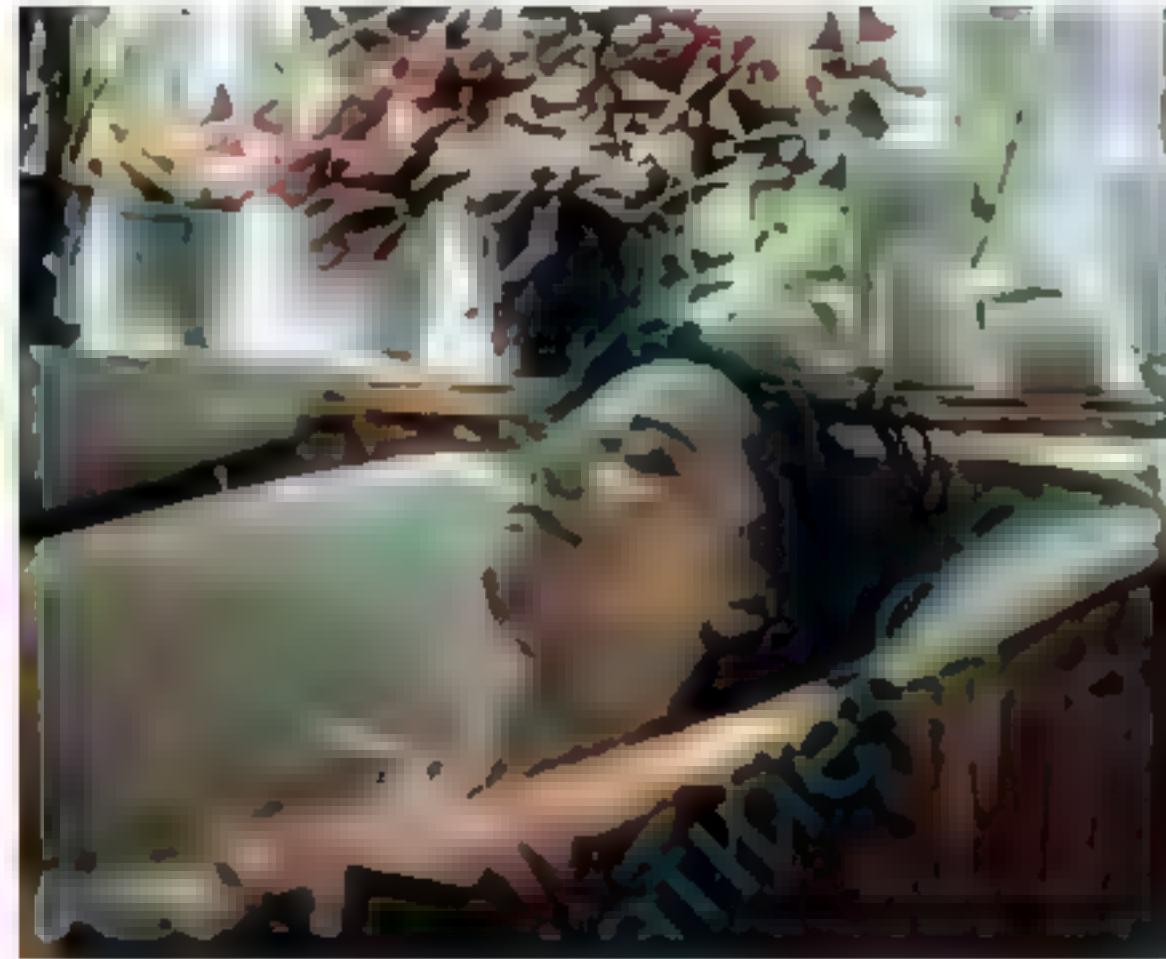
PRODOTTI DI QUALITÀ

Il primo consiglio è sempre lo stesso, perché è una pietra miliare: farsi consigliare da esperti e professionisti. Una volta scelto quello che è giusto per la tua casa, basta creare l'ambiente giusto e ci si potrà dedicare al pieno relax e alla cura del corpo.

ALLA MODA FINLANDESE

Come da tradizione finlandese, la sauna è un elemento assolutamente indispensabile in una spa, perché aiuta a eliminare lo stress e a purificare l'organismo, distossificandolo dalle tossine. La sauna in casa non è un lusso irraggiungibile: ce ne sono di singole, che occupano lo spazio di un guardaroba. Il legno è sempre il materiale miglio-

Affidarsi a professionisti è la prima regola, e la spesa può essere meno salata di quanto pensiamo



re, mentre per la tipologia, dipende dagli spazi della casa. Oppure potresti preferire il bagno turco, un ottimo rimedio per ridurre lo stress e migliorare l'aspetto della propria pelle, grazie all'azione benefica del vapore, che dilata i pori e permette di eliminare le tossine e i liquidi in eccesso. Anche a casa è possibile installare un bagno turco, magari integrandolo all'interno del box doccia, oppure semplicemente inserendo un generatore di vapore in uno spazio appositamente dedicato. Se invece preferisci la vasca idromassaggio, questa può essere posizionata in bagno, ma anche al centro di una stanza dedicata

o, come suggeriscono le ultime tendenze di arredamento, in camera da letto. Poi bisognerà scegliere la tipologia migliore e più funzionale alle esigenze della collocazione: dai modelli singoli a quelli doppi, a incasso o fuori terra. E per aumentare il comfort, ci sono tante opzioni: sistemi a Led e faretti subacquei per ricreare un'atmosfera intima e coinvolgente; tecnologia bluetooth per il collegamento audio; mantenimento costante della temperatura e "modalità a pool" che permette di azionare un massaggio delicato e rilassante tramite appositi erogatori posizionati sul fondo della vasca.

> DIMENSIONI

Quanto spazio serve per un idromassaggio

Non serve tanto spazio per godere di un po' di "wellness domestico". Basta una vasca standard di 170 x 75 centimetri per esempio per avere l'idromassaggio. Attenzione però perché le dimensioni cambiano a seconda del modello e soprattutto quelle da incasso, necessitano di grande precisione nelle misurazioni.



Dormire sano, benessere italiano.

NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE



LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi 100% made in Italy alta manifattura innovazione tecnologica soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Eraz. Melarolo via dei Conti, 7 - Tel. 0432 999267

MATERIALI LE ULTIME TENDENZE PROpongono ELEMENTI "FREDDI" MA PIENI DI FASCINO PER LA SALA COTTURA

Quarzo e acciaio, la cucina è design

Anche la cucina cambia faccia e si allinea ai tempi. Essenzialmente come il resto degli ambienti della casa, anche la cucina può diventare un elemento fashion. Succede quando si seguono le mode e le tendenze che possono dare a quell'ambiente così pratico un aspetto davvero glamour. Merito ovviamente dei materiali che si scelgono: sono quelli a fare la differenza. Ecco qualche esempio.

IL QUARZO È PRATICO E CONVIENE Il quarzo, per esempio, è uno dei materiali più alla moda. Lo è diventato per le sue caratteristiche: ha durezza e durata quasi uniche. Per questo motivo è un materiale adatto anche per i piani di lavoro della cucina, in quanto non si griffa, resiste alle alte temperature e richiede poca manutenzione. Il lato negativo è che non offre molte varietà cromatiche e, inoltre, essendo un materiale pesante, può essere difficile da installare.

Resistenti e pratici con un look sia innovativo che tradizionale: come scegliere top e rivestimenti

L'ACCIAIO INOX PER LAVORARE

Altro materiale ottimo per lavorare è l'acciaio inossidabile. Ideale perché quando si deve cucinare è necessario che il materiale sia resistente al calore,



QUARZO E ACCIAIO, LA NUOVA VITA DEI TOP DI CUCINA

al freddo, agli improvvisi cambiamenti di temperatura o ancora, agli attenti. L'inox offre stile alla cucina conferendole un tocco esclusivo. Vi è possibile appoggiare piatti appena usciti dal forno o direttamente preparati sopra.

ALTRI MATERIALI INNOVATIVI

Tra gli altri materiali innovativi per la cucina, si segnalano anche il paper stone, ricavato dalla carta riciclata, che si distingue per l'alta resistenza a macchie e graffi, oltre che per le sue caratteristiche idrorepellenti, e ignifughe. Poi c'è il laminato, in tutte le sue evoluzioni e varianti.



TECNOLOGIA

Anche il Led sbarca tra pentole e fornelli

Gli schermi a Led sono ormai una soluzione innovativa e pratica per molti elettrodomestici. Non soltanto per l'illuminazione, o per la televisione ma anche per monitor e display associati a frigoriferi, forni e microonde, lavatrici e lavastoviglie. Le soluzioni migliori però sono come sempre per le tv, grandi e piccole, della casa.

Soluzioni sostenibili per i rifiuti



Il tema della gestione dei rifiuti è molto complesso. La loro corretta gestione ha infatti un'importanza strategica. Lo sanno bene i comuni, soprattutto quelli che puntano a diventare smart city, ma anche nel piccolo domestico, si può gestire la raccolta in maniera sostenibile. C'è chi sta sperimentando lo smart bin, il bidone intelligente. Si tratta di un cestino, dotato di un particolare sensore, capace di rilevare il proprio livello di riempimento. Una soluzione utile è anche lo smart waste, una particolare tecnologia che permette di gettare i rifiuti solo dopo una identificazione. In generale il tracciamento dei rifiuti è alla base di molte soluzioni del genere. Esistono per esempio app che mettono in collegamento cittadini e comuni, anche attraverso lo storico della propria produzione di rifiuti, per capire se si sta comportando in maniera virtuosa.

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl
Via San Dan e.e, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

CALORE

**RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
TERMOREGOLAZIONE
TRATTAMENTO ACQUA
VENDITA E INSTALLAZIONE**

BREVE
L'ARIA FRESCA
È DI CASA

Via Piazza D'Armi 66 - UDINE
WWW.CALORE.IT - info@calore.it
0432581582 - Whatsapp 3807957516

SOLUZIONI • ILLUMINAZIONE, SCRIVANIA E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI • CONSIGLI GIUSTI PER CHI LAVORA DA CASA. E PER GARANTIRE UNA PRODOTTA VITA AL TOP

Il fascino indiscreto dello smartworking

Inutile nascondersi: il periodo della pandemia ha profondamente cambiato anche il nostro modo di concepire il lavoro. Sempre più aziende hanno scelto di allargare gli spazi dello smart working, nel segno della sostenibilità, ma anche per adattarsi alle nuove esigenze dei lavoratori che sempre più spesso vogliono conciliare dovere e benessere psicofisico. Lavorare in casa è sicuramente un vantaggio, ma spesso la produttività può risentirne. Ecco allora qualche consiglio utile per arredare la casa al meglio e sfruttare questo benefit che le aziende offrono.

PORTAMENTO DI LAVORO

Se non hai una stanza in più, puoi sempre fare un po' di spazio nel salotto. È consigliabile scegliere un posto luminoso in cui poter collocare la scrivania, perché questo aumenterà la produttività. Per esempio, metti un divisano per separare fisicamente la tua scrivania dal resto della stanza, così puoi lavorare in modo efficiente ma anche goderti il tempo libero nel soggiorno.

DESIGN COLORATO

I colori delle pareti influenzano il nostro umore e possono aiutarci mentre lavoriamo. I colori tenui creano un'atmosfera tranquilla e migliorano la nostra concentrazione. I colori pastello, come il giallo o il beige, sono perfetti per l'ufficio in casa. Le tonalità blu tenui hanno un effetto rassicurante e lasciano abbastanza spazio alla creatività.

ORDINE E GIUSTI MOBILI

Se stai lavorando solo con un computer portatile, una scrivania stretta potrebbe



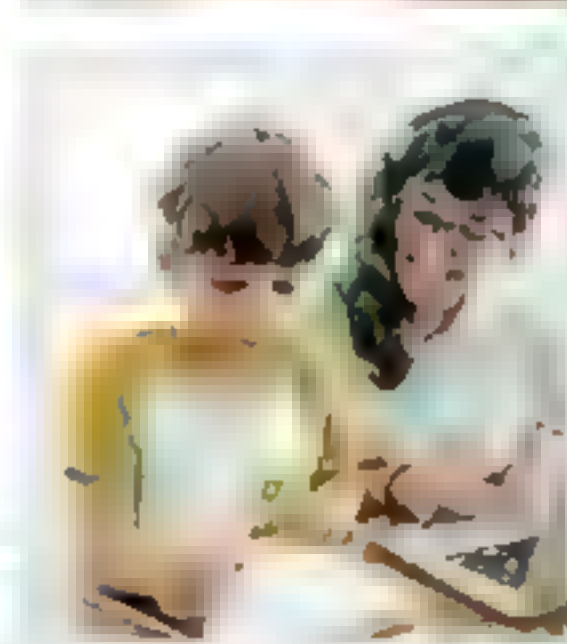
Oltre all'ordine, al comfort e alla praticità non dimentichiamo un tocco di creatività personale

andare bene. Se stai lavorando con un computer da tavolo e hai un gran numero di carte e cartelle, avrai bisogno di una scrivania più grande. Una scrivania con una cassettera può essere la soluzione giusta quando lavori con molti documenti. In generale, fai ordine e togliti tutto quello che non ti serve

o può distrarti. Una sedia ergonomica serve a mantenere la giusta postura quando si sta molto davanti al pc.

LA GIUSTA ILLUMINAZIONE

Ti servirà poi una illuminazione che possa aiutare a tenere alta la concentrazione. Le lampade con il braccio girevole sono particolarmente pratiche perché puoi controllare l'incidenza della luce sulla scrivania. Gli organizer da scrivania, infine, ti aiutano a tenere tutto in ordine: penne, graffette, blocchi per appunti ed altri piccoli oggetti. Tutto è a portata di mano e puoi riordinare la scrivania senza troppa fatica.



SI TORNA IN CLASSE

Scuola: un consiglio per i compiti a casa

I compiti a casa sono essenziali perché i nostri figli tengano bene memorizzato quanto imparato, ma dopo tante ore di lezione in classe, bisogna evitare ulteriori stress. Fondamentale è fare delle pause, dopo ogni argomento, staccare completamente la spina per qualche minuto prima di cominciare una nuova sessione.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina!

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità!)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- montaggi con personale proprio



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Portofino 27 | Sede Legale (UD) | Tel. 0432/918149 | Mail: info@gallomobili.it | www.gallomobili.it

ARREDAMENTO > PERCHÉ SCEGLIERE QUADRI, SCULTURE E MOBILI IN LINEA CON LO STILE CONTEMPORANEO

Trasformare il salotto in una galleria d'arte

Scegliere come arredare gli interni di casa propria non è mai semplice. Sia che si tratti di una villa sia che si tratti di un appartamento, si vuole sempre risultare al passo coi tempi, aggiornati. In altre parole, contemporanei. Per questo motivo, comprare pezzi d'arte da utilizzare come mobili e suppellettili è una mossa azzeccata, e si può farlo senza spendere cifre fuori dall'ordinario.

SPERIMENTARE CON GUSTO

Appassionati d'arte o semplici amanti del bello, per arredare casa con oggetti di arte contemporanea l'unica cosa

Osare con materiali, colori, forme e atmosfere è una delle strade per essere sempre al passo coi tempi

che non deve mancare è l'immaginazione. Giocare con forme, colori e linee è il primo passo da compiere per ottenere l'atmosfera desiderata. Bisogna iniziare da un'accurata progettazione degli interni, seguire ogni piccolo dettaglio permetterà di trasformare gli spazi in una galleria. Una volta stabiliti gli ambienti, il consiglio è quello di sperimentare diverse atmosfere. In questo caso, l'uso del colore è fonda-



CONTRASTI DI COLORE E STILE SERVONO A GENERARE VITALITÀ

mentale: i contrasti servono ad accendere la vitalità di chi vive gli ambienti. A questo proposito, si possono sfruttare anche i mobili stessi: chi dice che non si possono affiancare stili diversi? Basta farlo con gusto. Una scultura in marmo può essere valorizzata da un quadro contemporaneo, così come

un colore spento può essere ravvivato da uno più brillante. Consigliati, oltre a quadri e sculture, sono anche oggetti di riuso, materiali grezzi e a buon mercato. L'arte contemporanea, infatti, è soprattutto questo: creatività. L'unica cosa che bisogna ricordare, quindi, è di non smettere di essere creativi.

DESIGN

Un gusto fresco e minimal

Per uno stile fresco e mai banale, sobrio ma di grande effetto, il consiglio è di orientarsi verso il design nordico.

Caratterizzato da linee pulite e forme semplici, l'idea che sta alla base di questa tendenza è offrire un ambiente caldo e accogliente. I materiali da utilizzare sono il legno, metalli lavorati e finiture in pietra grezza. Per completare si consigliano texture come quelle offerte dalla lana, dal lino o dalla pelle. Si consiglia di utilizzare colori neutri: tonalità vivaci non sono le scelte più adatte. Sarebbe meglio restare su una palette terrosa e naturale: beige, marrone e bianco sono perfetti.

Il design dell'arredamento scandinavo è per sua natura funzionale e trae grande ispirazione dall'ambiente esterno: l'idea è quella di esprimere una fondamentale armonia fra uomo e natura, anche per contrastare la



tecnocrazia dei tempi moderni. Per questo motivo, lo stile si caratterizza per l'assenza di fronzoli: la purezza e l'ordine sono fondamentali. La geometria gioca quindi un ruolo fondamentale, dato che si prediligono linee nette, blocchi di colore e arredamenti. L'essenzialità è la chiave di tutto il meccanismo. Come dicono gli inglesi: "Less is more".



LAMPADE

La scelta più azzeccata per ogni ambiente

Le lampade a sospensione sono perfette per illuminare interamente un locale. Per ogni ambiente, però, bisogna fare la scelta giusta, altrimenti si rischia di esagerare o di essere kitsch. Per un gusto moderno, il consiglio è di scegliere lampade minimali: adatte a tutte le stanze, sono economiche e facili da fissare.



LA LUCE CREA I COLORI
IL TUO LO CREIAMO NOI

**COLORIFICIO
UDINESE**

V.le Palmanova 464/10 (UD) - T. 0432 600512
WWW.COLORIFICIOUDINESE.COM

**san
marco**

PROTECH

CANAL

PERLA SALOTTI



**Sconti
su merce
in esposizione
da 30 al 60%**

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

Gradito l'appuntamento telefonando
al numero 0432 851066

CASSACCO (UD) - S. Stalio Pentebbano, 50

Orari: Lun-Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabat. 9.00-12.00 / 15.00-18.30

ABITABILITÀ UNA SCORRETTA DISPOSIZIONE DEGLI ARREDI E IL MANCATO SFRUTTAMENTO DI OGNI ANGOLO CONDUCE A UNA CATTIVA IMPOSTAZIONE E A UNA DIFFICILE VIVIBILITÀ

Soluzioni funzionali per ottimizzare gli spazi

Arredare casa significa studiare gli spazi accuratamente, in ogni minimo dettaglio. Un ambiente domestico deve essere infatti non solo gradevole dal punto di vista estetico, ma anche - e soprattutto - comodo da vivere. All'interno di una casa, tutto deve dialogare e risultare armonioso, in modo che ogni elemento riconduca alla bellezza e al comfort. Ma come si può riuscire nell'impresa di organizzare al meglio lo spazio in un contesto domestico? Bisogna dare vita, in breve, a un ambiente funzionale e pratico, ottimizzando al meglio gli spazi di cui si dispone per ricavare una più estesa superficie fruibile e utilizzabile. La disposizione non proprio corretta degli arredi o la mancata attenzione nello sfruttare ogni angolo dell'edificio conduce a una cattiva impostazione della casa, da cui non può che risultare una difficile vivibilità della stessa.



SFRUTTARE LO SPAZIO ANCHE IN ALTEZZA, OLTRECHÉ IN LARGHEZZA



UNA CASA ORDINATA MIGLIORA LA SUA ABITABILITÀ

ESTETICA E "USABILITÀ"

Per organizzare e ottimizzare al meglio lo spazio in casa, è anzitutto necessario tenere conto di due elementi principali: la conformazione dell'edificio e le esigenze personali in termini di utilizzo. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, è chiaro che la casa debba essere organizzata in virtù di un ambiente che possa garantire la massima "usabilità". I mobili multifunzionali sono la soluzione ideale per sfruttare lo spazio ad hoc. Console posizionate nell'ingresso, che diventano all'occorrenza comodi tavoli da pranzo, divani trasformabili in letti per la stanza de-

gli ospiti, letti contenitore utili per dare alloggio a biancheria e vestiti del cambio stagione, tavolini da caffè che si trasformano in tavoli da pranzo, lettini singoli che si richiudono in pouf poco ingombranti, sedie richiudibili utili nel caso in cui ci siano commensali in più a cena: ognuno di questi ele-

La casa dev'essere ordinata pensando a un ambiente che sia tanto confortevole quanto facile da abitare

menti, insieme a tanti altri, contribuisce a mantenere un certo ordine nell'abitato, dando importanza non solo al lato estetico, ma anche e soprattutto alla praticità del vivere comodamente uno spazio. Si ricordi, inoltre, di riporre ogni oggetto nella sua corretta posizione, così da recuperare superficie fruibile, e di sfruttare lo spazio anche in altezza, oltreché in larghezza. A proposito, possono rivelarsi fondamentali scatole e contenitori, mensole, armadi, librerie e scaffalature su misura. I migliori amici dell'ordine tanto nella zona giorno quanto nelle stanze studio o lavoro, in camerata e all'ingresso.



STILE ECLETTICO

Combinazioni creative fuori da ogni schema

Lo stile eclettico è creativo ed estremamente vario. È una combinazione di elementi che apparentemente non combaciano, ma che, se abbinati correttamente, creano un insieme coerente e armonioso. Sono ambienti pieni di contrasti: sfuggono agli schemi e non scendono a compromessi.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI MASSIMA EFFICIENZA MASSIMA AFFIDABILITÀ

• Fondarevi su Airtech Service

- avere una soluzione chiavi in mano
- sicura ed affidabile
- coperta da una garanzia di 25 anni
- sul prodotto e sulla potenza

solar edge
architects of energy™

AIRTECH

P. Valle del Bur, 6 - UDINE
Via Giulia, 62 - TRIESTE
0432543202
www.airtechservice.it
info@airtechservice.it

CRESCITA ► DEDICARE UN'AREA ESCLUSIVA AL DISEGNO PUÒ FAVORIRE LO SVILUPPO COGNITIVO, EMOZIONALE, SOCIALE E MANUALE DEL BAMBINO

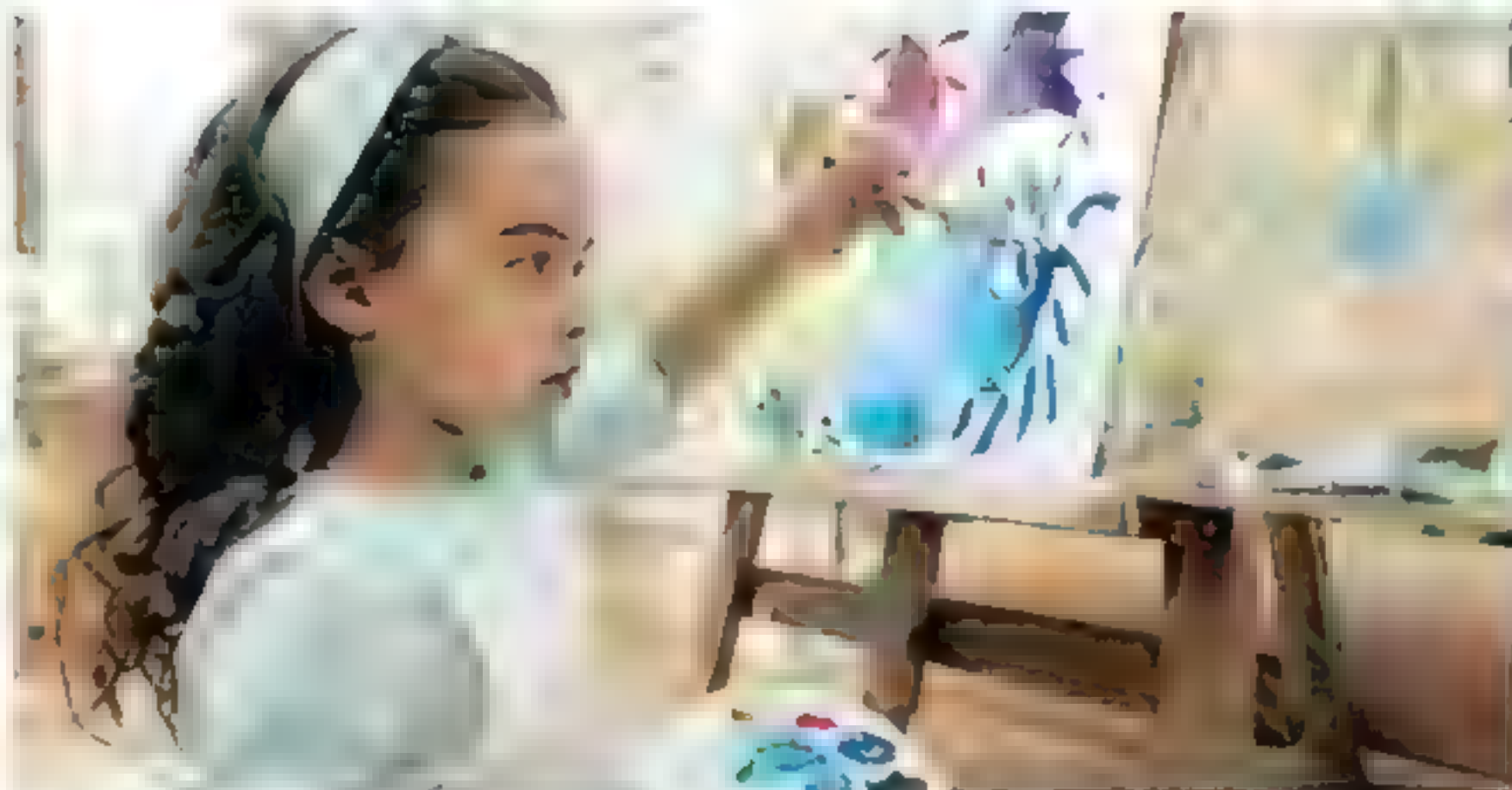
Spazi artistici in casa per i piccoli

Il disegno e l'arte sono fondamentali per la crescita del bambino. Lo sviluppo cognitivo, emozionale, sociale e manuale passa anche e soprattutto attraverso l'arte. Anche per questo è importante dare il giusto peso agli strumenti e agli spazi che il bambino utilizzerà per le sue attività creative. A volte, bastano un tavolo bello ampio o un cavalletto appoggiato in un angolo della cameretta, con tutti i pennelli e i colori a disposizione. Ma, in verità, è molto meglio che lo spazio dedicato a queste attività sia fisso, ovvero pensato appositamente per questo scopo.

LA ZONA PERFETTA

Con uno angolino della casa dedicato esclusivamente all'arte, il bambino sarà stimolato a mettere in pratica più spesso le sue inclinazioni creative. Soprattutto, sentirà di poterlo fare in totale libertà, senza l'incombenza di dover ricominciare subito, e quindi lasciando anche a metà i lavori per completarli in un secondo momento. È bene che la scelta ricada su uno spazio luminoso naturalmente. Vicino a una finestra, accanto al balcone per esempio, di modo che la luce naturale non stanchi gli occhi del piccolo. Questo "spazio artistico" non dev'essere per forza situato in cameretta, anzi, me-

Ponendo lo spazio artistico in una zona "trafficata", gli donerà la sensazione di un ambiente accogliente



SONO SUFFICIENTI UN TAVOLO AMPIO O UN CAVALLETTA APPOGGIATO IN UN ANGOLO

glio se in salotto o nello studio di famiglia, dove passano tutti. Il bambino ha infatti bisogno della vicinanza dei genitori, è naturale: ma anche quando cresce lo stare insieme si dimostra molto importante e socialmente utile. Senza considerare che, ponendo lo spazio artistico in una zona "trafficata" a cui tutti possano accedere, gli donerà la sensazione di un ambiente più accogliente, anziché relegato in un angolino angusto. E poi, non è forse bellissimo avere l'opportunità di guardare un figlio all'opera, con tutti i ferri del mestiere, come fosse un piccolo Andy Warhol?



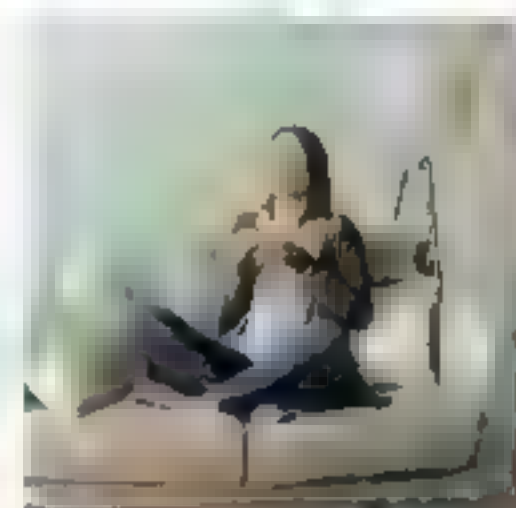
► SMANIA CREATIVA

Senza acqua e colori? Basta una lavagna

La lavagna è un altro supporto amatissimo dai bambini, e averne una in casa si rivela sempre un'ottima scelta. Così, anche quando non avranno voglia di preparare fogli, pennelli, acqua e colori, i più piccoli potranno soddisfare senza problemi né freni la loro forte smania creativa.

ZONA RELAX

Un angolino confortevole tutto per noi



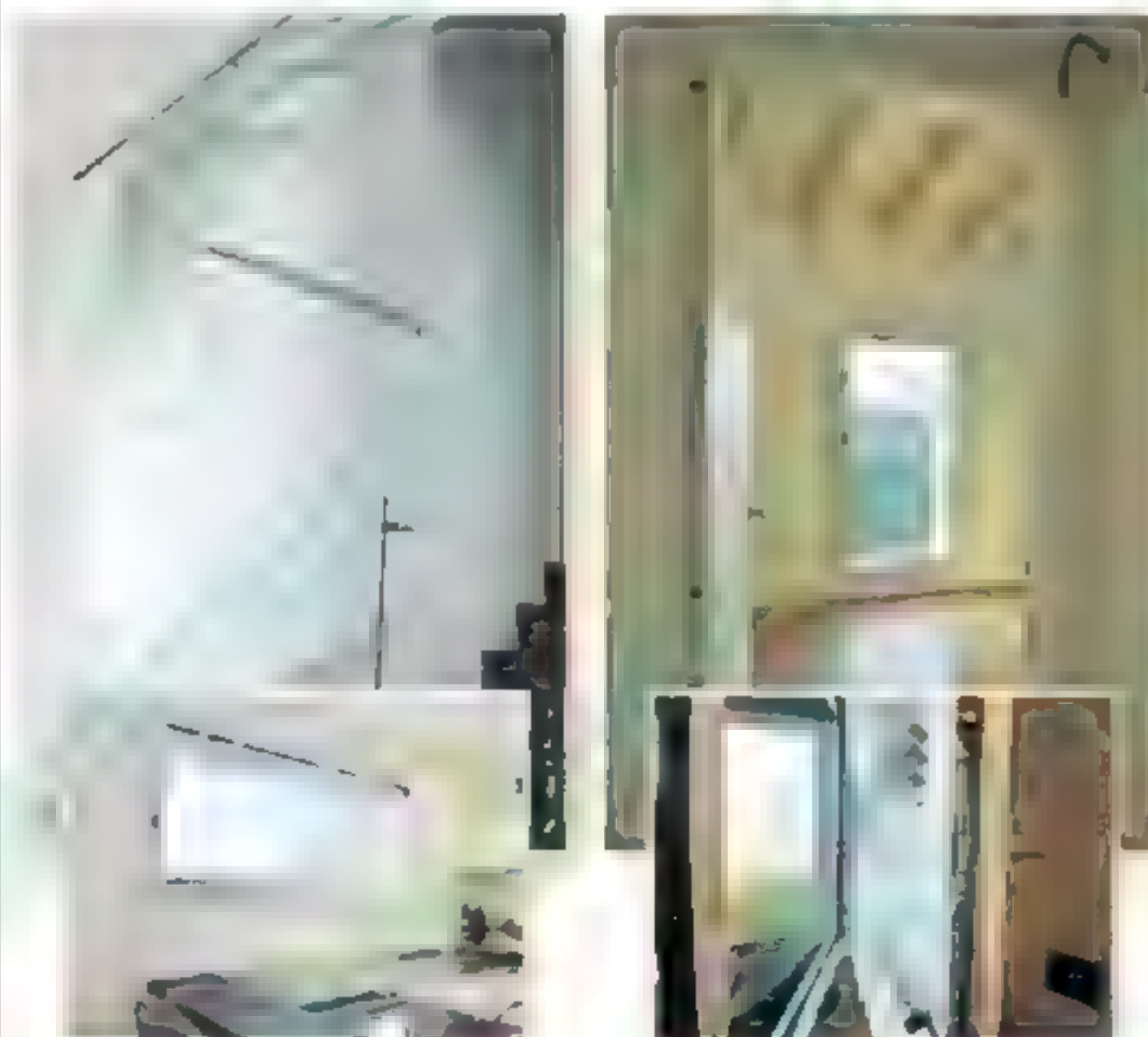
Una zona relax in casa permette di avere uno spazio dedicato al più totale comfort e al benessere. Ma come crearla e renderla confortevole? Come prima cosa, bisogna pensare alla posizione della stanza. Se non è possibile utilizzare una camera intera, si cerchi di adattare al meglio un angolo, ad esempio in salotto, evitando quelle parti che danno sulla strada, saturate di rumori provenienti dall'esterno. Per quanto riguarda l'arredamento, meglio optare per luci non invasive e funzionali, in modo da poterle regolare a seconda delle necessità. Sono poi da preferire colori freddi, come il blu e il verde, dalla tonalità morbida e neutra. Si consiglia caldamente l'utilizzo di materiali quali il parquet o, se non disponibile, soffici e comodi tappeti, e rimane vivo l'invito a non sovraccaricare l'ambiente con oggetti troppo ingombranti.



Partner **FINISTRAL**
Alfa serramenti

INFISSI E SERRAMENTI A CODROIPO, UDINE

Operiamo da 40 anni nel settore dei serramenti e siamo costantemente informati su quanto di meglio il mercato ha da offrire



Viale Venezia, 185 - Codroipo 33033 - 0432 901103
info@alfaserramenti.it | www.alfaserramenti.it

sandix
S.A. - ITALY

Strada di Oselin 16/18
Remanzacco (UD)
Tel. +39-0432-667025
www.sandix.it
sandix@sandix.it

LA TUA
OMBRA
SU MISURA



TENDENZA NEL MONDO ARREDO NON C'È PIÙ SPAZIO PER CIÒ CHE È INUTILE E SUPERFLUO: IL BIANCO REGNA, LA NATURA SI INSERISCE IL PIÙ POSSIBILE E LE SUPERFICI SI LIBERANO

Lo stile minimal per un ritorno all'essenziale

Colori tenui, riferimenti alla natura con legni e fibre, forme grafiche semplici e strutture chiare e snelle. Questo è lo stile minimalista, che inizia a prendere il sopravvento agli inizi degli anni Settanta. Un vero e proprio modo di vivere e vedere la vita che nasce dall'arte come risposta ai colori accesi e alle forme stravaganti tipiche della Pop art, un movimento dove tutto era disordinato ed eccentrico. Anche nella letteratura, il minimalismo è sinonimo di essenzialità, non ci sono vezze-ggianti né giri di parole, si va dritti al punto senza troppi fronzoli. Tali concetti si riportano anche nell'interior design: arredamento semplice, lineare, dritto e pulito, con colori neutri e materiali leggeri; le strutture sono snelle, gli elementi decorativi sono pochi, tutto ha un senso e ogni oggetto ha una funzione ben precisa. Non c'è spazio per ciò che è inutile e superfluo. L'obiettivo è dare completa evidenza ai mobili scelti e cruciale importanza allo spazio e alla percezione della sua profondità.

MOBILI E COLORI

Ma il minimalismo non è solo uno stile di arredamento: è una vera e propria filosofia di vita. In entrambi i casi, chi ci si appropria ha un'idea molto raffinata e sofisticata di sé e del luogo che abita, anche se si corre sempre il rischio di far risultare la propria casa asettica e impersonale. Uno stile come il minimalismo, infatti, si lega molto a un modo di vita semplice e ordinato, che predilige la centralità della praticità piuttosto che



LE FIBRE NATURALI SONO PROTAGONISTE IN DIVANI E TAPPETI

alla forma. Per questo motivo il colore bianco è la tinta che maggiormente aiuta i designer nel raggiungere lo scopo, in quanto crea spazio vuoto e concentra l'attenzione delle persone verso l'oggetto. Nonostante questa visione, le decorazioni sono sinonimo di un "di più". Viene infatti preferita

Le decorazioni scompaiono e vengono sostituite da grandi tele moderne di arte astratta

l'arte, in particolare grandi tele di arte moderna e sempre astratta, mentre la disposizione degli arredi diventa fondamentale. Le varie stanze di una casa devono essere ampie e ariose, con l'ingombro dell'arredamento ridotto al minimo indispensabile. Spesso negli open space i mobili vengono posizionati in centro alla stanza, permettendo ai muri di rimanere sgombri e visibili. Infine, un'attenzione particolare deve essere posta anche ai materiali. Il minimalismo è fatto prima di tutto di legno chiaro ma anche di iuta, rattan, vimini e pietra, tutti materiali essenziali utili a creare un ambiente caldo.



IMMANCABILI IN SOGGIORNO I QUADRI



ARMADIO

Soluzioni ingegnose per il cambio di stagione

Per fare ordine nell'armadio in vista del cambio di stagione diversi sono gli accessori che possono essere utili. Dagli organizer alle custodie per abiti, le soluzioni sono infinite in base alle necessità e alla disposizione. Esistono poi sacchetti sottovuoto, grucce multiple e stander, ma anche armadi in tela e scatole trasparenti.



techno serramenti

APPROFITTA DEL
**75% DI SCONTO
IN FATTURA**

Eliminando le barriere
architettoniche

Per informazioni
e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



Prolux Evolution

Design al quadrato,
luce al top.



Fino al 22%
di luce in più



Design squadrato
e minimale



Profilo
super snello



Maniglia in
posizione centrale



OKNOPLAST
Le finestre di Design

IL CASO

«Nonna sono in ospedale», ma è una truffa

Anziana raggiunta da un finto nipote. I cittadini, segnalano una decina di tentativi, uno a segno in zona piazzale Osoppo

Anna Rosso

«Nonna sono in ospedale, sto male, mi servono iniezioni costosissime. Hai dei soldi a casa?»

È cominciata così, giovedì scorso verso le 13, la telefonata-trappola con la quale un anziana che abita dalle parti di piazzale Osoppo è stata raggiunta e derubata dei suoi preziosi per un ingente valore di alcune decine di migliaia di euro.

Solo nell'ultima settimana la Questura di Udine ha ricevuto una decina di segnalazioni di tentativi di truffa dello stesso genere, fatte sempre da persone che si presentano al telefono come nipoti, parenti o appartenenti alle forze dell'ordi-

ne. E di certo le chiamate di questo genere sono state molte di più di quelle segnalate alla polizia. Evidentemente le famiglie friulane sono bersagliate da malviventi senza scrupoli che chiamano i numeri di telefono fissi e utilizzano sempre lo stesso copione, finché trovano qualcuno che, sopraffatto dalla preoccupazione per il suo caro, finisce per credere alle loro bugie.

A raccontare com'è andata giovedì scorso è proprio la donna che è caduta nell'inganno e che, a detta di tutti, familiari e vicini di casa, è decisamente in gamba e più che lucida. Ma, come detto, sono proprio le emozioni e i sentimenti a prendere il sopravvento in questi mo-

«Sono ancora sotto choc», racconta questa nonna udinese - e non so neanche io come è potuto accadere. Sapete qual è stato anche il problema? Il giovane che si presentava come mio nipote mi diceva che non potevo mettere giù il telefono, perché altrimenti forse non sarebbe riuscito a richiamaarmi. Avevo voluto almeno chiamare mia figlia, la mamma del ragazzo, ma lui mi ha subito scoraggiato dicendomi che era in ospedale anche lei e che le stavano facendo un'operazione».

Il fatto della voce, poi, è passato con tutta probabilità in secondo piano perché chiaramente, quando uno dice di sta-

re male e parla in modo concitato, non è strano che possa avere un tono un po' diverso dal solito.

«Nonna sto male, mi diceva», riferisce ancora la signora, «servono queste iniezioni di un farmaco che viene dalla Svizzera, che costa molto e che devo pagare subito. Io gli ho detto che purtroppo non avevo soldi in casa. E allora lui mi ha chiesto se avevo qualche gioiello in oro. Mi ha chiesto persino di pesarli, per capire se il loro valore sarebbe stato sufficiente a coprire le presunte spese. Se ci penso adesso, a mente fredda, è ovvio che mi sembra tutto strano. Ma in quel momento la preoccupazione era così tanta, sono stata colta dal panico. E



Bottino: decine di migliaia di euro

così ho tirato fuori alcuni orologi e vari oggetti d'oro per un valore considerevole, soprattutto affettivo. Il truffatore, a quel punto, mi ha detto che sarebbe passato un incaricato del primario a prendere gli ori e mi ha chiesto di andare alla porta per vedere se era già lì. Si è presentato un tizio magro, vestito di scuro. Aveva la mascherina e un cappellino. Ha preso il tutto e se n'è andato. Quando, poco dopo, chiamato mio nipote e lui mi ha chiesto tranquillamente come stavo, ho subito capito che cosa era successo, ma ormai era troppo tardi». Ora sul caso stanno indagando gli agenti della Squadra mobile.

IN TRIBUNALE

Atti osceni nel parco Patteggia una pena a 4 mesi di reclusione

Da qualche tempo le segnalazioni sulla presenza di persone sospette all'interno del parco del Cormor, nei pressi di un'area verde che veniva frequentata da bambini e famiglie, si rincorrevano. Segnalazioni che, fra febbraio e marzo scorsi, si riferivano a presunti atti osceni compiuti in luogo pubblico e che sono giunte al comando della polizia locale.

Per verificare quelle voci che tanta preoccupazione generavano fra i genitori che frequentavano il parco in compagnia dei propri figli era stata intensificata la sorveglianza sul territorio. Proprio nell'ambito di un servizio di controllo effettuato il 6 marzo, un agente in borghese aveva notato la presenza di un uomo che si aggirava fra i sentieri del parco e, dopo essersi fermato nelle vicinanze del parcheggio, si era slacciato i pantaloni ab-

bandonandosi ad alcuni atteggiamenti inequivocabili.

Si trattava di un 49enne udinese che per quei fatti è stato denunciato per atti osceni in un luogo frequentato dai minori. L'uomo ha sempre respinto ogni addebito e ha spiegato che la sua presenza all'interno dell'area verde attrezzata aveva tutt'altro scopo: era entrato nel parco con l'intento di fare una passeggiata e, avvertita un'esigenza fisiologica in assenza di un bagno pubblico, aveva deciso di sostare brevemente fra i cespugli.

A distanza di qualche mese la vicenda è approdata ieri in tribunale dinanzi al giudice per l'udienza preliminare Marianosa Persico e si è conclusa con un patteggiamento alla pena di quattro mesi di reclusione con sospensione condizionale.

LA FILOLOGICA

Corso di lingua friulana Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni all'edizione 2023 dei Corsi pratici di lingua e cultura friulana, organizzati dalla Società Filologica Friulana (progetto finanziato dall'Arlef). Le lezioni tratteranno grafia, grammatica e strumenti linguistici informatici.

Il corso, gratuito, si terrà nella sede della Società Filologica, in via Manin 18. Inizierà venerdì 15, sarà di livello intermedio, riservato dunque a chi ha già frequentato

un Corso pratico di lingua e cultura friulana, e proseguirà per 13 lezioni settimanali. Il docente sarà il dottor Flavio Vidoni. Al termine sarà rilasciato un attestato di frequenza a chi avrà partecipato ad almeno il 70% delle ore di lezione. L'attestato costituisce titolo culturale per accedere alla Lista regionale degli insegnanti con competenze di lingua friulana. Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

ORO C A F F È

PRENDITI UNA PAUSA DI QUALITÀ

Scopri la collezione di 100% Arabica Monorigine, selezionati da ORO Caffè provenienti dalle migliori piantagioni di Arabica del mondo.

ETIOPIA, GUATEMALA, BRASILE, PERÙ

250g confezione da 250g
www.nerocaffee.com

L'evento



La conferenza stampa di presentazione della 23ª edizione della Maratonina Udinese, in programma domenica 17 settembre nel capoluogo friulano (FOTO: P. TRUSI)

La Maratonina numero 23 premierà i migliori friulani

Riconoscimenti agli atleti locali meglio classificati nel segno del professor Anzil
Tre giornate di iniziative si parte venerdì, domenica il clou con 800 partecipanti

Vincenzo Mazzel

Dopo Friuli Doc ad invadere le piazze e le vie della città ci penserà la Maratonina udinese, in programma domenica 17 con partenza alle 9.30 da via della Vittoria e traguardo in via Vittorio Veneto.

La corsa ritorna nel capoluogo friulano per la 23ª volta portando sport, divertimento e turismo, ma soprattutto - come sottolineato dal presidente dell'Associazione maratonina udinese (Amu) Paolo Bordon - «quest'anno è contraddistinta da un'impronta marcatamente green». Un'altra novità riguarda, poi, il progetto "Fairtris", circuito podistico che abbraccia la maratonina "Città di Udine" con la corsa triestina del Castello (10 km) e quella sulla mezza maratona della Zerowind Verona.

Spaziata in tre giornate la

manifestazione, che nel frattempo è stata nuovamente inserita nell'elenco delle 100 gare più belle al mondo, mantiene i tre tradizionali eventi: venerdì la salita del Castello ad invito con partenze ogni minuto dalla piazzetta Lionello (18.30), sabato, la Minirun-Despar (16) e la Corsa con il cane-Città Fiora (16.45), domenica la maratonina agonistica internazionale (21.097 km) e la Straudine-Città Fiera mega Inter-sport per gli amanti dello jogging di 9 km (10.35). Un programma variegato, ma ricco di storia e di indimenticabili personaggi «come il compianto professor Faustino Anzil, figura di primo piano dello sport regionale e nazionale - ha ricordato Bordon - che da assessore comunale allo sport condusse pienamente a lanciare il 1° ottobre 2000 la ma-

ratonina ideata dalla Lions club Udine Duomo. E per ricordare, quest'anno, assegneremo un premio al primo friulano e alla prima friulana».

«Quella della maratonina - ha poi sottolineato l'assessore comunale Chiara Dazzan - è un evento straordinario comprensivo di attrattive sociali e sportive, una rete che coinvolge tante realtà e associazioni del territorio». Di seguito gli stessi concetti hanno espresso Mario Anzil e Mauro Bordin per la regione Fvg. Guglielmo Pelizzo per la Civibank, il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci e il presidente regionale Fidal Massimo Di Giorgio Top runner.

Ancora una volta è toccato al direttore tecnico della corsa Venanzio Ottis svelare i nomi più prestigiosi degli 800 iscritti tra i quali un drappello di gazzelle keniane che per la pri-

ma volta gareggeranno a Udine. Favoriti Erik Leon Ndiema, vincitore della Half Marathon di Ginevra in 1h 02'46" e l'etiope Dibabe Beyene Debel (1h 09'10" di personale). Tra i più accreditati italiani occhi puntati invece ad Alessio Milani (Monfalcone), Tobia Beltrame (Ineste), Francesco Nardone (Gemonatlenica), Steve Bibalo (Baja) e Abdoullah Bamoussa (Brugnera-Friulintagli). Percorso. Come nel passato la città è pronta ad ospitare lo spettacolo della maratonina, manifestazione che prevede limitazioni e divieti di accesso nel centro cittadino e in diversi punti di transito degli atleti. Divieti che entrano in vigore un'ora prima della partenza in via della Vittoria di fronte all'Istituto Sello, fino al termine in via Vittorio Veneto. Dopo la partenza il serpente colorato dei runner attraverserà piazza Primo Maggio in senso nord-sud, e passando per via Treppo, proseguirà per via Caneva, viale Trieste, piazzale d'Annunzio, via Cavotur, piazza della Libertà e via Marini. Da qui attraverso piazza Primo Maggio proseguirà fino al centro di Martignacco tornando in città per i Rizzi e per lo stadio Friuli, fino a completare i classici 21.097 metri in via Vittorio Veneto.



MARIO ANZIL
VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE
CON DELEGA ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Favoriti Erik Leon Ndiema e Dibabe Beyene Debel
Tra gli italiani chance per Bibalo, Nardone Milani e Beltrame

L'INIZIATIVA

Ritorna "Esplorando": dieci incontri per i bimbi

Dopo la partecipata serie di appuntamenti dedicati ai bambini e alle bambine dai 3 ai 10 anni e alle loro famiglie, che hanno offerto l'occasione di vivere assieme esperienze ludico-educative a diretto contatto con la natura, l'Associazione culturale 0432 propone un nuovo ciclo gratuito di incontri dedicato questa volta agli operatori e alle operatrici che si occupano di infanzia ed educazione. Il progetto, dal titolo Esplorando:

le esperienze all'aperto come risorsa educativa si compone di dieci conferenze teorico-pratiche che a partire dal 8 settembre si svolgeranno in diverse località della regione: Tarcento, Gradisca, Gorizia, Aviano, Casarsa, Tolmezzo e San Giorgio di Nogaro. L'obiettivo è quello di creare le condizioni per riflettere sulle varie pratiche dell'educazione all'aperto indagando apprendimenti, emozioni, benessere psicofisico, metodolo-

gie ricerca accademica esperienze di scuole pubbliche e non.

A portare il loro contributo agli incontri saranno pediatri, docenti universitari, pedagogisti e ricercatori, educatori e formatori. Tra gli ospiti Federica Bughioni, naturalista e autrice di libri per l'infanzia tra cui il recente Alfabetto naturali (Topipittori 2023) ovvero una piccola guida alla osservazione della creatività dell'universo, e Barbara Caprara della Libera Università di Bolzano, ricercatrice e formatrice nel metodo Montessori in dialogo costante con le nature.

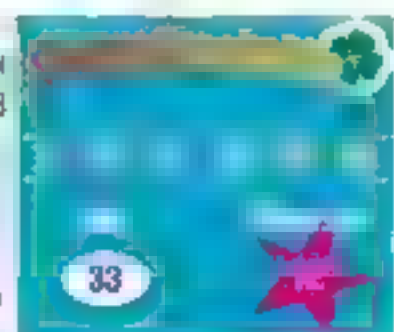
Gli incontri sono gratuiti con iscrizione consigliata. Programma su www.associazione0432.it/esplorando.

LOTTO

Estrazione del
8/9/2023

BARI	(50) 67 19 8 38
CAGLIARI	3 47 27 66 23
FIRENZE	(86) 41 40 1 59
GENOVA	(25) 7 3 27 66
MILANO	6 35 60 83 14
NAPOLI	51 54 56 87 11
PALERMO	32 49 46 60 19
ROMA	9 15 78 35 24
TORINO	57 6 68 85 67
VENEZIA	78 68 44 1 3
NAZIONALE	84 82 77 22 63

10
Lotto
COMBINAZIONE VINCENTE



JACKPOT \$2.300.000€

QUOTE SUPERMAGNIFICI		
Nessuno	€	€
1	€	€
2	122.909,09	€
3	4.364,64	€
4	35,07	€
5	6,26	€

QUOTE SUPERSTAR		
Nessuno	0	€
Nessuno	50	€
Nessuno	5	€
Alt: 1000	4	43.622,00 €
A 13	3	3.507,00 €
A 11/18	2	200,00 €
A 1/182	1	20,00 €
A 15/170	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno

Montors via Lea d'Orlando 1 0432 601425

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Montors via Lea d'Orlando 1 0432 601425
Simone via Coronificio 129 0432 438793

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aurora

viale Forze Armate 4 10 0432 580492
Belvair via Badiglarla 230 0432 565330

Caldamuro

via Mercatovechio 22 0432 504194

Colucia Antonio

piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191

Fili

via del Monte B 0432 504170

Nippo 143 Farma Beltrame "Alta Loggia"

piazza della Libertà 9 0432 502877

Pelizzo via Civile 254 0432 282891

Sartogo via Cavotur 15 0432 501968

Turca via Tricestino 103 0432 470218

Zambotto via Gemina 78 0432 502528

Di turno con servizio normale

(solo mattina)

Alella via Pozzuolo 155 0432 232324

Degrassi

via Monte Grappa 79 0432 480885

Del Sole via Martignacco 227 0432 401898

Fattori via Grizzano 50 0432 501878

Favero via Lullo 1 0432 507872

Gerasutti via Marsala 92 0432 1897670

Landini

viale Leonardo Da Vinci 198 0432 403624

Mangano via Poschile 10 0432 501937

Mobili piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Palmanova 284

viale Palmanova 284 0432 521641

San Costantino

via Badiglarla 24 0432 5015266

San Marco Benessere

v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni

piazza Unità d'Italia 27 043132163

Ugolino Sabbadino Sabbadino

viale 7 dicembre 3 0431 71263

Marano Lagunare Persolli

piazza Risarcimento 1 0431 67006

Palmanova Tacchini s.a.s.

borgo Civile 20 0432 928202

Rionchi Bodea

piazza Libertà 12 0431 58012

ASU FC EX AAS3

Bertolo Tiliati

viale Vico 14 0432 917012

Godriolo (Turmo Duomo, Cannistraro)

piazzale Termini 8 0432 908298

Fagnola all'Angelo Raffaele

viale Umberto 48 0432 800138

Malborghetta Valbruna Guarasci

fraz. UGOVILLA

viale Pontebianca 14 0428 80404

Montegione San Paolo fraz. L'AVANTI

piazza San Paolino 9 4 0432 828945

Paulano Romano

piazza Bernardino Naschini 14 A 0433 70018

Riesla Comunale di Riesla

viale Roma 17 0433 53004

Tolmezzo Tosoni

piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

Villa Santina De Prato

viale Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUUD

Cassacco Zappetti

piazza A. Nacci 11 0432 852453

Civiale del Friuli Fontana

viale Trieste 3 0432 73163

Lusevera Coradazzi

fraz. V. JONZA 26 0432 787078

Manzano Brusutti

viale Forstani 21 0432 740032

Pasiani di Prato "San Giacomo" viale Attilio

piazza Giacomo Matteotti 5 0432 889783

San Leonardo D'Alessandro

fraz. SORI, TIO 118 0432 723008

Tavagnacco Comunale di Tavagnacco

sele di Felletto Umberto

fraz. FELETTI JMBERTI

viale Enrico Fermi 100 0432 583929

VERZEGNIS

Aperto il cantiere della rotonda Sarà realizzata in un anno

Sparisce l'incrocio fra le strade "del lago di Cavazzo" e della "Val d'Arzino"
L'assessore Amirante: «Progetto di 2,6 milioni per migliorare la sicurezza»

VERZEGNIS

«Il progetto della rotonda di Verzegnis si pone come un importante intervento di messa in sicurezza di un'area caratterizzata da un elevato tasso di incidentalità. La posa della prima pietra segna ufficialmente l'avvio dei lavori, la cui durata viene stimata in circa un anno, compatibilmente con le condizioni atmosferiche». Così l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, ha commentato ieri l'apertura del cantiere di un'opera d'avanguardia che, come lo storico ponte di Avons realizzato più di cento anni fa, ha l'ambizione di guardare al futuro, in particolare riguardo alla capacità di dare una risposta anche alla mobilità lenta», ha aggiunto Amirante.

L'incrocio fra la strada regionale 512 "del lago di Cavazzo" con quella Ud 1 "della Val d'Arzino" sarà dunque trasformato in rotonda. L'intersezione è collocata vicino all'imbocco



Consegna dei lavori ieri a Verzegnis con Amirante (terza da destra), Pizzimenti (quarto) e Paschini (quinto)

del ponte di Avons che conduce a Tolmezzo attraversando il Tagliamento. «Il progetto - ha spiegato Amirante - vale oltre 2,6 milioni, e mira a risolvere l'attuale situazione di marcata pericolosità connessa alle gravi insufficienze geometriche e funzionali del nodo, tra cui l'eccessiva pendenza della rampa di collegamento della Regiona-

le 512 e l'elevata velocità dei veicoli in transito da Tolmezzo. Sarà inoltre necessario deviare il flusso del torrente Malazza e mettere in sicurezza il condotto idraulico in pressione che alimenta la cartiera di Tolmezzo e insiste sull'attuale incrocio», ha concluso Amirante. Parte della Regionale 512 e della nuova rotonda saranno

affiancate da una ciclovie che proseguirà l'itinerario già realizzato sul lato destro della strada fino all'abitato di Cavazzo, verso l'omonimo lago e le relative aree turistiche. Alla posa della prima pietra hanno partecipato anche, fra gli altri, il sindaco di Verzegnis, Andrea Paschini, e l'onorevole Graziano Pizzimenti. —

MALBORGHETTO VALBRUNA

A caccia in un giorno vietato Un 32enne finisce nei guai

MALBORGHETTO VALBRUNA

È stato denunciato per caccia di frodo all'autorità giudiziaria di Udine un uomo di 32 anni, G. M., di Malborghetto.

Il cacciatore, con documenti in regola, in una giornata di "silenzio venatorio", è stato sorpreso in atteggiamento di caccia dai militari del Nucleo Carabinieri Biodiversità di Malborghetto all'interno della Foresta demaniale di Tarvisio, gestita dal Reparto carabinieri Bio-



Un controllo dei carabinieri

diversità, dove vige divieto assoluto di attività venatoria, mentre stava perlustrando la zona interna alla ricerca di selvaggina, utilizzando anche un binocolo.

I militari - come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale - erano appostati in un luogo nascosto e hanno potuto osservare lo svolgersi dell'illecita attività di ricerca. All'imbrunire, hanno indossato le pettorine ad alta visibilità e lo hanno fermato lungo la strada forestale. Il giovane aveva sul se-

dile un fucile combinato a canne lisce e rigate pronto all'uso, particolarmente adatto per questa attività, ed in tasca le relative cartucce. Ha cercato di nascondere inutilmente l'arma, ma la serata è finita in caserma, da dove è uscito solo dopo aver avuto la notifica della denuncia e del sequestro del fucile e delle munizioni. La sua condotta sarà inoltre segnalata alla Questura. Gli uffici della polizia valuteranno la sospensione o il ritiro del porto d'armi.

Il cacciatore non aveva selvaggina con sé. Se avesse sparato e ucciso un animale, come precisano ancora i carabinieri, avrebbe avuto conseguenze sanzionatorie più gravi. Tutta la normativa sulla caccia fa riferimento alla legge 157 del 1992.

C. B. - M. V. - A. B.

IL DIBATTITO A SAPPADA

Ridurre le imposte nelle Terre Alte

VALERIO PILLERONER

Ho letto la lettera "La Sappada che non c'è più", pubblicata domenica 27 agosto. I fatti che ha illustrato Fabio Pravato sono in larga parte incontestabili e la lettera mi dà occasione per sottoporre anche altre circostanze, per poi cercare le cause della "progressiva chiusura delle attività produttive" e proporre qualche soluzione.

Contrariamente a quanto si legge nella lettera, l'aspettativa che l'autonomia regionale potesse sostenere il turismo e la comunità di Sappada-Plodn non è stata affatto disattesa. Dati alla mano, questo è l'unico aspetto in cui l'analisi di Pravato non mi pare condivisibile. Solo a considerare gli ultimi due anni, a Sappada sono state completate o avviate opere pubbliche importanti: illuminazione e marciapiedi per diversi chilometri, la valorizzazione del borgo storico di Cima Sappada, l'accesso al Orto dell'Acquatona, il parco degli Gnomi, il parco giochi "Pineta". Auspicabilmente entro la fine del 2024, invece, potranno essere realizzati altri interventi, come i marciapiedi verso borgata Lerpa, il palazzetto dello sport, il parco acquatico sul Rio Lech, l'implementazione delle strade pedonali e ciclabili. Anche Fvg Strade ha fatto la sua parte: la strada verso le Sorgenti del Piave è pressoché completata, con un sensibile miglioramento della percorribilità, e proprio in questi giorni è stato allestito il cantiere per il ponte sul Rio Mulbach. Anche Promoturismo Fvg ha avviato il rinnovamento degli impianti di risalita e delle piste, partendo da una situazione estremamente svantaggiata rispetto agli altri poli turistici regionali, ha completato l'innalzamento della pista per lo sci nordico, con la relativa struttura di servizio. Dell'autonomia regionale ha beneficiato anche l'imprenditoria privata, come dimostrano da un lato gli investimenti su moltissi-

me attività commerciali, e dall'altro, per il futuro, la graduatoria degli incentivi della legge regionale 21, dove compaiono innumerevoli attività di Sappada, con interventi complessivi vicini a 20 milioni. Perché allora chiudono alcune attività, evidentemente significative per Pravato e per altri ospiti? La causa va cercata nel calo demografico. La risposta potrà sembrare banale, ma forse non sarà così se si rifletterà su un dato: a Sappada la proporzione fra chi si affaccia al mondo del lavoro e chi va in pensione è di 1 a 3 e forse peggio ancora. Con questi numeri il ricambio generazionale è impossibile, anche in una realtà, come Sappada, che fino a pochissimi anni fa non ha avuto il tracollo demografico registrato nella vicina Carnia. Risiedere a Sappada ha vantaggi: altrove sconosciuti: incentivi per le neo-mamme, trasporto scolastico gratuito, prezzo mensa basso, sostegno alle associazioni sportive, ma evidentemente non basta. Per indurre un imprenditore a investire, e quindi per cercare di mantenere aperte tutte le attività, al di là delle ragioni del cuore, occorre qualcosa che "faccia la differenza".

Ecco allora la mia proposta, non solo per Sappada, ma per tutta le Terre Alte: la Regione si faccia promotrice con il Governo di una significativa riduzione delle imposte sul reddito (10-15% almeno per ogni aliquota), o, in alternativa, di un azzeramento degli oneri previdenziali per i lavoratori che operano in montagna. Se poi, come immagino, il Governo sarà sordo alle proposte, Regione e Terre Alte elaborino qualche soluzione efficace da adottare immediatamente, utilizzando il gettito Iva prodotto in loco per attrarre investimenti. Solo così, si daranno prospettive di lungo termine a Sappada e agli altri paesi di montagna, e la Regione potrà vantarsi di aver dato una risposta innovativa a un problema diffuso su ogni versante delle Alpi.

Vicesindaco di Sappada

49ª MOSTRA MERCATO DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA

8-9-10/16-17
SETTEMBRE 2023
ENEMONZO (UD)

IN CASO DI MALTEMPO
LA MANIFESTAZIONE
E GARANTITA SOTTO
IL TENDONE

Per info:
pro loco enemonzo

Pro Loco Enemonzo
proloco_enemonzo

SABATO 9 SETTEMBRE 2023

Ore 19:00
danzante con il complesso Studio Folk

DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023

Ore 10:00 passeggiata di

A Tor Dal

Cjanpanili

Ore 11:00
esposizione della Banda Eufonia di

Povoletto, a seguire musica del gruppo

Blue Ban Keyes

Dalle ore 14:00
elicottero. Per info ed iscrizioni

prolocoenemonzo@gmail.com

Dalle 16:00 dimostrazione dell'antico

Dalle 19:30 Folklor

SABATO 16 SETTEMBRE 2023

Ore 16:00 pedalata con scoperta di

Enemonzo e dintorni. Tour di 20 km

con degustazione dei prodotti tipici del

territorio

Ore 19:00

Roby Music Folk

in casa il ricavato della degustazione verrà

DOMENICA 17 SETTEMBRE 2023

Dalle 8:30

AUTOEMOTECA

dall'Associazione Friulana Donatori di Sangue.
Per info e prenotazioni Simone, cell. 339 7715914

Ore 11:00

Anastide

Ore 12:00 apertura MOSTRA DEL
FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA

presso i locali del Caseificio Val Tagliamento

e del 6° Concorso "Formaggi Caprini di

tour guidato

Caseificio Val Tagliamento. Info e prenotazioni

prolocoenemonzo@gmail.com

Dalle 19:30 musica live con Mediterraneo

angoli suggestivi del paese in
carrozza con "Cavalli di Mauro"

enogastronomica ed artigianale

DURANTE ENTRAMBI

I FINE SETTIMANA:

"Enema una volta a lava a scuola"
presso i locali di Casa Fachin, Mostra

del gruppo Ricamo Enemonzo

Barbara Adam Artista

presso la ex cooperativa di via

Nazionale. Servizio bus navetta

per il museo del territorio SEGN

DEL TEMPO

Pesca di Beneficenza

della Parrocchia dei SS. Ilario e

demonstrazione e manutenzione

le stoviglie e contenitori utilizzati

saranno bio degradabili per il

rispetto dell'ambiente

LA TRAGEDIA A TRIESTE



In alto, la Vespa su cui viaggiava il medico Lorenzo Urbani, morto a 55 anni nello schianto contro il bus in via de Marchesetti, a Trieste. A destra, il luogo dov'è avvenuta la tragedia. A sinistra, i mezzi della Polizia locale sul posto: gli agenti si sono occupati dei rilievi di legge. Nell'immagine piccola centrale, la vittima dell'incidente: era originario di Gemona, dove vivono ancora la mamma e i fratelli

Con la Vespa contro il bus, muore medico

La vittima dell'incidente, Lorenzo Urbani, 55 anni, era originario di Gemona. Abitava a Trieste e lavorava all'ospedale di Gorizia

Gianpaolo Sarti
Pietro Cornelli

Una curva presa troppo larga forse a velocità sostenuta. E quando ha tentato di frenare era già troppo tardi. Lorenzo Urbani, 55 anni, è morto ieri in via de Marchesetti schiantandosi con la Vespa contro un autobus della linea 26.

Urbani, originario di Gemona, era un medico del Pronto soccorso dell'ospedale di Gorizia. Ma era molto conosciuto anche a Trieste, dove aveva studiato all'università e dove aveva anche lavorato fino a non molto tempo fa.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio, attorno a mezzogiorno, nei pressi dell'incrocio con via Biasoletto.

I sanitari del 118 hanno tentato in tutti i modi di rianimare il cinquantacinquenne in quel momento già in arresto cardiaco a causa delle gravissime

lesioni. Avevano un collega tra le mani. Le operazioni sono continuate in ambulanza e anche in Pronto soccorso. Ma niente da fare. In ospedale, pochi minuti dopo, è stato constatato il decesso. La notizia della morte del medico, oltre ai famigliari, ha sconvolto l'intero ambiente sanitario dell'Asugi.

Sotto choc, come si può immaginare, anche l'autista della Trieste Trasporti, una donna di 45 anni che nulla ha potuto per evitare l'impatto.

Dunque, ad dinamica. Il dottor Urbani stava percorrendo via de Marchesetti in sella alla sua Vespa, in discesa, quindi da Cartunara in direzione del centro città. La strada in quel punto è quasi a gomito. Il cinquantacinquenne, in curva, non è riuscito a restare nella propria corsia e ha invaso quella opposta. Quando si è reso conto di trovarsi contro-

rio, ha perso il controllo ed è caduto a terra.

Ma proprio in quel momento stava sorpassando un autobus. La conducente si è accorta di cosa stava accadendo e ha avuto la prontezza di fare l'unica cosa che poteva fare in quei pochi istanti: fermarsi immediatamente. Solo che il medico era già sbalzato sull'asfalto. La Vespa ha sbattuto contro il bus, mentre lui è finito sotto il mezzo.

Sul posto, oltre all'ambulanza e all'automedica del 118, sono intervenute tre pattuglie della Polizia locale e i Vigili del fuoco.

Urbani era di Gemona, lavorava al Pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio, a Gorizia, e abitava a Trieste. Quella Trieste dove aveva studiato e scelto di vivere perché innamorato del mare.

Parla commosso e con un filo di voce Massimo Fioretti,

TRIESTE TRASPORTI

«Esprimiamo grande vicinanza alla famiglia»

«Quando succedono fatti come quello di oggi, le parole sono sempre inadeguate. Da parte mia, da parte dell'azienda tutta, voglio esprimere grande vicinanza e cordoglio alla famiglia di Lorenzo Urbani, e voglio stringere in un abbraccio la nostra conducente perché non è mai facile reagire a un evento così tragico».

Queste le dichiarazioni del presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer, sul drammatico incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio.

B.S.

direttore del Pronto soccorso di Gorizia, nel ricordare l'amico e il collega Lorenzo Urbani: «Era uno di noi, un gruppo di dieci medici affiatati che condivideva tante ore assieme nella cura dei pazienti. Siamo sconvolti e addolorati, quella di Lorenzo è una grave perdita improvvisa che ci lascia tutti costernati. Era un bravo clinico, un professionista che sapeva gestire le situazioni», racconta Fioretti, da quattro anni alla guida del servizio di emergenza all'ospedale goriziano. Le situazioni, complesse, sono quelle di un Pronto soccorso dove bisogna capire al volo le gravità e intervenire. Subito, dando le priorità. E Urbani sapeva farlo con professionalità.

Dopo la laurea e la specializzazione in Medicina interna all'Università di Trieste, Urbani, grande appassionato di ballo, aveva lavorato sia all'ospedale Maggiore sia a Cat-

nara. Dopo Gemona, la sua città natale, sempre al Pronto soccorso prima di approdare a Gorizia.

Eppure il dottor Urbani non aveva voluto lasciare Trieste. «Il mare e la sua vespa, lo vedo ancora così», dice Fioretti incredulo, assieme a tutto lo staff di medici del San Giovanni di Dio. Già, la madre e la Vespa, perché accanto al lavoro di medico, quando poteva, Urbani si ritrovava il suo spazio di libertà e di svago nella città in cui aveva deciso di abitare.

Le prime notizie concitate dell'incidente poi la conferma: l'uomo morto contro l'autobus in sella alla Vespa è proprio Lorenzo. Non appena rintracciato e avvisati i familiari che vivono a Gemona, in serata sono arrivate le condoglianze e la costernazione da parte del Pronto soccorso di Gorizia e di tutta l'Asugi.

GIORGIO DI GIACOMO

TRICESIMO

Porte aperte in caserma e mezzi militari in mostra

TRICESIMO

La caserma Sante Patussi apre le porte ai visitatori oggi e domani dalle 9 alle 19 all'interno dell'ex complesso militare di Tricesimo, sede operativa dell'Associazione Cingoli e Ruote (Crcs Aps) per conoscere la storia e un programma la manifestazione "Open day 2023".

Un'iniziativa organizzata dall'associazione con l'intento di far conoscere il patrimonio

tecnico e culturale del motorismo storico militare. Durante i due giorni dell'evento saranno esposte e movimentate numerosi mezzi militari storici come jeep, moto, camion, cingolati, autobluende ed artiglierie provenienti dalle diverse collezioni private dei soci dell'Associazione e dell'Esercito. Saranno presenti numerosi rievocatori del periodo seconda guerra mondiale, un'esposizione di materiale di velivoli abbattuti in Friuli,



Open day oggi e domani alla Patussi: visite dalle 9 alle 19

modelistica militare e un mercatino di Militaria per gli appassionati del settore.

Presenti alla manifestazione in esclusiva per la nostra regione alcuni veicoli cingolati appartenenti al Museo delle Forze Armate 1914-1945 di Montebelluna Maggiore (in provincia di Vicenza) tra i quali

un rarissimo carro armato alleato Sherman Firefly.

Quest'anno ospite della manifestazione c'è il Gruppo 835 di Friuli Venezia Giulia con le sue riproduzioni in scala di locomotive a vapore ed elettriche per la gioia dei bambini e non solo.

MORUZZO

Domani i 10 mila passi tra musica e benessere

MORUZZO

Domani a Moruzzo torna "Aurora", diecimila passi tra musica e benessere. Ritrovo alle 7.10 nella piazzetta di borgo Modotto da cui snoderà un itinerario a piedi che, dopo una passeggiata di 40 minuti, condurrà i partecipanti sul luogo di un concerto. Alle 7.30, il secondo itinerario della durata di 20 minuti. La località di Modotto fa

parte del comune di Moruzzo ma si considera una zona "a parte" in omaggio ai diritti e alle autonomie di cui godeva sia sotto il patriarcato di Aquileia sia sotto la repubblica di Venezia. Il concerto Morning Songs è ideato da Francesco Bertolini Protagonisti Nicoletta Tarcani (voce), Francesco Bertolini (chitarra) e Alessio Zoratto (contrabbasso).

M.D.M.

VERSO L'INIZIO DELLE LEZIONI

Lavori nella scuola Gli alunni da Villanova trasferiti a San Daniele

Cinque classi delle elementari spostate per un paio d'anni
L'assessore «Potenziati i collegamenti con la frazione»

Lucia Aviani - SAN DANIELE

Inizieranno martedì le lezioni all'istituto comprensivo di San Daniele, che in quest'anno scolastico registrerà l'novità dell'accorpamento in un unico plesso delle due scuole primarie: gli allievi delle cinque classi di Villanova, infatti, non potranno fruire del proprio edificio - che sarà interessato da un radicale intervento di messa in sicurezza sul fronte antisismico e efficientamento energetico - e saranno dunque accolti da a sede delle primarie sandanielesi. «Le operazioni preparatorie, con lo spostamento di tutto il materiale didattico, si sono ormai concluse», annuncia l'assessore all'Istruzione Massimo Pischiutta, spiegando che gli arredi, banchi, cattedre armadi, erano invece già disponibili, circostanza che ha contenu-



La scuola primaria di Villanova che sarà interessata dai lavori

to l'impatto logistico del trasloco. Ai bambini di Villanova è stata destinata un'intera ala dell'immobile: l'accesso a scuola sarà unico, ma i due istituti disporranno per ciascuno dei propri spazi. Per pianificare al meglio l'avvio delle attivi-

ta in questa fase transitoria, che comunque si protrarrà per un paio d'anni (la durata del cantiere a Villanova è stimata fra i 18 e i 24 mesi), nei giorni scorsi si è svolto un incontro fra la dirigente scolastica Tiziana Bortoluzzi, gli assessori

Pischiutta e Daniela Cominotto, titolare della delega alle Politiche sociali, un'impiegata dell'ufficio scolastico del Comune, due insegnanti e la vicina della dirigente, Annamaria Nigro. «Per lei», precisa Pischiutta - è stata l'ultima riunione prima della pensione - colgo l'occasione per ringraziarla per l'importante lavoro svolto e per il proficuo rapporto di collaborazione con il Comune. Obiettivo dell'incontro - chiarisce poi - era fare il punto sui servizi attivati per gli allievi, che sono pari o anche superiori a quelli dello scorso anno. Per lo scuolabus (ne avremo in servizio due) abbiamo registrato 137 adesioni: per agevolare l'utenza di Villanova, il pulmino raggiungerà anche la frazione. L'opuscolo, fino alle 16.30 o fino alle 18, sarà a cura della cooperativa Universus e verrà accolto dall'ala centrale del plesso: le iscrizioni, nel caso, sono una settantina. 423 invece i fruitori della mensa. «Per quanto riguarda la precocoglienza», conclude l'assessore -, come lo scorso anno sarà garantita (da operatori della Universus e da volontari) per i fruitori del pulmino, mentre in corso un'indagine conoscitiva, effettuata tramite sondaggio fra le famiglie, per capire se si raggiunga il tetto minimo fissato per far partire il servizio anche extra scuolabus per la scuola dell'infanzia e la primaria. In ogni caso, qualora venisse attivata l'opzione partirà più avanti, non contemporaneamente con l'inizio delle lezioni».

FAGAGNA

Il drappo di borgo Riolo non è ancora riapparso Il sindaco: restituitelo

FAGAGNA

A poche ore dalla 43ª edizione del Palio dei borghi ancora non è riapparso il vessillo del Borgo Riolo, spinto nei giorni scorsi dal municipio dove era esposto assieme a quelli dei borghi Centro, Tic, Paludo. Il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio ieri ha deciso di rivolgere un appello a chi ha recuperato lo stendardo invitandolo a restituirlo. «Il drappo era stato appositamente realizzato dall'amministrazione comunale con una impostazione simile per i quattro borghi e quindi diventa riconoscibile se dovesse essere esposto», afferma il primo cittadino. «Mi auguro che venga riconsegnato al più presto, prima della manifestazione per dire serenità all'evento. Storica la rivalità tra i borghi», commenta Chiarvesio - ma in tutti i 43 anni della sua edizione si è sempre svolta nella massima correttezza. «Comunque qualora il vessillo non dovesse riapparire», l'amministrazione comunale si impegna sin d'ora a rifarlo - assicura il sindaco. Dispiace personalmente (anche per-



Il sindaco Daniele Chiarvesio

ché io sono nato nel borgo Riolo - e per i borghigiani che sia avvenuto questo fatto che non ha precedenti».

Intanto cresce il fermento in tutti e quattro borghi per l'allestimento degli spettacoli e la corsa del palio che si svolgerà domani dalle 15.30. La gara avrà luogo nella centrale piazza Unità d'Italia. I quattro borghi manterranno fino a domani il massimo riserbo sullo spettacolo che presenteranno in cui da tempo lavorano dai 150 a oltre 200 borghigiani impegnati nel dare il meglio della loro professionalità: falegnami, costumisti con il prezioso lavoro delle barte, scenografi e tante altre persone con varie mansioni.

M.C.

FAGAGNA

Festeggiamenti Settembrini 31 AGOSTO 10 SETTEMBRE 2023

133

www.prolocofagagna.it

SABATO 9 SETTEMBRE
ORE 19.00 APERITIVO IN PIAZZA

ORE 21.00 **22' SFILATA MODA SOTTO LE STELLE**
ORE 22.00 PARTY TIME SUMMER TOUR
ava consore DJ DANIELE DM

DOMENICA 10 SETTEMBRE
ORE 09.00 ESPOSIZIONE E TOUR ALFA CLUB MAJANO E CLUB "MEZZO MILLE" DI UDINE

ORE 15.30 **43° PALIO DEI BORCHI DI FAGAGNA** con la partecipazione straordinaria in giuria di "Catine"

ORE 21.00 Gran finale con l'orchestra spettacolo **LUCA BERGAMINI**

DA VISITARE: Palazzo Municipale: **Mostra Pilacorte a Fagagna**

Casa della Gioventù: **Mostra ricami e merletti e Pesca di beneficenza**

LE NOSTRE SPECIALITÀ IN CUCINA
Gnocchi con Ragù di Asino
Spezzatino di Asino con polenta
Fornaggi di Fagagna - Donkey Burger

Domenica chioschi aperti anche a pranzo dalle ore 12.00 alle 14.00. Gli altri giorni le cuoie saranno aperte dalle ore 19.00 alle 22.00. Possibilità di asporto

Seguici anche su facebook - **PROLOCOFAGAGNA**

Onoranze Funebri Michelutti Enzo e C. snc

FAGAGNA Tel. 0432 801396
SAN DANIELE del Friuli Tel. 0432 955883
UDINE Tel. 0432 478577
enzo.michelutti@alice.it

LATTERIA BORGO PALUDO

33034 Fagagna (UD) - Via San Daniele, 4
Tel. 0432 800215 - Fax 0432 802340

latteriapaludo@libero.it
SPACCIO APERTO TUTTI I GIORNI

LATTERIA BORGO RIOLO

33034 Fagagna (UD)
Via Riolo, 22 - Tel. 0432 810257

info@latteriaborgorio.it
SPACCIO APERTO TUTTI I GIORNI

copernico
Gilberto Bassi
CONSULENZA FINANZIARIA

33100 UDINE
Via Cavour, 184
cell. 328 9287712
bassi.g@copernicosim.com

CHIARVESIO

ALLESTIMENTI - GRU
SPONDE MONTACARICHI
STRUTTURE IN LEGA LEGGERA

Servizio assistenza:
348 4056918

CHIARVESIO

Via Plasencia, 14 - 33034 FAGAGNA (UD) - Tel. 0432-810013
Fax 0432-810625 - comersale@chiarvesio.it - www.chiarvesio.it

PRADAMANO

Furto nell'azienda edile: colpo da 30 mila euro

Ladri in azione alla Flusystem: dopo aver rotto il vetro di una porta antipanico hanno rubato climatizzatori e box doccia

Christian Scu / PRADAMANO

Hanno rotto il vetro di una porta antipanico. E da lì sono riusciti a entrare nel magazzino della Flusystem, in via Cussignacco, facendo razzia di climatizzatori, box doccia, tubi, raccordi. Insomma, di ogni genere di materiale che si può trovare nel capannone di un'a-

zienda che opera nell'edile e nell'idraulica. Un colpo che, secondo una preliminare stima del titolare, Tiziano Flumino, può valere «tra i 25 e i 30 mila euro».

La ditta è rimasta chiusa per ferie per tre settimane, dalla vigilia di ferragosto a lunedì scorso. Alla riapertura Flumino e i suoi collaboratori si sono resi conto del

raid ladresco: «Eppure in queste settimane di chiusura sono venuto puntualmente in ufficio, per sbrigare piccole pratiche. Non ho mai avuto necessità di entrare in magazzino, quindi non saprei collocare temporaneamente il furto». Ieri l'imprenditore ha formalizzato la propria denuncia, presentandosi ai carabinieri di Pa-

via di Udine.

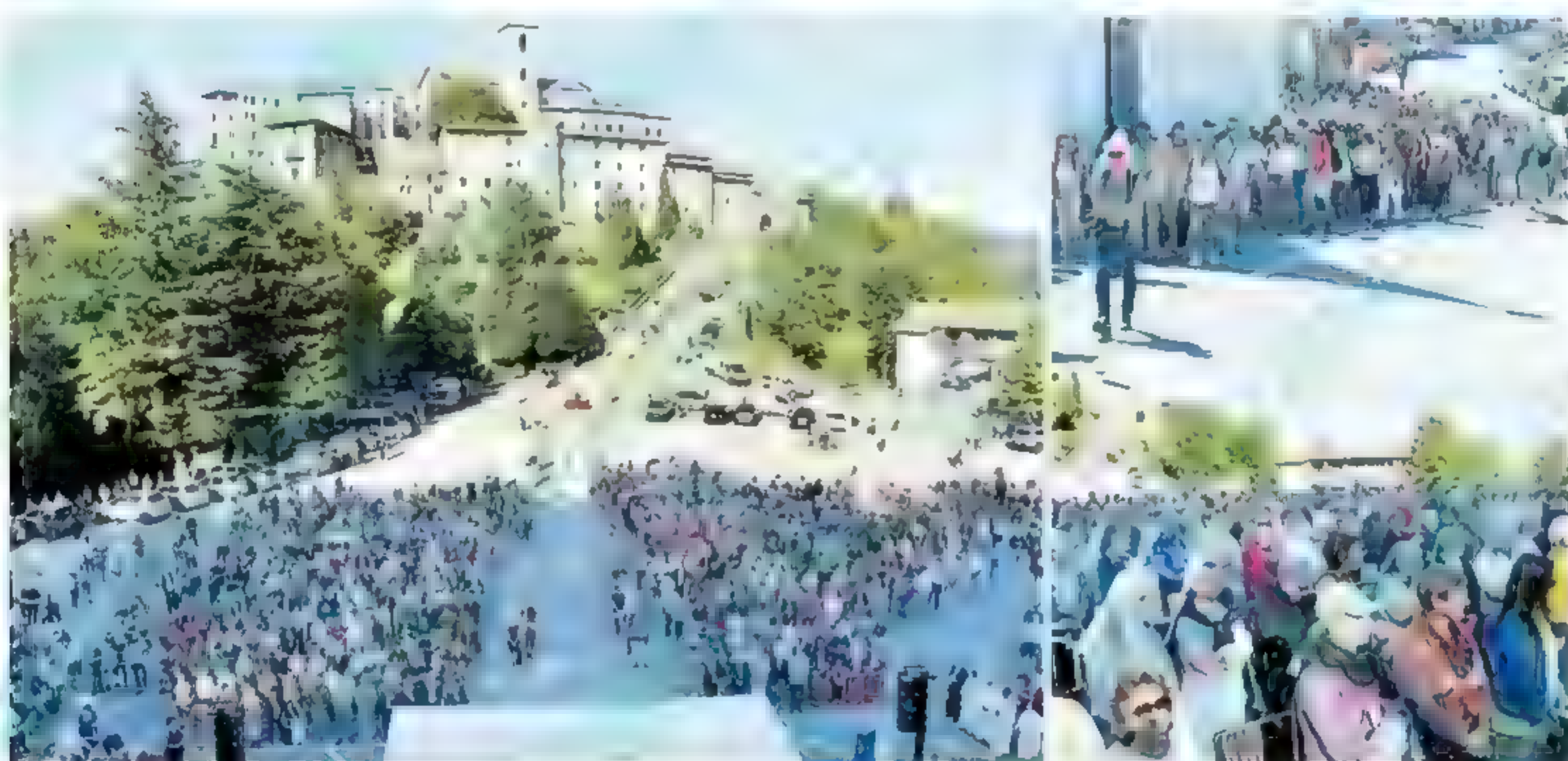
Una volta che, nei prossimi giorni, i responsabili dell'azienda avranno completato l'inventario, il volume dell'ammancio sarà più chiaro. «Hanno portato via sicuramente diversi condizionatori e box doccia, ma anche elementi come rubi e raccordi in plastica e non solo», spiega Flumino. «Han-

no utilizzato dei carrelli per raggiungere il mezzo su cui si sono allontanati: un camion, a giudicare dalla quantità di oggetti asportati. «Alcuni carrelli li abbiamo trovati ancora pieni di materiale, forse sono scappati dopo essere stati disturbati da qualcosa o qualcuno», aggiunge il titolare.

Nella loro furia i ladri han-

no danneggiato diversi piatti doccia, un box doccia e divelto uno scaffale. Non è la prima volta che i malviventi colpiscono l'azienda attiva in via Cussignacco dal 2006. Otto anni fa il capannone era stato ugualmente preso di mira dai ladri, che più di recente avevano tentato il furto senza riuscire a metterlo a segno. —

PREPOTTO



Il pellegrinaggio diocesano al Santuario di Castelmonte si è rinnovato ieri, per il 47° anno consecutivo: da Carrara di Cividale centinaia di fedeli hanno raggiunto il piazzale dove l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, ha celebrato la messa chiedendo di affidare alla protezione della Madonna il Friuli provato dalle recenti ondate di maltempo (F. DI PIETRA)

Da Castelmonte la preghiera per il Friuli ferito dal maltempio

Centinaia di fedeli ieri al pellegrinaggio diocesano fino al piazzale del Santuario per la celebrazione. L'arcivescovo Mazzocato: «A ottobre riprenderò gli incontri per incoraggiare le collaborazioni pastorali»

Lucia Aviani / PREPOTTO

Passano gli anni — ormai 47 —, ma l'attaccamento della gente friulana al pellegrinaggio diocesano del 9 settembre, nato come atto di affidamento alla Madonna di Castelmonte dopo la tragedia del terremoto del '76, non si affievolisce: al contrario si carica, via via, di nuovi spunti di riflessione e intenzioni di preghiera, in una sorta di fisiologico adeguamento ai tempi e alle necessità che li contrassegnano. Ed ecco così che mentre resta ben tinto sullo sfondo il ricordo del motivo ispiratore della circostanza — il sisma, appunto —, l'a-

scesa a Madone di Mont e la supplica a Maria rispecchiano i drammi e le impellenze di oggi, dai pesantissimi strascichi dell'ondata di maltempo di luglio e agosto, fino alle sfide cui la chiesa locale è chiamata, la prosecuzione cioè del percorso delle collaborazioni pastorali e «il rinnovamento dell'iniziazione cristiana».

IL FRIULI FERITO DAL MALTEMPIO

Dal piazzale del santuario ancora una volta bas ilica a cielo aperto — centinaia di fedeli hanno raggiunto a piedi da Carrara di Cividale — si è azata l'implosione dell'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bru-



L'arcivescovo Mazzocato ieri durante la messa a Castelmonte

no Mazzocato, che, compiuti da pochi giorni 75 anni, ha inviato la propria lettera di dimissioni alla Nunziatura apostoli-

provato da violente calamità atmosferiche che hanno causato gravi danni e forti apprensioni», ha detto l'arcivescovo.

LE COLLABORAZIONI PASTORALI

«Come ogni anno — ha proseguito monsignor Mazzocato — rivolgiamo una particolare e intensa supplica alla Madonna per la chiesa diocesana, che sta portando avanti progetti impegnativi e promettenti. Agli inizi di ottobre riprenderò la visita pastorale con cui mi propongo di sostenere e incoraggiare le collaborazioni pastorali, avviate da pochi anni. Dalle trenta tappe finora compiute ho ricavato un sentimen-

to di consolazione e di speranza. Negli incontri del sabato con gli operatori pastorali ho respirato fede sincera e amore per la propria comunità: confortante, poi, è stata constatare come gli amministratori comunali e gli altri rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni abbiano apprezzato il progetto, rendendosi disponibili a camminare insieme. La nuova impostazione della diocesi sta dunque mettendo radici nelle nostre comunità».

LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO

In parallelo si sviluppa l'obiettivo del rinnovamento dell'iniziazione cristiana, che la chiesa, ha sottolineato monsignor Mazzocato, «ha continuato ininterrottamente a proporre nei secoli» e che «costituisce tuttora la parte principale dell'attività pastorale», ma se questo resta «l'asse portante» della missione ecclesistica, c'è l'esigenza di una rivisitazione delle forme — di un ammodernamento, insomma — dell'evoluzione della società e della mentalità. «È il programma — ha concluso l'arcivescovo — che consegno alle collaborazioni pastorali». —

CODROIPO

Rubato il fondo cassa in cinque locali del centro

I ladri mettono insieme un bottino di 2.500 euro Il sindaco: «Sono amareggiato, brutto segnale. Ci saranno più controlli»

CODROIPO

Ladri in azione nella notte tra giovedì e venerdì a Codroipo. I malviventi hanno preso di mira cinque locali del paese, portando via il denaro che era stato lasciato nelle casse. Circa 2.500 euro in tutto, stando alle prime informazioni raccolte da carabinieri. Secondo la ricostruzione effettuata finora dagli investigatori, i furti sono avvenuti in serie tra le 2.45 e le 5 e, in tutti i casi, i ladri sono riusciti a forzare una porta o una finestra. Sono stati colpiti: lo "Snack bar" di via Candotti; il bar "All'alpino" di piazza Garibaldi; il "Centrale" di piazza Garibaldi; il "Sorriso" in corso Italia e "Pezze" in largo San

Francesco. I militari, dopo aver effettuato i sopralluoghi negli esercizi pubblici, hanno raccolto gli elementi che potrebbero essere utili alle indagini e poi hanno informato la Procura.

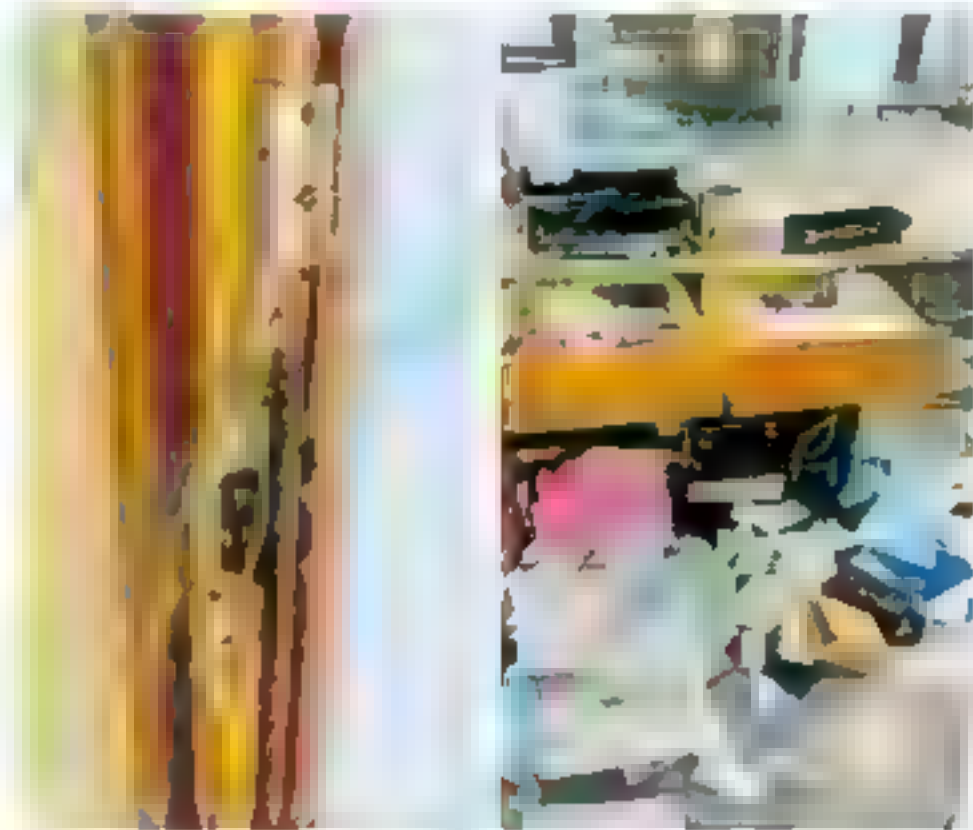
«Quindi sono entrati rompendo la porta principale, quella che si apre sulla piazza», spiega Cristina Brazzoni, titolare dello storico bar "All'alpino" aperto a inizio Novecento e gestito da lei da 1996. «Hanno rubato il fondo cassa - aggiunge - gli spiccioli in sostanza perché per abitudine non lasciamo soldi». «Hanno scardinato una delle porte - riferisce poi Andrea Maniscalco, responsabile del bar Centrale - e, una volta all'interno, hanno

forzato la cassa prendendo i contanti che c'erano nel cassetto. Non hanno rubato altro. È successo tutto in pochi minuti verso le 2.45. Non so se le telecamere che ci sono in zona abbiano ripreso i movimenti dei ladri».

«L'amministrazione è costantemente in contatto con i carabinieri e la vigilanza», sottolinea il sindaco Guido Nardini - e ora si stanno valutando le modalità d'azione dei ladri. Questi furti sono stati sicuramente programmati perché sono avvenuti in un arco di tempo molto ristretto. In breve, i malviventi sono entrati e hanno preso il fondo cassa. Non hanno fatto altri danni, se non quegli agli infissi che, però,

spesso sono superiori rispetto all'ammontare in denaro. Credo che sia la prima volta che si verificano casi così in sequenza in circa due ore. È un segnale e quindi c'è molta attenzione sia da parte dei carabinieri, sia da parte dell'amministrazione. Adesso si stanno verificando le telecamere. Siamo in attesa di capire qualcosa in più sulle persone che non sembra siano conosciute. Sono stati visti almeno due individui, ma probabilmente, visto il modo in cui hanno agito, si trattava di un gruppo più ampio. Di certo sono amareggiato per ciò che è accaduto e la nostra attenzione sarà ancora maggiore».

A.R.



La serratura rotta e il disordine lasciato dai ladri al bar "All'alpino"

CODROIPO

La comunità dice addio a Trevisan. Fondò la scuola di musica e l'Afids

Edoardo Anese CODROIPO

Per la comunità codroipese è sempre stato un esempio di altruismo e generosità, per il ruolo attivo che lo ha sempre contraddistinto in ambito sociale e culturale. È mancato giovedì, a 75 anni, Milvio Trevisan. Codroipese doc fin dalla nascita, Trevisan, che era malato da tempo, lascia la moglie Anna e due figli, Giacomo (vicesindaco di Codroipo) e Filippo.

Bancario di professione, prima alla Banca Popolare Udinese e poi in quella di Vicenza, ha sempre saputo coniugare il lavoro alla sua innata vicinanza per il mondo dell'associazionismo culturale e sociale. È stato per molti anni vicepresidente dell'Aifa di Codroipo e presidente del Coro Candotti, che negli anni è diventato un'istituzione conosciuta in tutta la regione. Proprio in quegli anni ha conosciuto Anna Sicilia, con la quale poi decise di sposarsi. È stato anche tra i fondatori del-



Milvio Trevisan era impegnato in parrocchia e nelle associazioni

la Scuola di musica di Codroipo e tra coloro che diedero vita alla sezione 4 Fontane dell'Afids. «È stato un grande esempio di vita per noi figli», racconta Giacomo, «non tanto a parole, quanto nei fatti, attraverso il forte legame con il mondo dell'associazionismo, che ha trasmesso a entrambi noi figli. Da lui abbiamo appreso i grandi valori dell'altruismo e della solidarietà». Arrivata la pensione Trevisan ha assunto il ruolo di segretario all'interno della parrocchia di Codroipo, è stato anche revisore dei conti al-

la Pannocchia, collaborando con la famiglia Gremese nella realizzazione del progetto a supporto delle famiglie che vivono quotidianamente una situazione di disabilità. È stato un uomo dai grandi valori e a breve avrebbe festeggiato assieme alla moglie i quarantatré anni di matrimonio. Parole di vicinanza alla famiglia sono arrivate anche dal parroco di Codroipo, monsignor Ivan Bettruzzi. «In questi mesi abbiamo condiviso insieme il cammino della malattia», racconta don Bettruzzi - che ha affrontato con grandissima dignità. Nonostante tutto non ha mai fatto mancare la sua presenza in parrocchia, era guidato da una grande fede. Per noi e per tutta la comunità di Codroipo Milvio rappresenta una grave perdita. Si è spento un uomo che ha sempre fatto del bene, che ha amato il prossimo e la sua città fino alla fine», conclude il parroco. Codroipo è arrivato anche dal sindaco Guido Nardini. «Con la scomparsa di Milvio Trevisan, Codroipo perde una persona che ha amato, vissuto e donato tanto alla comunità. So che ha lasciato all'amministrazione una serie di consigli e appunti di cui faremo tesoro», ha concluso il sindaco.

POZZUOLO

Non si presenta a lavoro: 58enne trovato morto nel soggiorno di casa

POZZUOLO

Giovanni Lombardo, cinquantottenne originario di Noto, nel Siracusano, è stato trovato senza vita ieri mattina nel soggiorno della sua casa a schiera di via Vieri, a Terenzano. La Procura valuterà nelle prossime ore se disporre l'autopsia sul corpo dell'uomo, che si era trasferito nella frazione del comune di Pozzuolo da poco più di un anno e mezzo, all'inizio del 2022. I carabinieri di Mortegliano, arrivati sul posto dopo la segnalazione arrivata dalla centrale operativa del Numero unico per l'emergenza, non hanno riscontrato segni di effrazione o altri elementi che lascino intendere il coinvolgimento di terze persone.

Lombardo, ex guardia carceraria e da qualche tempo impegnato in una ditta di Tricesimo, ieri mattina non si era presentato al lavoro.

A lanciare l'allarme, preoccupata per l'insolito ritardo, è stata una collega del cinquantottenne siciliano, che non vedendo arrivare l'uomo ha allertato il 112.

In via Vieri, a poca distanza dal parco pubblico e dall'asilo, è intervenuto il personale medico e infermieristico, inviato sul posto dalla struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria. Inutili i soccorsi e ogni tentativo messo in campo per provare una disperata manovra salvavita: il cuore di Lombardo aveva già smesso di battere. L'uomo viveva da solo nella casa di Terenzano, dove si era trasferito relativamente da poco, nel gennaio dell'anno scorso. A lungo aveva abitato a Udine, nella zona dell'ospedale. Non è stato ancora concesso il nulla osta alla sepoltura: la magistratura potrebbe disporre ulteriori accertamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDUGLIANO

Foto e lettere inedite dal fronte. Aperta la mostra sull'Armistizio

SEDUGLIANO

Non dimenticare i paesani che hanno vissuto la tragedia della Seconda guerra mondiale con l'obiettivo di trasmettere quanto accaduto ai giovani che danno spesso per scontate democrazia e libertà. Questo l'obiettivo della mostra "I soldati di San Lorenzo nella Seconda guerra mondiale" inaugurata a Cjase Uarnè a Sedegliano, in occasione dell'80° anniversario della firma dell'Armistizio tra Italia e alleati, allestita in memoria dei cittadini di San Lorenzo e di Sedegliano, feroce, dispersi, prigionieri o deportati nei lager nazisti in Germania, dove subirono umiliazioni e punizioni di ogni genere, facendo raramente ritorno tra le mura delle proprie case.

«L'importanza di queste iniziative è racchiusa nelle motivazioni alla base del loro allestimento: trasmettere nozioni e informazioni ai giovani che vivono questi avvenimenti solo tramite i libri, pensandoli spesso come fatti distanti dal loro tempo, quando invece quegli anni videro l'impegno diretto di bisnonni e avi». Così Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale del Fvg, intervenuto all'inaugurazione della mostra visitabile fino al 4 novembre e che, come spiegato dal curatore Gian Daniele Zoratto, propone scatti e docu-

menti inediti, tra i quali le lettere dal fronte, riguardanti i soldati di San Lorenzo. «Il ricordo di quanto accaduto - ha sottolineato Giovanni Trevisan, vicesindaco di Sedegliano - deve restare impresso nei nostri cuori. Parliamo di gesti, di fatti indelebili che hanno visto in prima linea i nostri zii, i nostri padri e che non si possono dimenticare considerando quanto fatto per la nostra libertà». «Ottant'anni - ha concluso Bordin - sembrano una eternità però sebbene l'Italia abbia fatto dei passi da gigante per garantire all'interno dei propri confini la pace, vediamo non molto lontano che tutto questo è solo un miraggio. Proprio per questo è fondamentale trasmettere il ricordo del sacrificio di questi uomini».



Il presidente Mauro Bordin all'inaugurazione della mostra



Il Cafc demolisce con l'esplosivo le vecchie torri dell'acquedotto

, serbatoi, realizzati fra gli anni Cinquanta e Sessanta, sono stati rasi al suolo a Tissano e a Viscone

SANTAMARÍA, ALONSO

Due torri demolite con l'esplosivo, una a Santa Maria a Longa e l'altra a Viscone. Prosegue così il programma del Cafc per ammodernare il sistema di distribuzione dell'acqua.

LA DEMOLIZIONE A PIRRAMIDE

Questa seconda tappa del programma di demolizioni delle torri piezometriche dismesse ha avuto inizio a gennaio 2022, con l'abbattimento controllato della torre piezometrica di Basa, della, in comune di Camptormido. Lunedì è

stato raso al suolo il serbatoio di Tizzano, che fu costruito alla metà degli anni Sessanta come opera di accumulo e compenso per le località di Tizzano, Santo Stefano Udinese, Santa Maria la Longa, Mereto di Capitolo, Ronchuetto di Santa Maria la Longa e Felletis di Bionico. Con il successivo sviluppo demografico e urbanistico della zona, il sistema divenne insufficiente a garantire un regolare servizio idrico, così che a metà degli anni Settanta, a Lauzacco, fu realizzato un nuovo impianto per l'alimentazione della rete idrica, un interven-

to che decretò la fine del servizio del serbatoio di Tizzano, demolito visto anche il suo stato di degrado.

DECLARATION OF INTEREST

Storia simile è quella della torre piezometrica di Viscone in comune di Chioprio-Viscone. Il serbatoio, demolito giovedì, risalente presumibilmente al 1952, era caratterizzato da una struttura in cemento armato composta da sei pilastri uniti da tre ordini di travi, con sovrapposta una vasca anch'essa in calcestruzzo armato per un'altezza complessiva di 17 metri sopra il

piano di campagna. La sua dismissione, e quindi demolizione, è stata dettata dai lavori di potenziamento della rete idrica eseguiti negli anni da parte del Cafic, che ne hanno resa superflua la funzione di accumulo.

TRANSLATIONS AVAILABLE

I lavori sono stati frutto di un'attenta analisi strutturale e ambientale condotta dai tecnici di Cafe, nello specifico dal servizio engineering coordinato dall'ingegnere Gabriele Gallina, in collaborazione con società specializzate in demolizioni. L'abbattimento

di entrambe le torri è stato effettuato con la tecnica di esplosione controllata e l'ausilio di microcariche esplosive, collocate in misura e in posizioni tali da far adagiare i manufatti nella direzione voluta. Una volta eseguito l'abbattimento, le operazioni di demolizione sono proseguite con la selezione dei materiali volta al loro recupero e riutilizzo. Per l'intera durata delle attività di abbattimento, nelle aree limitrofe sono stati predisposti i presidi di carabinieri, polizia locale, volontari della Protezione civile e delle società incaricate all'esecu-

Hilberich, J., and H. Hilberich.

SAN VITO AL TORRE

Scuolabus indisponibile e in mensa si va a piedi L'ex assessore protesta

SAN JIDAI TORRE

Scuolabus non disponibile: allora si va a piedi. Secondo quanto afferma l'ex assessore, Simone Cian, sarebbe questa l'idea del commissario straordinario del Comune di San Vito al Torre, Silvia Zossi, che «con delibera dell'8 agosto si è proposta di verificare la possibilità di istituire un "servizio" di pedibus per i bambini delle scuole elementari. Tale iniziativa - spiega Cian - si renderebbe necessaria perché sussisterebbe l'impossibilità di garantire, nelle giornate di lunedì e mercoledì di ogni settimana, il rientro pomeridiano con lo scuolabus per il tragitto mensa scolastica via



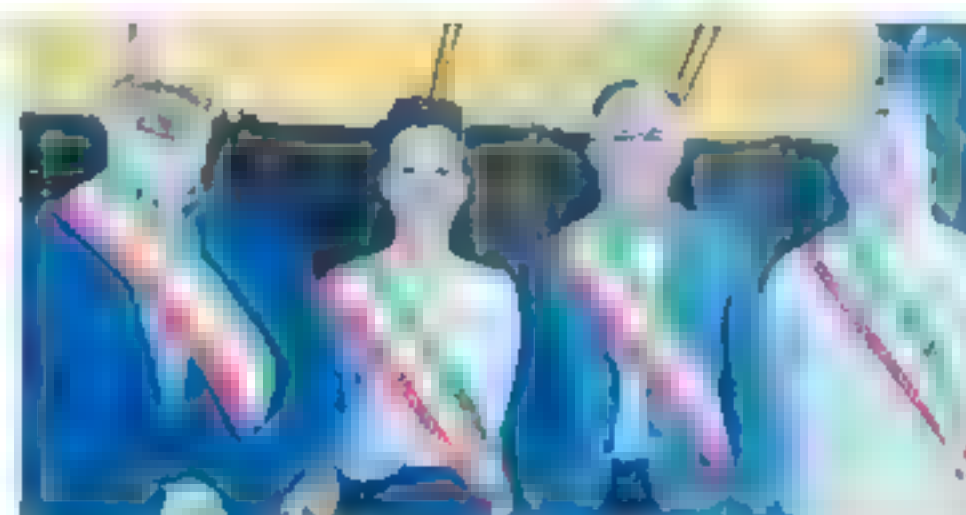
Redipuglia - scuola primaria via Roma (quasi un chilometro) Senza nulla togliere alla pratica del pedibus, utile in particolare per favorire l'autonomia e lo sviluppo

psico-fisico dei bambini, attività che in ogni caso non può essere sostitutiva di un servizio essenziale, tale pratica deve essere predisposta con una serie articolata di garanzie: in primis la sicurezza dei bambini. Ora, non disponendo di volontari formati e organizzati a svolgere tale servizio in sicurezza, in mancanza di una verifica preventiva di tutto il tragitto certificata da professionista idoneo, considerando le varie situazioni di pericolosità e inadeguatezza del percorso e della mancanza di alternative in caso di tempo avverso, ritengo che il commissario straordinario debba riconsiderare il progetto del pedibus e valutare invece, il prima possibile, iniziative idonee per garantire la fruizione della mensa ai bambini della scuola del nostro comune». Cian afferma di aver inoltrato, a tal proposito, al commissario richiesta d'incontro tramite Pec: «questa, non ha avuto a oggi riscontro».

FA

REFERENCES

Aperto il Centro del riuso che insegna ai cittadini l'importanza del riciclo



PAGNANHA ARSA

Inaugurato il nuovo Centro eco-solidale del riuso "Simpriutil" al servizio dei cittadini di Aielo, Bagnara Arsa, Palmanova e Torviscosa. Situato a fianco del Centro di raccolta

intercomunale di via Palmanova a Bagnaria Arsa, sarà aperto ogni sabato, dalle 9.30 alle 12.30. A partire dal primo gennaio, il centro prolungherà l'apertura fino alle 16. Il centro è la prima struttura intercomunale in Fvg. Un'idea

partita da Palmanova e Bagnara Arsa che ha poi incontrato la sensibilità e la lungimiranza dei Comuni di Aiello e Torviscosa e, grazie al supporto della Regione, è stata ora realizzata e aperta al pubblico.

«Qui i cittadini dei quattro comuni potranno consegnare oggetti, in buono stato, che potranno trovare un nuovo utilizzo», ha spiegato il sindaco di Bagnaria Arsa Elsa Pizzamugno. «L'idea di questo centro nasce anni fa, quando per primi presentammo domanda in Regione — aggiunge il vice sindaco di Palmanova Luca Piani —. Un progetto subito accolto con favore. Quello che amiamo è il più strutturato e attrezzato e l'unico che coinvolge più comuni in regione. Crediamo possa essere importante per ridurre le quantità di rifiuti ingombranti e possa anche essere un grande aiuto per chi ha più bisogno, offrendo un servizio sociale sempre importante. All'inaugurazione erano presenti anche i sindaci di Auello Roberto Festa e di Torviscosa Enrico Montico-
8. —

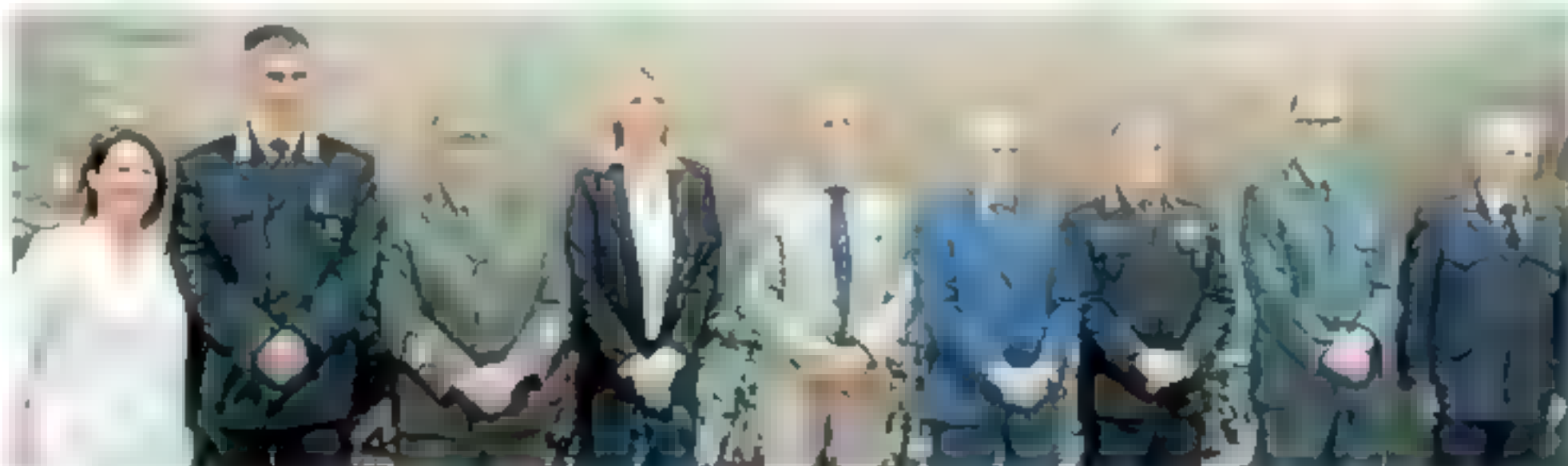
Sicurezza a Lignano

Controlli rafforzati e reati in calo nel bilancio di polizia e Finanza

Il questore anticipa «Il prossimo anno la presenza degli agenti sarà anticipata già a giugno»

Sara Del Sai LIGNANO

Il modo 2023 farà da base per il prossimo anno, con qualche novità, come la presenza della polizia di stato anche nel mese di giugno. I dati relativi ai reati che hanno evidenziato un calo importante rispetto all'anno precedente ne sono una conferma e considerando che squadra che vince non si cambia, l'impegno è stato preso proprio ieri mattina, durante la conferenza stampa in Comune a Lignano Sabbiadoro a cui hanno preso parte il prefetto della provincia di Udine, Massimo Marchesello, il sindaco Laura Giorgi, il questore di Udine Alfredo D'Agostino, il comandante provinciale dei carabinieri di Udine Orazio Iannello e il tenente colonnello Enrico Spanò, comandante della Guardia di finanza provinciale, il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Giorgio Basile, il comandante della Poli-



Da sinistra: Portello, Villani, Basile, Giorgi, Marchesello, D'Agostino, Iannello, Spanò e Bortolussi dopo la conferenza stampa.

zia locale Alessandro Bortolussi, il comandante della compagnia di Lignano Alessandro Villani e gli assessori Liana Portello e Giovanni Iermano.

«È stato fatto un grande lavoro di squadra con una sinergia che si è consolidata durante questi mesi e che ha dato dei risultati importanti hanno reso Lignano Sabbiadoro una località balneare sicura

e nonostante un inizio di stagione con qualche criticità, quella che si sta concludendo è stata una stagione con degli ottimi risultati» ha affermato il prefetto.

D'accordo il sindaco Giorgi che ha ringraziato tutti «per il grande sforzo fatto che ha portato a un risultato positivo che è stato apprezzato da tutti i residenti».

E di risultato positivo ha

parlato anche il questore D'Agostino che ha specificato che «per la prossima estate pensiamo a un insediamento della polizia di Stato già dal mese di giugno perché è importante che ci sia un segnale di controllo fin dall'inizio della stagione in quella che per tre mesi diventa la città più popolosa della provincia».

Durante l'incontro, sono stati presentati i dati relativi

alle attività svoltesi nella cittadina balneare nel corso della stagione estiva appena conclusa.

La polizia di Stato ha controllato 5.677 persone, 1.815 veicoli e 8 esercizi pubblici. Dalle attività è conseguita la denuncia di 82 persone, l'arresto di 8 persone. È stata inoltre posta in essere un'espulsione, 3 divieti di ritorno e 3 segnalazioni di minori alla Pro-

cura della Repubblica e 3 contravvenzioni a codice della strada. L'Arma dei carabinieri, con l'impiego di 648 pattuglie e 16 militari, ha controllato 3.181 veicoli, identificato 6.280 persone e denunciato in stato di libertà 68 persone, nei 23 servizi di ordine pubblico svolta. Inoltre sono stati registrati 1.056 accessi in caserma, raccolte 648 denunce (306 per furto, di cui 14 sono stati scoperti), perseguiti 407 delitti (di cui 59 sono stati scoperti), e effettuate 124 contravvenzioni, ritirate 16 patenti, disposti 7 fogli di via e segnalate 6 persone per droga.

La Guardia di finanza, con l'impiego di 194 pattuglie e unità cinofile, ha assicurato 462 interventi in ambito fiscale, il sequestro di 7.172 prodotti recanti marchi contraffatti, l'esecuzione di 16 interventi per il contrasto a traffico di sostanze stupefacenti, l'attuazione di 73 controlli di polizia in mare.

I Vigili del fuoco, hanno effettuato 138 interventi di soccorso tecnico urgente, verifiche statiche e incendi. Quello volontario, invece, attivo dal 1 giugno al 7 settembre 2023, ha svolto 295 interventi. Le attività sono state garantite nonostante l'emergenza maltempo che ha richiesto quasi tremila interventi per un totale di oltre 7.600 operazioni nel solo 2023.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Travolse un camperista che cambiava una gomma. Camionista condannato

PALAZZOLO DELLO STELLA

Un anno di reclusione, con sospensione condizionale della pena e ritiro della patente per tre anni. A oltre un biennio dall'incidente sul tratto autostradale della A4 che costò la vita al 53enne tedesco Claus Lechner è stata pronunciata ieri dinanzi al gup Mariarosa Persico la sentenza nei confronti del 63enne austriaco Albert Doppiert, conducente dell'autotreno che travolse l'uomo sulla corsia d'emergenza.

L'incidente si verificò nel pomeriggio del 28 maggio 2021, Lechner era alla guida del proprio camper viaggiava con la moglie sulla carreggiata in direzione di Latisana quando si accorse di aver forato lo pneumatico posteriore sinistro. Anziché chiamare un carro attrezzi per la riparazione, il camperista decise di fermare il mezzo sulla corsia d'emergenza con le luci accese e dopo aver posizionato il triangolo catantfrangente dietro al caravan e indossato un giilet giallo, si

era messo al lavoro. In quel frangente era sopraggiunto l'autotreno che lo aveva travolto. L'uomo fu trasferito d'urgenza all'ospedale di Cattinara, dove spirò poche ore dopo. Nel fascicolo aperto per omicidio stradale era finito il nome del camionista austriaco: gli veniva contestato di aver omissso di regolare la velocità in presenza di un ostacolo adeguatamente segnalato e di procedere a 89 km orari a fronte di un limite di 80 km/h.

L'udienza celebrata ieri con il rito abbreviato condiziona all'audizione dell'imputato e all'ammissione della perizia di parte alla presenza del pm Laura Collina e del difensore, avvocato Claudia Montinen, ha permesso di evidenziare alcune irregolarità nella condotta del camperista e di riconoscere, nel contempo, le responsabilità del camionista.

RONCHIS

Idee sul futuro del paese nell'incontro di oggi fra Comune e residenti

RONCHIS

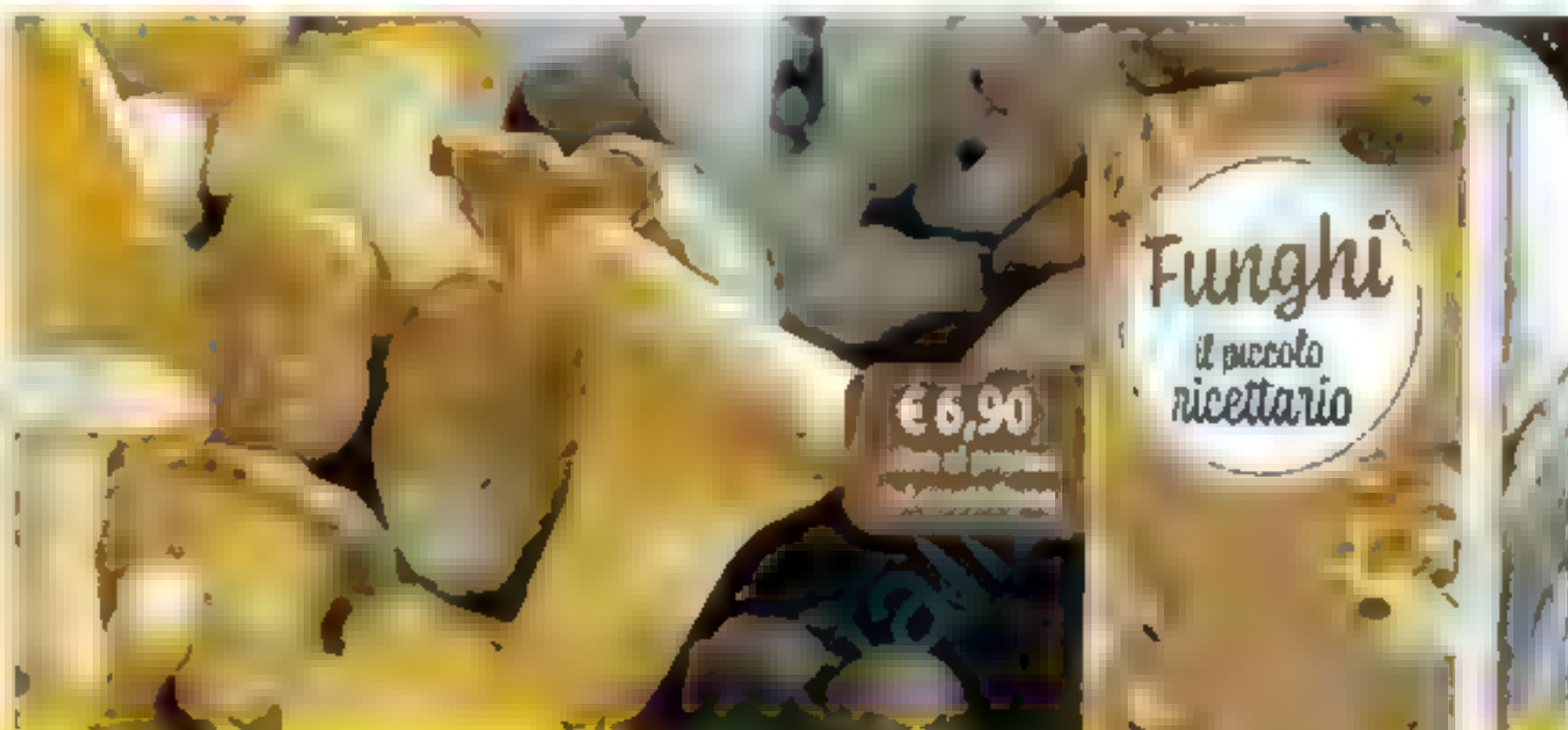
Sviluppo sostenibile del territorio, valorizzazione del paesaggio, azioni di inclusività e partecipazione, ovvero il futuro sociale, economico e urbanistico del paese definito grazie al contributo di chi lo vive e per questo lo conosce. I cittadini. Ascoltati e intervistati per mesi e ora chiamati a dire la loro: oggi dalle 9.30 alle 13 nella palestra comunale nel corso di un incontro pubblico dal quale usciranno le linee

guida per la predisposizione della nuova variante generale al piano regolatore comunale. È un approccio quanto mai partecipativo quello adottato dall'amministrazione comunale di Ronchis e in particolare dall'assessore all'Urbanistica, Barbara Scrazzolo, nel processo che porterà alle scelte urbanistiche contenute nella variante al piano regolatore e questo «perché» spiega l'assessore «i cittadini e la comunità devono essere parte attiva nelle principali scel-

te che riguardano il territorio. In questi mesi estivi sono stati somministrati questionari cartacei e digitali, sono state effettuate due interviste a volte a principali soggetti, come enti, associazioni e gruppi che rappresentano la nostra comunità e a chiunque avesse qualcosa da esprimere». Oggi ci sarà l'ultima tappa di questo processo e i cittadini avranno la possibilità di comprendere, proporre e discutere, idee e punti di vista sul futuro di Ronchis. Con l'assessore Scrazzolo c'è un team di lavoro composto da consiglieri comunali e con delegati alle Politiche giovanili, Giuseppe Di Leo, dalla docente Alessandra Mann, dal pianificatore Gianluca Ramo, dalla sociologa Elisa Poio e da due studenti tirocinanti dell'Università di Trieste.

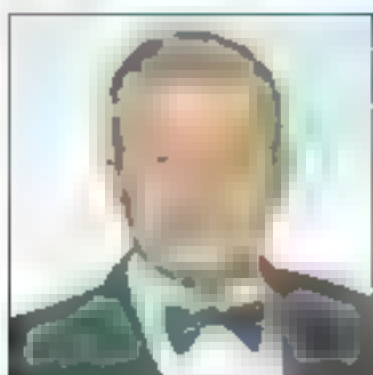
P.M.

Funghi
il piccolo
ricettario



In edicola con **Messaggero Veneto**

improvvisamente ci ha lasciati

**GIACOMO (NINO) GUZZON**
Cavaliere della Repubblica
dell'Aeronautica Militare

di 88 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita, i figli Sergio e Sonia assieme a Luigi, Piero, Chiara e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 9 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Pozzo di Codroipo ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP Moro di Codroipo.

Codroipo - Pozzo, 9 settembre 2023

O.F. Fabbro - Tel. 0432/906181
www.fabbrocodroipo.it

Partecipano al lutto: Nona, Ignazio Zoffi e famiglia

Manda

NINOUn abbraccio a Rita, Sonia, Luigi, Sergio, Piero, Chiara e ai parenti tutti. Te ne sei andato all'improvviso in silenzio ma il tuo sorriso buono sarà sempre con noi. Luciano, Luigina, Rino, Neda, Rino, Uina, Corrado, Adriano, Oliva.
Codroipo, 9 settembre 2023

improvvisamente ci ha lasciati

**BRUNA TABOGA**
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Giulia e Sara, i generi, le nipoti, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 settembre alle ore 16.00 nella chiesa di Avile di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Avile di Buja, 9 settembre 2023

O.F. Sordo Gianni Buja

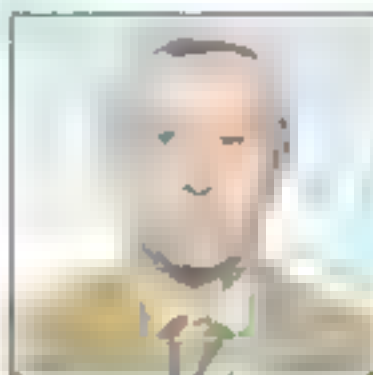
Tel. 0432/960189

CASA FUNERARIA MEMORIA

cordogli: casafunerariamemoria.it

RINGRAZIAMENTO

Nel giorno della tumulazione del Ca

**ALCIDE CATTARINUSSI**

I familiari ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto dimostrare la loro vicinanza alla famiglia.

Udine, 9 settembre 2023

O.F. ARDEN, Udine Via Caligaris 109

(0432 471227)

Messaggi di cordoglio:

www.priorangefuneralsarden.com

È mancata

**FOSCARINA VIDAL**
ved. FORAMITTI

Ne danno l'annuncio i figli Paolo con Carla, Vittorio con Raffaella e i nipoti Lorenzo e Calenna.

Le esequie avranno luogo martedì 12 settembre alle ore 10.30 presso la chiesa dei Carmine.

Udine, 9 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Caligaris 101 - Tel. 0432/1790128

O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481

www.priorangemansutti.it

Marina de Eccher e famiglia, ricordano con affetto la cara amica

FOSCARINA FORAMITTI

Udine, 9 settembre 2023

O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481

Ci ha lasciato

**MILVIO TREVISAN**

di 75 anni

Andolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Filippo con Lotta ed Emilia, Giacomo, la sorella Renza, il fratello Pierpaolo con Manna, cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 9 settembre alle ore 16.30 in duomo a Codroipo.

Codroipo, 9 settembre 2023

O.F. Fabbro

Tel. 0432/906181

www.fabbrocodroipo.it

100 ANNI AL RITORNO DI I FRATI A UDINE**LA MADONNA DELLE GRAZIE**

GIORGIO VELLO



da che la fama del quadro miracoloso si propagò rapidissima per tutto il Friuli e fuori dello stesso. È un altro documento del 1493 afferma che "ex tota Patria" migliaia di persone arrivano al luogo sacro.

Un atto pubblico del luogotenente veneto (febbraio 1513), considera la Vergine la "protettrice della Città di Udine, perché ha sempre protetto la città da guerre e pestilenze". I frati, con una presenza di oltre tre secoli, fatta di preghiera, di culto liturgico, di predicazione, di impegno culturale, di attenzione alle vicende ed alle povertà del tempo, fecero della chiesa il più importante centro religioso del Friuli; costruirono poi nel corso degli anni, un nuovo tempio, terminato, nella forma attuale, soltanto nel diciottesimo secolo, arricchendolo di opere d'arte.

IL SACCHIEGGIO DEI SOLDATI NAPOLEONICI

Ma il 18 marzo del 1797, mentre l'esercito francese dilagava in tutto il Friuli, le truppe napoleoniche del generale Bernadotte entravano in Udine abbandonandosi a violenze, saccheggi e requisizioni, nonostante i grandi ideali di libertà, egualità e fraternità solennemente proclamati e divulgati dalla Rivoluzione. Come amaramente annota Pier Silverio Leicht, la Francia «proclamava per se stessa i diritti dell'uomo, ma mercanteggiava gli altri popoli come torme di schiavi». Anche la chiesa ed il convento delle Grazie subivano l'affronto: saccheggiato il convento, rapinati preziosi oggetti d'arte, codici, documenti, suppellettili sacre, scacciati i frati tra questi l'udinese Paolo Cancia, ultimo responsabile del convento, il quale, passate le consegne ai preti secolari nel 1808, si ritirò nella casa paterna, mettendosi comunque umilmente a disposizione della chiesa in qualità di

sacrestano. Morirà nel 1810. Qualche ricordo in più meriterebbe la figura del Cancia, autore di erudite ricerche storiche e di esegesi biblica, ma anche di approfonditi studi giuridici apprezzati soprattutto dal governo della Serenissima che si avvalse spesso del suo consiglio e lo inviò anche in missione diplomatica a Londra nel 1761. A lui Udine ha dedicato una via, mentre il suo busto marmoreo si può ammirare nell'ingresso della biblioteca civica. Nel 1808 venne trasferita alle Grazie la giurisdizione parrocchiale già istituita, sin dal 1581, nella vicina chiesa di san Valentino in Borgo Pracchiuso. Nel 1923 quindi l'arcivescovo Antonio Anastasio Rossi richiamava i frati a Udine, ricordando nel suo decreto, datato "Udine, nella festa della Beata Vergine delle Grazie, 27 ottobre del 1923", come l'Ordine dei Servi di Maria, per secoli fiorentino in città e «infulgente per santità, per l'impegno culturale e per le opere», fosse stato da leggi inique ed infauste allontanato da Udine e avendo quindi un animo di «riparare a quella ingiusta spogliazione voleva restituire la basilica all'Ordine dei Servi di Maria». L'anno successivo anche la parrocchia verrà affidata ai frati, primo parroco fu Alfonso M. Benetti, che diverrà poi superiore generale dell'Ordine.

La storia di questi cento anni di rinnovata presenza è in gran parte ancora da scrivere. Ma è nota a tutti la vitalità di questa comunità, retta da religiosi che hanno dedicato tutte le loro energie al popolo loro affidato. Forse il nome più celebre è quello del friulano David Manna Turoldo, ma centinaia di frati friulani e veneti e lombardi hanno donato parte della loro vita alle Grazie. Dalle Grazie decine e decine di frati sono partiti per le missioni in America Latina, in Africa, in India. Per diversi anni è rima-

sto attivo anche uno studentato per i giovani friulani. Tutta la città ha conosciuto poi le attività della parrocchia, sostenute da popolari strutture che ne facevano un formidabile centro di aggregazione giovanile: l'oratorio, il cinema Roma, il cortile trasformato in campo giochi.

I BOMBARDAMENTI, IL TERREMOTO E LA PANDEMIA

Certo, il processo di secolarizzazione che non ha risparmiato il Friuli, ha lasciato poi il segno. Non ci sono più le presenze di un tempo, mentre il cinema Roma e lo studentato dei frati sono diventati centro culturale e pensionato per universitari. L'intenso legame del santuario con gli udinesi e con il popolo friulano ha registrato nel corso degli anni diversi momenti importanti e significativi. Il 20 febbraio del 1944, nel periodo più buio della seconda guerra mondiale, l'arcivescovo Giuseppe Nogara, davanti a una folla di ventimila persone che dal sagrato della basilica si estendeva in gran parte della piazza, emetteva un voto per invocare la fine della guerra e per chiedere alla Vergine che la città fosse preservata dai bombardamenti. Nel 1979 venne inaugurata nell'atrio del santuario una grande opera artistica di Arrigo Poz, voluta da una Coldiretti friulana per ricordare i morti del terremoto del 1976 e per esprimere, davanti alla Madonna delle Grazie, la speranza in un domani che potesse vedere il Friuli di nuovo in piedi. E in questi ultimi anni segnati dalla pandemia, l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzacato concludeva la sua lettera pastorale invitando i fedeli "a rinnovare davanti alla icona della Vergine delle Grazie la nostra supplica perché ci ottenga la liberazione dal persistente contagio e aiuti a superare questo tempo di prova rafforzati nella nostra fede, nella comunione e solidarietà tra noi e nella passione per il Vangelo". Nel 1979 Udine celebrò il quinto centenario della Madonna delle Grazie, con il ricordo del trasferimento dell'icona dal Castello all'attuale luogo sacro e dell'inizio del ministero dei Servi di Maria presso quel santuario mariano. Il momento culminante si ebbe con la presenza di migliaia di fedeli che accompagnarono l'icona dal santuario al duomo, con una sosta significativa davanti alla Loggia del Lionello, la sede del Comune. Qui il sindaco Angelo Candolini salutò ufficialmente la Madonna delle Grazie quale "Grande Protettrice del Friuli", sempre presente con il popolo friulano, dalle invasioni turche al tragico terremoto. La celebrazione di questo centenario diventa ora occasione per un grato ricordo di quei frati che da cinque secoli e mezzo custodiscono un centro di fede, di pietà, di cultura, di carità, centro della città di Udine. Con lo sguardo rivolto al futuro.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Un inno all'età geriatrica alla quale tutti speriamo di arrivare

La fine dell'estate, momento di bilanci peggio che a Capodanno, ci lascia un po' spaesati. I nove mesi quasi trascorsi guarda che coincidenza ci trova reduci da estioni se siamo andati al mare o restati in città, con residui di congelamento se abbiamo superato eroicamente i 2 mila metri, affumicati se ci siamo azzardati in Grecia o in California e in chissà quante altre parti del mondo, disperati se la grandine ha trasformato in gruviere la casa, l'auto e tutto quello a

cui tanto tenevamo, travolti se siamo finiti nel fango a seguito a una frana, quasi in miseria se ci siamo azzardati su certe coste dove i balneari ci hanno spennato come i polli. In ogni caso, male in amore. Le buone notizie e l'insano ottimismo che ci fa sproloquare, sono che gli Ufo, parola della Nasa, sono tra noi e scorrazzano in cielo e in terra da quando, di che Trump e Biden si confronteranno in una elezione che speriamo che qualche pazzoide mi incarichi di commentare sulla

CNN affiancata da quel solenne repubblicano che ci offre meravigliose performance di assenze mentali che è un miracolo se noi non le abbiamo già. Anche perché me la vedrei con Melania dai cui abiti, e soprattutto tacchi, ci è sempre qualcosa da imparare, e con la First Lady che mi guiderebbe a sud se vado involontariamente a nord e viceversa. Insomma, un inno all'età geriatrica dove tutti speriamo in qualche modo di arrivarci.

Soprattutto la generazione Alpha alla quale gli intellettuali ricordano con una certa assiduità che l'aspetta un mondo che mondo non sarà così come lo stanno sbirciando dai telefonini perché ci sarà l'Intelligenza Artificiale a decidere le sorti, i robot, i catclismi, gli stage perenni, la perdita di amore sempre più opzionale nelle relazioni a loro dire, osunatamente patriarcali. E non sarebbe una cattiva idea che questi giovanissimi prendessero in mano

la situazione e chiedessero d'impeno che le città e i villaggi del mondo si dichiarassero deintellettualizzati. Anche perché tra questi si sono piazzati i cascami del Mee Too che a Venezia hanno dato prova della loro insana inclinazione contestando quel manipolo di predatori sessuali che hanno osato percorrere il red carpet Woody Allen, che aveva diminuito l'apparecchio acustico in gondola, non ha fatto una piega, Roman Polański, foraggiato

da Barbareschi, che non è esattamente una garanzia, ha confezionato un film talmente insopportabile che le femministe hanno gettato la spugna mentre Kevin Spacey, alla larga dalla laguna, dichiarava alle accusatrici militanti che gli stazionano sotto casa «L'unica cosa che temo è la stupidità. Per il resto, non ho paura di niente». Tutti assolti o perdonati, ma angariati al punto da farci ritenere che il niente di cui temere non esista

LE LETTERE

Caso Vannacci Ordini quel libro e se lo legga

Egregio Direttore, Gabriella Cosetti non ha certamente bisogno di difensori d'ufficio, ma ritengo appropriato collocare il suo gesto nella dimensione corretta, quando un mio concittadino, Angelo Petri, ha scritto sul quotidiano, a tal proposito, in merito a «bruciare i pensieri che non si condividono» o «condannare al rogo libri senza averli letti». Egregio Petri, siccome fui tra i primi a chiedere ragione a Gabriella di quel cartello di quel gesto, posso assicurarle che la Cosetti l'ha letto eccome il libro di Vannacci, prima di giudicarlo e molti esegeti ed entusiasti sostenitori del Supergenerale farebbero bene a seguirla nella lettura approfondita. Non limitarsi ad esprimere magari giudizi sull'onda di brevi sunni riportati da Internet. In quel giorno Gabriella mi citò vari passaggi del libro, che io confesso invece di non aver nemmeno sfogliato, né tantomeno mi interessa farlo. Gabriella parlava da cittadina italiana ferita e tradita dal giudizio per esempio su Paola Egonu e di molte altre cose. Non mi dilungo, va però ancora chiando, perché molti non l'hanno mica capito, che il Super Generale Vannacci, novello Gabriele D'Annunzio, non ha utilizzato a un editore se l'è autoprodotta e finanziata da solo il nuovo Decamerone inutue in abrena tormentare chi non ne vuole sapere. Egregio Petri, se lo ordini su Amazon dove Vannacci l'ha piazzato e non si sbilanci in giudizi senza conoscere. Gabriella Cosetti è esercente da trent'anni e di libri ne ha venduti soprattutto etti tanti. Essere liberi professionisti non significa automaticamente essere «schiavi» professionali. Coerente a valori e principi antichi mai rinnegati, questo libello ha altre particolarità: ad esempio quello che Lei, Gabriella, ritiene un comune senso di appartenenza al popolo italiano, leggendo una parte di esso. Possibile che non lo voglia considerare? È libera di farlo, sapeva forse che avrebbe perso quote di incassi e forse pure di clienti, ma non ha abdicato alla logica del vi, denaro. Se vuole leggerli Vannacci, lasci stare considerazioni su libero pensiero e sulla libertà altrui, Pe-

tri, che in questo caso sono del tutto fuori luogo
Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

Bregio Considerazioni su una mostra

Esumo direttore, in questi giorni estivi ho visitato la bella mostra ad li, leggo intitolata «Carne. La materia del lo spirito». La mostra ha esplorato il tema della carne come dimensione fondamentale dell'essere umano, quella che ci dà sensibilità, concretezza, identità, collocazione nel tempo e nello spazio, tenerezza, sensualità, misura della cura che abbiamo gli uni per gli altri, fragilità, limiti, attesa della vita completa. Una piccola chiusa, forse oggi dove il materialismo è cosa dominante e lo spirito resta soffocato nel mare magnum degli oggetti esibiti con gran cassa mediatica. Bisogna sforzarsi per non cadere nei tranelli della falsa felicità
Giuseppe Marcuzzi
Aveio

Friuli Doc Perché quella musica da discoteca?

Serata inaugurale di Friuli DOC. Quest'anno ho voluto trascorrerla nel contesto più bello di Udine, il Castello. Stand non troppo affollati, niente code interminabili, servizio rapido e piatti di buona qualità. Questa bella serata è stata rovinata dalla presenza sul piazzale di un DJ che ci ha martellato a tutto volume con musiche da discoteca, rendendo difficile anche la conversazione con il gruppo di amici con i quali ero seduto e costringendoci ad abbreviare la sosta e scendere in fretta per ritornare alla vita normale e decisamente più consona a quello che, anche nello spirito degli organizzatori, debba caratterizzare questa importante manifestazione. Se volete mettere della musica fate ascoltare quella friulana. Ci sono molti gruppi di musica folk di ottima qualità e Friuli DOC può essere una vetrina anche per loro.
Mario Di Maggio
Udine

LE FOTO DI LETTORI

Il primo anniversario del Milan Club di Udine



Grande festa in via Palladio, al Tom Art Café per il primo anniversario del Milan Club di Udine. Il sodalizio è presieduto da Giancarlo Ballotta ed è stato dedicato a Zlatan Ibrahimovic, in onore del suo addio al calcio giocato. In occasione della festa sono state aperte le iscrizioni al club per la stagione 2023-2024 con l'obiettivo di consolidare e ampliare una realtà che ha già riscosso un buon successo nell'annata appena conclusa. Per avere altre informazioni contattare lo staff su Instagram (@milanclubudine) o su whatsapp (numero 327 404 0306)

PROMOZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

6 KW o 10 KW di batterie

- Costo in opera 21.900,00 € iva inclusa
- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma
- In OMAGGIO monospirit Mitsubishi Electric HR25

Ti ricordiamo che per il 40% dell'importo contribuisce la Regione, mentre il 50% del totale beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento.

INFO: UDINE Viale Venezia 337 Tel. 0432 231021

CULTURE

Libri

Lampedusa, le periferie, Bologna
Capuozzo e l'Italia degli anni '80

Il nuovo lavoro del giornalista friulano sarà presentato in anteprima sabato 16 a Pordenonelegge

WALTER TOMADA

I testimoni aprono gli occhi sul mondo per raccontarlo; i maestri sono quelli che raccontando lo ti fanno aprire gli occhi sul mondo. Per chi non si fosse accorto che Toni Capuozzo non è solo uno dei più amati e riconosciuti testimoni, ma un ormai vero maestro del nostro tempo, ecco che arriva puntuale la dimostrazione: *Nessuno più canta per strada*, il suo ultimo libro ora in libreria per Edizioni Biblioteca dell'Immagine, che sarà presentato in anteprima assoluta a Pordenonelegge sabato 16 settembre alle 21.30 allo Spazio Gabeli.

Padre napoletano e madre triestina, nato a Pannofa e cresciuto a Udine, Capuozzo dedica queste pagine a quell'Italia di cui egli stesso è un piccolo compendio. Dopo le escursioni nelle sue "Piccole patrie" e in "Balkanica", ora è arrivato il momento di inquadrare quegli anni '80, quando un mutamento antropologico ha trasformato per sempre la nostra società facendo sparire il senso di comunità, l'illusione di vite semplici e di un avvenire finalmente migliore. Ciò che conta è il presente, negli anni della Milano da bere, del e tv di Berlusconi, dell'edonismo e del consumismo: ma lo sguardo vergente di Capuozzo si posa su altre realtà, fuori dal l'obiettivo del mainstream. Luoghi di frontiera come Lampedusa che già allora - prima dei migranti, delle ong, degli ho-

tspot - vedeva a settimane alterne i pescherecci siciliani sequestrati ostaggio in Nordafrica. E poi il confine interno: tutte quelle periferie dimenticate che a Roma e Milano sono derubricate al rango di "provincia" ma iniziano proprio dai contesti urbani che nessuno vuol vedere, ad esempio gli "indesiderabili" fantasmi che si aggirano di notte in cerca di un posto per dormire al deposito treni della Stazione Centrale di Milano.

Un'altra stazione nel 1980 sparisce, disintegrata in un lampo dalla strage di Bologna. Tutte le testate fanno a gara per raccontare le prime ore dell'eccidio, ma poi se ne

Anni in cui è cambiata la nostra società facendo sparire il senso di comunità

vanno in cerca di altri scoop. Capuozzo resta lì, in mezzo alle macerie, a raccontare il "dopo".

Lo fa anche in Lucania, teatro del sisma che lì e in Irpinia fece 3 mila vittime ed ebbe una ricostruzione ben più travagliata di quella friulana. Ma il reporter guarda alle notizie choc di quegli anni con l'animo di chi indaga il cambiamento e i suoi paradossi e nota le coppiette finalmente libere di amarsi in casa a Firenze perché i genitori temono il Mostro che fuori uccide e sevizia, l'Anonima sequestri che cresce di



Il giornalista Toni Capuozzo: sabato 16 a Pordenonelegge la presentazione del nuovo libro pubblicato da Edizioni Biblioteca dell'Immagine

pari passo alla Costa Smeralda, il Verona che vince lo scudetto mentre nel suo cuore nascosto matura una cella neonazista.

Grazie a quest'occhio allenato alla marginalità gli riesce perfino la "missione impossibile" di raccontare la Calabria di quegli anni, oasi

impenetrabile alle descrizioni giornalistiche quanto al'indagine degli inquirenti. Insomma, il giornalista di razza va oltre la notizia, in fondo ai contesti, a fondo delle cause. Soprattutto ascolta, senza ventà in tasca, dà voce a quei silenzi dove, mentre il rumore delle discoteche e

degli stadi ci stordiva, noi non sentivamo più nessuno cantare per strada. Le ostie si svuotavano, e poi le scuole, e poi i paesi: sono "Gli anni in cui la tv cambiava il paese ma non aveva ancora cambiato me", confessa Capuozzo le cui parole, a 40 anni di distanza, come

quelle dei veri maestri, ci mostrano esattamente il punto di caduta di una complessa modernità da cui non vedevamo l'ora di essere intrappolati, e che ora invece ci mostra chiaro anche il lato meno seducente di questa prigione. —

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Vengo anch'io, Verdelli racconta la geniale follia di Enzo Jannacci

La guerra e i migranti, gli horror e i killer, poco amore e tanta paura poi però al Lido che aspetta la notte del Leone d'oro, le note di Enzo Jannacci mettono subito di buon umore. Uno scatenato Paolo Rossi con la banda dei Funk Off ha percorso il red carpet con la marcia di Vengo anch'io no tu no, uno dei brani più celebri dell'irregolare cantautore milanese. Nel gruppo anche il figlio Paolo Jannacci e Giorgio Verdelli, che al mitico Enzo ha dedicato il documentario

"Vengo anch'io", fuori concorso a Venezia 80, in uscita nelle sale 11, il 12 e il 13 settembre (anche al Visionario di Udine), prodotto da Sudovest Produzione e Indigo Film.

Gli accreditati, i passanti e i turisti dalle parti del Palazzo del cinema non hanno esitato: tutti a cantare per strada orchestrate da Paolo Rossi. Ci vuole orecchio, altro brano cult. Il fatto è che a 10 anni dalla scomparsa, e il documentario lo dimostra, Enzo Jannacci si conferma davvero come uno dei pilastri della cultura musi-

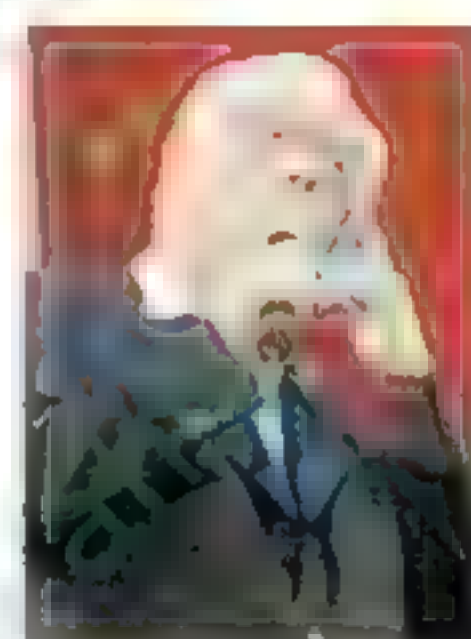
cale italiana, e non solo per aver firmato brani celebri come quei due o come Messico e nuvole. E la vita e la vita o la prima El portava i scarpe del tennis. E nel cuore della gente, ha la capacità di evocare ricordi personali e di far pensare a quanta influenza e contaminazione ha avuto la sua musica, il suo stile particolare in quegli anni e nei successivi. Jannacci è «il più grande cantautore italiano» per dirla con le parole di Paolo Conte, ma anche la persona capace di dare genio e sensibilità fuori dal comune,

un talento originale, arguto. «Ci manca Jannacci. Ci manca molto quel suo sorriso stralunato e intelligente capace di catturare con una parola, capace di racchiudere un mondo nel "Perché no", dice Verdelli che è oltre autore anche produttore, al quanto film musicale con Nicola Giuliano di Indigo, al terzo presentato a Venezia».

Il cuore del documentario è la musica di Enzo Jannacci ma anche l'intervista che Verdelli gli aveva fatto nel 2005. E le testimonianze da Diego Abatan-

tuono a Cochi Ponzoni, Massimo Boldi e Nino Frassica e poi ancora Paolo Conte, Roberto Vecchioni, Claudio Bisio, Elio, Venerio Lunardi e persino Vasco Rossi.

Emozionato in smoking Paolo Jannacci, musicista come il papà, che con generosità ha fornito materiale e chiacchiere al regista. «Di questo film e questa accoglienza, papà ne sarebbe fiero. Direbbe "ma io non merito di stare qui con tutti voi". È l'insegnamento dell'umiltà, che noi artisti dovremmo avere». —



Enzo Jannacci

CINEMA E POESIA

Francesco Piccolo presenta il ritratto di Patrizia Cavalli

Dopo Matteo Garrone, attesissimo il 15 settembre, altri due ospiti incontreranno il pubblico di Pordenone e Udine. Stiamo parlando di Francesco Piccolo e Annalena Berini, nell'inedita ve-

ste di registi, in arrivo domenica 17 settembre a Cinemazero (alle 15.30, in occasione di pordenonelegge) e al Visionario (al termine dello spettacolo delle 18) per accompagnare il documenta-



rio "Le mie poesie non cambieranno il mondo": un ritratto intimo e ironico della poetessa Patrizia Cavalli, morta poco più di un anno fa durante la post-produzione del film. «Poco di me ricordo / io che a me sempre ho pensato / mi scompaio come l'oggetto / trop-

po a lungo guardato...». Appena presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, nella sezione Notti Veneziane delle Giornate degli autori, il documentario chiuderà a Pordenone il ciclo di appuntamenti PoesiaDoc, la proposta di Cinemazero per pordenonelegge

PNLEGG

Pietrangelo Buttafuoco racconta Berlusconi a Trieste e a Pordenone



Pietrangelo Buttafuoco sarà ospite di due incontri a Pnlegge

Se la scomparsa di Silvio Berlusconi renderà memorabile la data del 12 giugno 2023, c'è un libro che non mancherà di essere ricordato come una delle riflessioni più argute, originali e certamente più tempestive intorno alla figura del politico e imprenditore italiano più noto e discusso al mondo: "Beato lui. Panegirico dell'arcitaliano Silvio Berlusconi" porta la firma dell'e-

ditorialista e saggista Pietrangelo Buttafuoco, usciva per Longanesi all'indomani della scomparsa di Berlusconi, lo scorso giugno.

Nell'ambito di pordenonelegge 2023, ai nastri di partenza mercoledì 13, due presentazioni del libro faranno tappa fra Trieste e Pordenone nella giornata di venerdì 15, alle 18, a Trieste, nella Sala Maggiore della Camera di Commercio spazio al dialogo

dell'autore con il Direttore de L'identità Tommaso Cerno, sul filo rosso "L'Italia di Berlusconi". E alle 21.30, nello Spazio San Giorgio a Pordenone rifletton sul secondo incontro, un dialogo con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosaghini, per analizzare trent'anni di storia italiana intorno alla figura di Silvio Berlusconi, fra gesta politiche e ascesa professionale, provocazioni amori, successi e fallimenti. L'ingresso è libero, prenotazioni operative fino ad esaurimento dei posti disponibili sul sito pordenonelegge.it «È un libro - racconta Buttafuoco - che non vuole essere un pamphlet politico e neppure un racconto epico o tragico. Un canovaccio pronto a diventare copione, perché la forma adatta a raccontare Berlusconi è lo spettacolo. Il volume era già in prenotazione ad aprile presso i librai quando Berlusconi entrava in ospedale e nessuno più poteva sapere come sarebbe uscito. Abbiamo quindi deciso di posticiparlo, mi sono avvalso della verità letteraria con pagine che raccontavano ciò che non osavo immaginare: laddove c'era una folla che lo abbracciava nell'addio di un funerale, ho ricostruito la moltitudine che lo applaudiva all'ingresso nel Quirinale, finalmente eletto Capo di Stato. Beato lui esce, e diventa Beato subito»

IL SAGGIO

È sempre tempo della mela Un viaggio con tutti i sensi alla scoperta delle tradizioni

Il volume di Forum tra ricettario e guida scientifica
Oggi alle 14.30 la presentazione nell'ambito di Friuli Doc



IL TEMPO DELLA MELA

Le immagini sulla copertina del volume Il tempo della mela edita da Forum

LA MOVITA'

IL TEMPO DELLA MELA

Una mela al giorno toglie il medico di torno, e chi non conosce il detto. "È sempre il tempo della mela", si aggiunge nell'introduzione di *Il tempo della mela*. Ricette e profumi in Friuli Venezia Giulia, a cura di Nicola Gasbarro, Maria Cristina Nicoli, Giannina Vizzotto, (Forum, 319 pagine, 24 euro) che verrà presentato oggi, sabato 9 settembre alle 14.30 a Udine sotto la Loggia del Lionello.

Libro pamphlet, ricettario, guida scientifica e umana - in difesa del pomo, il volume arriva a Udine in un'occasione legittima. Friuli Doc 2023. Ospite Roberto Zottar, delegato italiano della cucina. Interverranno Silvia Biondi e Manna Terrazzer, due delle ricercatrici universitarie che con dedizione e progettualità hanno attraversato il territorio per costruire un racconto assai brillante intorno alla mela. Le altre: Lucia Gabriella Cantelmi, Manuela Filippuzzi, Mara Salvato, Paola Calvano. L'ambito è quello di un progetto multidisciplinare dell'università di Udine su scienza e cultura del cibo. Il risultato? Un prodotto letterario assai godibile e gustoso che interseca ricerca, attivi-

tà didattica e divulgazione scientifica, e soprattutto viaggia con tutti i sensi all'interno del ricco patrimonio "umanistico" di ristoratori, e non solo.

Oltre trecento le ricette, per luoghi enogastronomici dove stare bene, a Udine, come nel Tarvisiano, in Carnia come a Pordenone. Si parte in ordine alfabetico con AB Osteria Contemporanea di Lavariano (Mortegliano) con chef Anna Barbina, con "rape radici, cocco e riduzione di mela", per chiudere poi con Piero Zanini, proprietario e gestore della Taverna di Colloredo fino al 2021, con un evergreen, l'accoppiata maiale-mele; ma nell'elenco e nelle proposte ci sono sorprese e divagazioni sul tema della mela, che portano sulla carta tradizioni, eccellenze, riscoperte. E poi? E poi la generosità degli intervistati che si manifesta con suggerimenti adatti alla qualità delle preparazioni, con storie di famiglia, ricordi, suggestioni. *Il tempo della mela* è un progetto contemporaneo che in nome di un frutto antico e moderno e pure assai diffuso sul territorio, entra, grazie alle ricercatrici, nei mercati, nei chilometri zero, tra i foodbloggers, nei libri, nella scienza degli alimenti, nell'arte della cucina, per giungere alle ricette "sul campo". E così si parla, ad esempio, di strudel, torte, putizze, mele fritte come nel

ricettario novecentesco di Giuseppina Perusini Antonini, nel suo "Mangiar e bere friulano". Ma anche di aceti, succhi, grappe, aperitivi, cocktail, decotti, salse, sidi. Soffritti! E come non ricordare che esiste un ristorante nelle valli del Natsons che porta il nome giusto? È "Il melo innamorato", a Claustra (San Leonardo), dove come racconta la proprietaria, la chef Daniela Favero, "quando abbiamo acquistato la casa abbiamo trovato un melo e abbiamo deciso di non eliminarlo. Ha due tronchi che si intrecciano, sta di fatto che sembrano due piante che si abbracciano."

Ed è proprio un melo di mele Seika, una varietà simbolo assai presente anche in questo libro: una varietà anziana e che fa mele piccole, protagonista anche nelle parole appassionate di Teresa Covaceuszach, proprietaria del ristorante "Sa.e.e Pepe" a Stregna, locale chiuso, che tanti di noi rimpiangono.

Il tempo della mela. Ricette e profumi del Friuli Venezia Giulia è anche questo: un progetto mix di memoria e nuovo, che unisce gli entusiasmi e attraverso l'investigazione sul tema, ci fa riflettere su come si può lavorare e studiare in ambito accademico, in maniera scientifica certo, ma a contatto con la gente e con la scienza meno esatta ma più ricca dell'umano,

L'INCONTRO

Premio Scerbanenco 2022 Davide Damiani presenta il suo romanzo a Lignano



Davide Damiani nel 2022 tra Nicoletta Talon e Donatella Pasquini

SARA DEL SAL

Penultimo appuntamento con la rassegna "Un libro... un caffè" alla terrazza del Kursaal, domani, domenica 10, alle 11. A presentare il suo libro *La mafia siamo noi*, edito da Zerotre, arriverà Davide Damiani che converserà con Renzo Ciurto. Voce radiofonica, con un passato come animatore

nei villaggi turistici, Damiani, nato a Pistoia, è un appassionato di Sanremo e del cinema.

Quello che presenterà domani mattina a Lignano è il suo primo romanzo ma Davide Damiani si è fatto già apprezzare dagli appassionati del giallo grazie ad alcuni racconti: con una di queste storie l'anno scorso ha vinto il secondo premio al concorso Scerbanenco@Li-

gnano, organizzato dal Comune di Lignano, dalla famiglia del maestro del giallo, e dal Messaggero Veneto. Il racconto si intitolava "La frontiera" ed era stato scelto dalla giuria perché era "un racconto originale di buona tenuta - così la motivazione - complesso come la vicenda narrata e con personaggi che ricordano i noir di Giorgio Scerbanenco".

Il protagonista del nuovo libro è Daniele Catelli, figlio di una ricca famiglia della Brianza che ritorna a casa dopo un periodo negli Stati Uniti. Il suo rientro, però, è tutt'altro che tranquillo, perché Roberto Bianchi, il suo migliore amico, è l'unico sospettato dell'omicidio di Alfredo Raggi, un giornalista che proprio Daniele è stato tra gli ultimi a vedere vivo. Mentre il cerchio dei sospetti si stringe attorno a Roberto, i due amici iniziano un'indagine parallela a quella ufficiale, per allontanare le accuse e far luce su una vicenda torbida, che qualcuno pare avere tutto l'interesse a chiudere in fretta. Comincia così un viaggio nel cuore nero della Brianza, il motore economico della Lombardia, in cui imprenditori in vista intrecciano legami opachi con la politica e cosche della 'Ndrangheta ripuliscono milioni in attività solo in apparenza lecite. —

MUSICA

Gli occitani Djé Balèti
chiudono a Ligugnana
Suns Europe 2023

La band occitana Djé Balèti oggi in concerto a Ligugnana

MARCO STOLFO

Suns Europe 2023 chiude il suo cartellone estivo nel Friuli Occidentale Sabato 9 settembre il festival internazionale dedicato alla produzione artistica nelle lingue minorizzate d'Europa, organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, con il sostegno finanziario del Ministero della Cultura, della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e dell'ARLeF e con la collaborazione di numerosi altri soggetti pubblici e privati di tutto il continente, fa tappa a Ligugnana di San Vito al Tagliamento.

Alle ore 21 in piazza IV Novembre, suonerà la band occitana Djé Balèti, che unisce rock, folk, psichedelia e suoni e ritmi di matrice africana e sudamericana.

Il concerto, che in caso di pioggia si terrà nella sede del locale circolo Arci Cral "Culti", permetterà di apprezzare l'intrigante mosaico sonoro proposto dal trio proveniente dal sud della Francia, in cui si incrociano Mediterraneo, Caraibi, blues desertico, canti e balli d'Occitania, suggestioni balcaniche e testi in lingua d'oc.

Quello di Ligugnana è

solo l'ultimo della serie di eventi, che nel corso dell'estate ha toccato anche i comuni di Muzzana del Turignano, Mereto di Tomba, Mortegliano, Romans d'Isonzo, Moruzzo, Udine e Ovaro con la partecipazione di artisti provenienti da Ladinia, Friuli, Galizia, Paese Basco e Paesi Catalani.

Suns Europe 2023, infatti, continuerà la sua opera di collegamento tra il Friuli e il resto d'Europa in nome della creatività e dei diritti linguistici in autunno.

Il gran finale sarà a Udine il prossimo 14 ottobre, ma è già possibile tracciare un primo bilancio. Come spiegano il presidente di Informazione Friulana, Carlo Puppo, e il direttore artistico del festival, Leo Virgili, «sono diverse le ragioni di soddisfazione: non solo la qualità artistica e umana degli artisti coinvolti e la calorosa partecipazione del pubblico, ma anche il fatto di essere riusciti a coinvolgere diverse zone del Friuli con la collaborazione e l'entusiasmo delle amministrazioni locali e delle associazioni presenti sul territorio».

Persapernedipiù è possibile consultare le pagine web del festival all'indirizzo www.sunseurope.com.

LA TRADIZIONE

L'arte libera e visionaria
del friulano Ivan Bidoli
in mostra a Staranzano

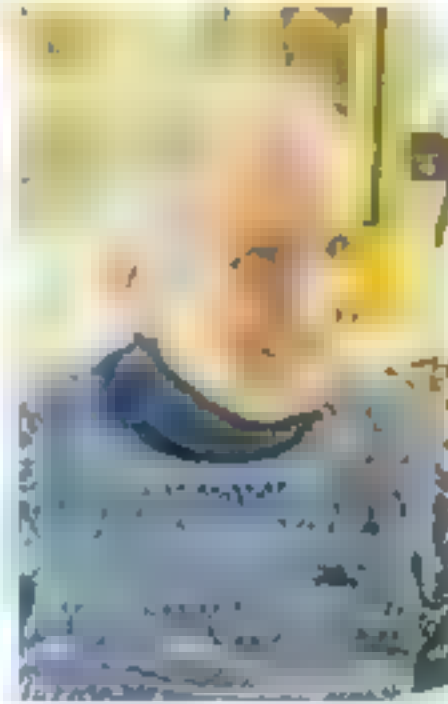
GIULIANA FERLIN

Simbolica, visionaria, graffiante: questi sono i primi attributi che vengono in mente nel descrivere l'arte di Ivan Bidoli, un'arte libera e fedele a sé stessa fin dagli esordi, mossa da passione e un intenso impulso emotivo, sia nelle scelte tematiche che in quelle stilistiche. In occasione dei novant'anni (classe 1933, originario di Fiumicello, dove ha sempre vissuto), nella sala "Delbianco" del comune di Staranzano è allestita la retrospettiva intitolata "Ivan Bidoli. Una vita con tutto l'entusiasmo per l'arte", visitabile fino a domani, 10 settembre.

Attivo dalla seconda metà del Novecento, Bidoli è, principalmente, un fine disegnatore, dal segno deciso, sicuramente influenzato da un maestro come Max Fabiani, di cui è stato allievo, con una grande ammirazione per Egon Schiele, l'espressionismo e il simbolismo, quest'ultimo applicato ad un racconto pittorico sempre in bilico tra dolorosa realtà e critica sociale.

Fin dalla seconda metà degli anni Cinquanta, le sue storie prendono spunto dal mondo rurale e piccolo borghese che è sotto ai suoi occhi. Figure intente nelle occupazioni quotidiane, personaggi folkloristici caratterizzano le sue prime composizioni dall'impasto denso e greve e dalla gamma cromatica ancora limitata, terre, ocra, nero e bianco. Bidoli alterna l'attività pittorica con quella di designer di interni e si dedica all'incisione sotto la guida dell'artista triestino Federico Righi.

Negli anni Settanta si fa sempre più impellente la necessità di raccontare un mondo che sta cambiando in fretta, con profonde contraddizioni sociali; le immagini primordiali del paese natio lasciano spazio a composizioni simboliche che fotografano le inquietudini dell'animo umano attraverso corpi spigolosi e aguzzi. La pittura si fa tesa, canca di valenze



L'artista Ivan Bidoli

metaforiche, la riflessione personale è tutta incentrata sui temi del consumismo di massa, la corruzione con opere corali di grandi dimensioni.

Successivamente raggiunge un colorismo brioso, vivace, vibrante; lo sfondo sfumato, sapientemente lavorato da Bidoli con acrilici e con una miscela di smalti e vernici, mette in evidenza la figura femminile, tanto amata dall'artista.

A fare da contraltare a queste opere, Bidoli sceglie di dare voce agli abitanti del suo paese attraverso una serie di ritratti che ne evidenziano il racconto aneddotico o la rievocazione. Crea così una curiosa e personalissima galleria di personaggi del quotidiano, com'era già successo con l'imponente ciclo storico "Cent'anni di evoluzione", realizzato dall'artista per il Comune di Fiumicello nel 1993.

Se l'uomo con le sue declinazioni è sempre stato il fulcro della sua ricerca artistica, non sono mancati però i momenti per la pittura di paesaggio e la serie dei cavalli. In entrambi viene sottolineata la capacità tectica e la propensione per il segno e il colore, riscontrabile anche nelle ultimissime prove astratte dove la preziosità del tessuto pittorico e la scelta di una geometria mai troppo rigida, tracciano la perfetta sintesi tra forma, pensiero, memoria.

IL PROGRAMMA

Barbara Schiavulli
e Sebastian Di Bin
per il Doge
a Villa Manin

Due giornate dedicate anche a libri e musica
Oggi apre la mostra Solo di Paolo Toffolutti

FABIANA DALLAVALLE

Una fine settimana all'insegna della cultura e della natura è quanto offerto dalla XVII edizione di "Nel Giardino del Doge Manin", in programma oggi e domani dalle 9 al tramonto, a Villa Manin di Passariano con il meglio del florovivismo e un ricco calendario di incontri culturali. Oltre cento florovivaisti provenienti da tutt'Italia e dall'estero, selezionati da Lili Soldatich. La mostra floreale di piante

e arredi promossa dall'Erpasc, l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione, è coordinata dalla cooperativa sociale triestina Agricola Monte San Pantaleone.

Oggi, l'apertura ufficiale degli incontri è invece alle 11, in Sala esposizioni, con l'inaugurazione della personale Solo, dell'artista friulano Paolo Toffolutti. Ma non è questo l'unico appuntamento con l'arte. La Villa ospita, fino al 17 settembre, Roberto Capucci. Prospettive a Villa Manin. Ne desale i-

CINEMA

UDINE

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionariaonline.it

Io Capitano v.o.s. 14.50-17.10-19.00-21.20
Oppenheimer 15.30-17.20-20.40
Il più bel secolo della mia vita 15.05-17.20-19.05
L'ordine del tempo 15.10-17.30
Jeanne du Barry - La Favorita del Re 15.00-20.50

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cinecittafiera.com

The Equalizer 3 - Senza Tregua 18.00-21.15
The Nun II 15.30-18.30-20.00-21.30
La casa dei fantasmi 15.00-17.30-20.00
Barbie 15.00-17.30-20.30
Oppenheimer 15.00-18.30-17.30-20.00-21.00
Shark 2 - L'abisso 21.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante

UDINE

Jeanne du Barry - La Favorita del Re 15.00-17.30-20.30

Il più bel secolo della mia vita 18.00-19.00-20.30

Per info: www.thequorum.it

Biglietteria online: www.visionariaonline.it

Oppenheimer 15.00-17.30-19.00-20.00-20.30-21.00

The Nun II 15.30-17.30-20.00-21.30

La casa dei fantasmi 15.40-18.40

Tartarughe Ninja: Caos Mutante 15.50-17.20-20.00

The Equalizer 3 - Senza Tregua 18.40-19.30-21.30-22.15

Il più bel secolo della mia vita 16.50-18.15

Barbie 15.20-17.15

Jeanne du Barry - La Favorita del Re 18.30-21.20

MONFALCONE

Via IV Novembre 5, tel. 0481 525073
Per info: www.cinemazero.it

Oppenheimer 18.00

Una commedia pericolosa 18.00

Oppenheimer 18.00

Io Capitano v.o.s. 15.30-17.40-20.40

L'ordine del tempo 18.00

Jeanne du Barry - La Favorita del Re 18.30-21.20

Per info: www.cinemazero.it

Oppenheimer 18.00

Io Capitano v.o.s. 15.30-17.40-20.40

L'ordine del tempo 18.00

Jeanne du Barry - La Favorita del Re 18.30-21.20

Per info: www.cinemazero.it

Oppenheimer 18.00

Io Capitano v.o.s. 15.30-17.40-20.40

L'ordine del tempo 18.00

Jeanne du Barry - La Favorita del Re 18.30-21.20

MONFALCONE

Via IV Novembre 5, tel. 0481 525073
Per info: www.cinemazero.it

Oppenheimer 18.00

Una commedia pericolosa 18.00

Oppenheimer 18.00

Io Capitano v.o.s. 15.30-17.40-20.40

L'ordine del tempo 18.00

Jeanne du Barry - La Favorita del Re 18.30-21.20

Per info: www.cinemazero.it

Oppenheimer 18.00

Io Capitano v.o.s. 15.30-17.40-20.40

L'ordine del tempo 18.00

Jeanne du Barry - La Favorita del Re 18.30-21.20

Per info: www.cinemazero.it

Oppenheimer 18.00

Io Capitano v.o.s. 15.30-17.40-20.40

L'ordine del tempo 18.00

Jeanne du Barry - La Favorita del Re 18.30-21.20

L'ordine del tempo 18.15
Io Capitano 19.00-21.15
Oppenheimer 15.45
Il più bel secolo della mia vita 15.30-19.45-21.30
Io Capitano 17.30

FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE
tel. 0432 227798, www.visionariaonline.it

The Nun II 15.00-17.30-20.00-21.30
The Nun II v.o. 15.30-17.30-20.00-21.30
La casa dei fantasmi 15.00-17.30-20.00

The Equalizer 3 - Senza Tregua 17.40-20.20-22.45

Tartarughe Ninja: Caos Mutante 14.10-16.50-19.20

Oppenheimer 15.00-17.30-20.00-21.30

Barbie 15.00-17.30-20.00-21.30

Jawan 15.00-17.30-20.00-21.30

Oppenheimer 15.00-17.30-20.00-21.30

Barbie 15.00-17.30-20.00-21.30

Jawan 15.00-17.30-20.00-21.30



Il pianista Sebastian Del Din e la giornalista Barbara Schiavulli ospiti de Il giardino del Doge a Villa Manin

TRIESTE

Max Pezzali allo stadio Nereo Rocco



Max Pezzali aveva promesso che la festa sarebbe continuata: ed ecco che nel 2024 arriverà con Max forever (Hits Only), il tour nei più importanti stadi italiani, prodotto da Vivo Concerti. La "Data Zero" — organizzata con FVG Music Live e VignaPR in collaborazione con Promo Turismo FVG e il Comune di Trieste — si terrà domenica 9 giugno 2024 a Trieste allo Stadio Nereo Rocco, che da questa estate con il concerto dei Måneskin ha riaperto le porte ai grandi eventi musicali, dopo nove anni di assenza dal circuito live italiano. «Anche nel 2024 il Friuli Venezia Giulia — dichiara Sergio Emidio Bini, Assessore alle Attività Produttive e al Turismo della Regione — sarà uno dei punti di riferimento a livello nazionale per i grandi eventi musicali. La prossima stagione estiva si confermerà ricca di concerti e oggi annunciamo uno dei primi appuntamenti: una serata unica con protagonista un autentico mito della musica italiana. Le canzoni di Max Pezzali — aggiunge Bini — sono state la colonna sonora di diverse generazioni, ogni suo concerto è una vera festa e siamo orgogliosi come Regione di poter essere parte delle celebrazioni dei suoi trent'anni di carriera, ospitando l'allestimento e le prove del tour negli stadi».

CASARSA

Ricordando Nico Naldini in biblioteca



A tre anni dalla morte, avvenuta proprio il 9 settembre 2020, Casarsa intitola oggi la sua biblioteca civica — che dallo scorso anno è stata trasferita nella nuova sede della barchessa di palazzo Burovich de Zmajevich — a Nico Naldini, fine scrittore, poeta, critico letterario, cugino di Pier Paolo Pasolini e suo biografo. "Naldini — afferma il sindaco della città, Claudio Colussi, motivando la scelta dell'intitolazione — è ricordato ovviamente per il suo stretto legame con Pasolini, ma indipendentemente da questo fu uno scrittore e poeta dall'animo profondo, valente critico nonché biografo. Un uomo di cultura a tutto tondo". La giornata inizierà alle 10.30 in sala consiliare, dove in collaborazione con il Centro studi Pasolini si terrà l'omaggio "Ricordando Nico Naldini", al quale interverranno gli studiosi Francesco Zambon, Caterina Furlan e Nicola De Cilla. A seguire, alle 11.30, la breve cerimonia di intitolazione, nel corso della quale sarà presentato anche il nuovo logo della biblioteca. Concluderà la mattinata un'esposizione bibliografica dei libri scritti da Naldini fra il 1944 e il 2019, a cura di Angelo Battel e Piero Colussi.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA QUINTRA TAGLIAMENTO

L'Orchestra da camera chiude gli eventi estivi e c'è Valcellina in festa



L'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Ben Palmer

INVIUAAVVI

Molta musica, oggi, ma anche teatro e mostre nel Friuli Occidentale. A Pordenone, alle 20.45, nel duomo di San Marco, l'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Ben Palmer, chiude la brillante rassegna estiva dell'associazione musicale Orchestra e coro San Marco, con un concerto che ha come tema "Looking back-Looking forward/Guardare indietro-guardare avanti". Fra i brani in esecuzione, "Pulcinella" di Stravinsky (1919-20) e dello stesso autore, le "Danses concertantes", scritte nel 1942 in forma di suite per balletto, quindi spazio alle "Antiche Arie e Danze" di Ottorino Respighi e ai "Three Studies from Couperin" (2006), del compositore contemporaneo inglese Thomas Ades.

Alla stessa ora, sempre in città, nella chiesa del Beato Odonco, al interno dell'Arpa festival Fvg, si terrà il concerto "Arvo Pärt tra Est e Ovest", dedicato al noto compositore estone.

Nel cuore della vecchia Erto, alle 15, per la conclusione della rassegna "Valcellina in musica", organizzata dall'associazione Faddess, la musica incontra la street art nell'evento "22.39 - L'istante spezza-

to" performance, che si concretizza in un gesto artistico musicale di forte contemporaneità, fissando l'istante spezzato del 9 ottobre 1963 e dunque del Disastro del Vajont: fisarmonica di Gianni Fassera dialogherà con la gestualità del writer Sqon, che eseguirà una sua opera in diretta.

Serata dedicata a Battisti, a Cordenons, alle 21, nel giardino del Centro culturale Aldo Moro, "Emozioni in musica", con la voce di Lorenzo Kocis Campani, già noto per la partecipazione al musical di Riccardo Cocciantone "Notre Dame de Paris" e al talent The Voice of Italy 2013.

Ancora a Pordenone, nella sala prove di via Udine, alle 21, gran finale per la Tune Music Lab: Reggae Nite! con i Wicked Dub Division di Michela Grena.

Due gli appuntamenti a San Vito al Tagliamento. Alle 21, nell'auditorium Zotti, a cura del Teatro Estragon, "Se mi rilasso, colosso", commedia brillante e a la stessa ora, in piazza IV Novembre, organizzato dal circolo Arzi Cral, il concerto dei "Dje Ballet", dove la tradizione dei troubadours occitani si mescola con i ritmi frenetici dell'Africa, in un rituale pagano che è un invito alla danza e alla festa. Ricordiamo infine che a Pordenone, alle 18, in galleria Betoia, si inaugura la mostra "Mondi possibili" —

APPUNTAMENTI

Libri
Santo il Benandante alla libreria Einaudi

Oggi alle 18, alla Libreria Einaudi di Udine (in via Vittorio Veneto), si terrà la presentazione del libro Santo il Benandante, di Roberto De Santa. Modererà l'incontro il musicista udinese Rocco Burton. Seguirà musica live Jazz & Blues sulle corde di Dante Del Bene e l'esposizione delle tavole di Luca Salvagno. La libreria consiglia la prenotazione per la partecipazione agli eventi, mandando una mail a info@libreriaeinaudi.it, o telefonando allo 0432 512567.

Musica
Doppio concerto con l'Orchestra Audimus

Doppio concerto sinfonico a ingresso libero con l'Orchestra Audimus oggi, sabato 7 alle 20.45 in Confindustria Udine, e domani alle 18 a Villa Giacomelli di Pradamano. In programma opere di Mozart e Haydn, con Irene Paggetti (oboe), Giacomo Cozzi (clarinetto), Mauro Verona (corno), Friedrich Edelmann (fagotto), Rebecca Rust (violoncello), diretti da Francesco Gioia. Per informazioni scrivere alla mail gioia_francesco@libero.it.

Musica
Concorso corale Turolfo in duomo a Tricesimo

Il Centro Studi Turolfo ha organizzato per oggi, sabato 9 alle 20.45 nel duomo di Tricesimo un concerto dal titolo "Canta il sogno del mondo". In tale occasione verranno eseguiti tutti i nove brani pubblicati da Aldebaran Editions corrispondenti ai 3 vincitori e ai 6 segnalati delle tre categorie proposte nell'edizione 2022 del "Concorso Internazionale di Composizione Corale su testi di padre Turolfo".

pordenonelegge
festa del libro con gli autori
13-17 SETTEMBRE 2023



Leggere

SPORT

E-Mail: sport@messaggero.veneto.it



All'Udinese serve il miglior Sottit

Un anno fa il tecnico aveva inserito Bjol e Lovric e reinventato Pereyra esterno stavolta dovrà far crescere individualmente molto i giocatori ancora non pronti

Massimo Merodi UDINE

Il mestiere di allenatore non è semplice. Tante, troppe le variabili e non tutte possono essere tenute sotto controllo da una sola persona. Forse anche per questo con il passare degli anni il numero dei componenti dello staff è aumentato a dismisura. Andrea Sottit, che di gavetta ne ha fatta nelle serie minori, lo sa per averlo sperimentato sulla propria pelle. Ha lavorato in diverse piazze, ma ogni stagione è stata diversa dall'altra. Idem all'Udinese. Siamo solo alla terza giornata ma il tecnico ha ben capito che il lavoro che è chiamato a svolgere quest'anno sarà completamente diverso rispetto a dodici mesi fa. Un mese fa Nestor Sensi sosteneva che Sottit avrebbe tratto dei vantaggi essendo alla sua seconda stagione sulla panchina bianconera. Non sarà così. Per il mercato fatto da l'Udinese, quest'anno l'allenatore e i suoi collaboratori dovranno essere il vero valore aggiunto.

Nell'estate del 2022 Sottit arrivò a Udine e dovette fare i conti con un'unica partenza

eccellente, quella di Molina. In attesa dei sostituti, che poi non si sono rivelati pronti per raccogliere l'eredità dell'argentino (Fariabue ed Ebosele) Sottit si inventò Pereyra a tutta fascia e dovette inserire due nuovi acquisti: Bjol e Lovric, ovvero due nazionali sloveni, uno reduce da una esperienza in Russia, l'altro in Svizzera. Alzando il baricentro della squadra ancor di più quanto aveva fatto Cioffi, aveva dato un'anima e una identità alla sua Udinese.

I problemi sono arrivati con l'fortunio di Deulofeu, il giocatore con il maggiore tasso tecnico della rosa. Le partite si vincono con la qualità e senza il catalano l'Udinese ne ha persa tanta. Nonostante l'assenza del suo giocatore top i bianconeri sono calati troppo nella seconda parte della stagione. Il problema, però, non è stato tanto tecnico quanto mentale. Ritrovata a metà del girone (lontano dalla zona Europa ma anche da quella retrocessione) la squadra ha perso di motivazioni e si è un po' seduta su se stessa trovando qua e là qualche piccolo isolato (la vittoria sul Milan). In

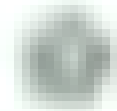
questo caso, però, l'aspetto motivazionale, specialmente in una piazza tranquilla come Udine, non può coinvolgere solo l'allenatore, ma anche il club.

Oggi la situazione che Sottit si trova a dover gestire è completamente diversa. La squadra è stata indebolita a livello tecnico e di personalità e più che un'Udinese padrona del campo, dovremo aspettarci un'Udinese operosa e al tempo stesso cattiva e aggressiva in ogni zona del campo. Alla mancanza di qualità bisogna ovviare con l'agorismo e l'organizzazione. Poi bisognerà lavorare a livello individuale con i giocatori per farli crescere singolarmente e anche all'interno del gioco di squadra.

Da sempre questo è stato il valore aggiunto dei grandi tecnici bianconeri, da Zaccaroni a Guidolin, passando per Spalletti e, perche no, Pasquale Marino che qualche talento l'ha svezato. Questa sulla carta è l'Udinese tecnicamente più modesta degli ultimi anni, ecco perché c'è più che mai bisogno del miglior Sottit. —

di Roberto Baggio

IL NOSTRO DA FAR CRESCERE

**Kamara**

Nelle prime tre giornate l'ex Watford ha dimostrato lacune a livello fisico.

**Zemura**

La fase difensiva, questa sconosciuta. Ecco dove deve crescere l'ex Bournemouth.

**Zarraga**

Lento di gambe e di testa. Troppi i palloni persi in fase di disimpegno.

**Lucca**

Tiri in porta in due gare da titolare zero. Serve più velocità nei movimenti.



I NAZIONALI

Samardzic, ko e panchina Esordio di Ebosele a Parigi

UDINE

Gioie e dolori per i nazionali bianconeri impegnati nella prima tornata con le rispettive rappresentative. Alla felicità per l'esordio nell'Irlanda di Festy Ebosele, subentrato all'84' della sfida persa a Parigi con la Francia per 2-0, si è passati alla delusione di Lazar Samardzic, rimasto in panchina a Belgrado, postazione dalla quale non ha potuto aiutare la Serbia che è stata superata in rimonta dall'Ungheria (1-2).

Discorso diverso per giovani Jaka Bjol e Sandi Lovric,

usciti vincitori per 3-2 dalla sfida di Lubiana con l'Irlanda del Nord, partita in cui Bjol è rimasto in campo fino al 90', il minuto in cui è invece entrato Lovric. Titolare, invece, Thomas Kristensen nella Danimarca Under 21 che ha perso con la Francia. Niente gol per Vivado Semedo, nei 30' giocati a servizio della U19 portoghese col Kazakistan.

Intanto oggi al Bruseschi Andrea Sottit dovrebbe provare i nuovi Kenan Davis e Martin Payero nel test in famiglia con la Primavera. —

S.M.

La marea di stranieri in A è un fenomeno che non è stato frenato L'ex calciatore: «Diamo più potere ai calciatori, non ai procuratori»

L'accusa di Baggio: «In serie C e D tanti talenti, ma tutti li ignorano»

FOCUS

«A volte vedo calciatori in serie C o D che hanno un talento incredibile. Gente che da del tu al pallone. Mi soffermo a guardare i loro movimenti, le loro giocate e

dentro di me mi domando: "Come può uno del genere giocare in serie minori? Possibile che non lo noti nessuno?". Poi vedo approdare giocatori in serie A che fanno solo da comparsa. Calciatori presi in campionati sconosciuti, ma che per qualche ragione entrano nel giro giusto e approdano magicamente

nella massima serie. Sarà merito dei procuratori, degli sponsor? Non è dato saperlo. Per rilanciare il calcio italiano servono calciatori italiani. E nelle serie minori ce ne sono tanti». La riflessione, lunga e articolata, è di un signore che di nome fa Roberto e di cognome Baggio, uno dei calciatori italiani più forti degli



Roberto Baggio, 56 anni

ultimi 50 anni. Una riflessione che è una accusa al sistema del nostro calcio: ai vertici della Figc, alla Lega, ai proprietari delle società. D'accor-

do che gli stadi sono sempre pieni, ma come fai a innamorarti di una squadra dove non ci sono calciatori italiani? Una volta l'Udinese veniva considerato un cattivo esempio perché puntava su giovani calciatori esteri, oggi il suo esempio lo hanno seguito un po' tutti, a cominciare dall'Atalanta che di ragazzi nostrani nell'undici titolare ha il solo Scalvini. Solo l'Inter è in leggera controtendenza con Bastoni, Frattesi, Barella e Dimarco tutti potenziali titolari in azzurro. L'Udinese ha quattro ragazzi tricolori: i portieri Silvestri e Padellì e gli attaccanti Lucca e Pafundi.

È il sistema che è malato, d'accordo che il mercato deve essere libero, ma vanno messi dei limiti per rilanciare

il nostro movimento. «Mi piacerebbe che venissero valorizzati i nostri settori giovanili — ha aggiunto Baggio —, come sta accadendo da svariati anni in Germania e Spagna. Sono così riusciremo a tornare a grandi livelli. Le società devono svegliarsi, comprese le grandi squadre. Devono dare più potere al calciatore e non ai procuratori». Ecco, i procuratori, un altro tasto dolente della filiera del calcio. I numerosi "casi" del mercato estivo (Samardzic, Lukaku) hanno portato alla ribalta per l'ennesima volta il problema. Ha ragione Baggio. I club devono svegliarsi. Il timore è che sarà un appello che cadrà nel vuoto. —

M.M.

10/09/2023 12:27 - 1/4

CALCIO IN PILLOLE

Giroud rientra a Milano: «Nel derby ci sarò»

Le due facce del derby. Il milanista Giroud che si infortuna alla caviglia ed è costretto a uscire, e il suo sostituto, l'interista Thuram, che lo sostituisce e trova

la via del gol. L'attaccante rossoneri ha già lasciato il ritiro della Francia ed è rientrato a Milano per curarsi. «Nel derby ci sarò», ha assicurato.



Sorcin nuovo ct nella Nazionale femminile

Andrea Sorcinelli è il nuovo Ct della nazionale femminile di calcio: l'allenatore, reduce dall'esperienza al Venezia Primavera nella quale ha diretto per due paren-

tesi anche la prima squadra, succede a Milena Bertolini e avrà al suo fianco Viviana Schiavi nella passata stagione tecnico della Nazionale Femminile U16



Sorcinelli



L'argentino avanti nella preparazione fisica. Già a Cagliari potrebbe trovare spazio

Payero è pronto per alzare il tasso di concorrenza in mezzo al campo

STEFANO MARTORANO

Nessuna sorpresa se domenica prossima, alla ripresa del campionato che porterà l'Udinese a giocare a Cagliari, sulla lavagnetta luminosa delle sostituzioni bianconere comparirà a un certo punto il numero 30 di Martín Ismael Payero, nato

a Pascanas in Argentina l'11 settembre del '98. Se così sarà, è perché Andrea Sottil considererà il centrocampista già pronto per dare la sua prima mano all'Udinese, là dove lo ha portato in fretta e furia Gino Pozzo all'ultimo giorno di mercato, quel famoso 1° settembre in cui Payero è stato annunciato come l'ultimo dei quattro nuovi innesti con un contratto valido fino al 30 giugno 2027, con in più l'opzio-

ne per un'ulteriore stagione. Quella sera fu l'ultimo rinforzo annunciato dalla società, mentre adesso potrebbe diventare il primo a essere utilizzato, e questo perché i primi allenamenti sostenuti a Bruseschi sono stati davvero incoraggianti agli occhi di Sottil, del responsabile della preparazione Antonio Bovenzi che lo ha testato per bene. Al contrario di Kenian Davis, ad esempio, Payero è risultato già molto avanti nella preparazione, merito anche del lavoro svolto in Inghilterra col Middlesbrough, il club dal quale è stato acquistato per 3 milioni più bonus, e dove ha giocato anche lo scorso 8 agosto in Coppa di Lega, timbrando 74 minuti nel successo (2-3) di Huddersfield.

L'Udinese quindi è già pronta a viaggiare in "Payero", ma al di là della scontata battuta sul modello automobilistico, adesso sarà importante capire dove Sottil potrà inserire la garra sudamericana di un ragazzo dotato di buona tecnica, a pun-

to da essere considerato un fattore sui calci piazzati, ma ancora tutto da scoprire sui campi della nostra serie A. Le sue caratteristiche parlano chiaro, con quelle 56 partite interpretate da centrocampista centrale sulle 111 giocate in carriera (condite da 9 gol e 13 assist), ma a ben guardare la c'è Wallace, e non se ne dovrebbe parlare. Piuttosto, avendo giocato come interno nella mediana nel 4-3-3 interpretato sia al Middlesbrough e sia al Boca Juniors, là dove ha disputato la scorsa stagione in prestito dagli inglesi, passando alle cronache anche per un flirt con Wanda Nara, Payero potrebbe rilevare quel Sandi Lovric che non è stato poi così convincente in questo inizio stagione, oppure Lazar Samardžić, con ben altre caratteristiche s'intende. Payero dovrebbe portare garra e intensità, quindi, quella che Oier Zarraga, per intenderci, non ha portato nel suo avvincente anno all'Udinese.

IMMAGINE DI M. S. P. S.

QUANTO DURA LA FELICITÀ?

PER QUALCUNO 120 SECONDI DI UN BACO, PER FIAT FINO AL 2024.

CON PRIMA RATA DA GENNAIO PER LA HYBRID DETRAZIONE ANTICIPO ZERO DA **10.950€***, ALTRE 6.000€ DI FINANZIAMENTO A 0% DA **12.450€**.

FIAT

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

L'ALFABETO DEL FUTURO



CULTURA, CHE IMPRESA

Martedì 19 settembre ore 17:30

Sala Luttazzi

MAGAZZINO 26 – PORTO VECCHIO
TRIESTE

BOLOGNA 11 OTTOBRE PAVIA 10 OTTOBRE GENOVA 20 OTTOBRE TORINO 23 NOVEMBRE



EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING

Scopri i contenuti su www.lesfide dellinnovazione.it

ISCRIZIONE: eventi.fvg.regione.fvg.it

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA IL SECOLO XIX la Provincia ^{di Treviso} la tribuna ^{di Padova} Messaggero ^{Venezia}

In collaborazione con



Comune di Trieste

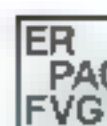


Con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Ente Regionale
Patrimonio Culturale
Friuli Venezia Giulia



Banca 360
FVG

360



La prima Italia di Spalletti senza Chiesa e Pellegrini

Qualificazioni europee, stasera in Macedonia l'esordio azzurro del nuovo ct
«Mai avuto un presidente che prendesse tutti i giocatori che gli ho chiesto»

5100

La Macedonia evoca bruttissimi ricordi. È stata l'ultima Corea della nazionale italiana. Il 24 marzo del 2022 a Palermo ci barrò l'O impedendoci di andare a giocare lo spareggio mondiale con il Portogallo. Signò Trajkovski, che stasera ci attende nuovamente allo stadio di Skopje. Lui ci sarà, Roberto Mancini no. Al suo posto all'esordio sulla panchina azzurra Luciano Spalletti che ieri ha dovuto fare i conti con i primi problemi. Nell'allenamento di rifinitura, infatti, si sono fermati per dei dolori muscolari Chiesa e Pellegrini. Sia lo juventino che il romanista sono stati rispediti a casa. «Abbiamo fatto la cosa che crediamo più giusta per i club. Avremmo potuto valutarli e tentare di recuperarli per la seconda



Luciano Spalletti, 64 anni, ripassa gli appunti prima dell'esordio

gara, ma non è questo il nostro modo di ragionare, qui abbiamo trenta giocatori a disposizione», le parole di Spalletti che poi ha cercato anche di strappare qualche sorriso per mascherare quella inevitabile tensione che si fa sentire sempre più man mano che si avvicina.

Immobile capitano: «Per emozioni simili ho rinunciato ad andare in Arabia»

na la prima partita da ct. «Non mi era mai capitato in passato di avere un presidente che mi comprasse tutti i giocatori che gli ho chiesto, Ringrazio Gravena perché mi ha messo a disposizione tutti i giocatori». Ecco perché per Spallerti queste

due assenze «non modificano la preparazione alla gara. Abbiamo trenta giocatori a disposizione e ci fidiamo di tutti quelli che abbiamo qui e anche di tanti altri».

Poi il ct torna a ribadire concetti espressi il giorno della sua presentazione: «Abbiamo alle spalle una storia importantissima, ultimamente abbiamo subito qualche finta, dobbiamo risanarle. La disponibilità dei ragazzi è stata totale, sono stato felicissimo di vederli in campo. Ora il nostro obiettivo è riuscire a far emozionare tutti gli italiani, siamo la squadra di tutti, ma ovviamente per riuscirci dovremo fare risultato. Le persone devono legarsi alla Nazionale».

Per quanto riguarda la formazione, Pelleggrini non sarebbe partito titolare, Chiesa sì. Chi al suo posto tra Zaccagnini e Raspadori? Il Laziale parte favorito: «Quello è il suo ruolo naturale. Raspadori ci ha giocato ultimamente nel Napoli, ma ci sono anche altre soluzioni», conclude Spalletti. Il trio d'attacco sarà completato da Polzano e Immobile che indosserà la fascia da capitano. «Vent'anni fa da giocatore adolescente speravo di giocare in azzurro, ma diventare capitano della Nazionale era proprio un sogno fantastico. Ora si è realizzato, cerco di tenermi stretto questo posto con l'aiuto dei compagni, perché è grande anche a loro che ho avuto

questa nomina», le parole dell'attaccante della Lazio che rivela di aver rifiutato l'offerta dell'Arabia proprio per continuare a indossare la maglia azzurra: «Sì, era quello che volevo, continuare a vivere determinate emozioni con questa maglia». L'ultimo pensiero su Spalletti: «È un tecnico che parla coi giocatori, gli piace il dialogo e questo per noi è importante visto che qui abbiamo meno tempo rispetto al club. Sin dall'inizio ci ha fatto una bellissima impressione».

UNDER 21

Solo un pareggio all'esordio contro la Lettonia

Inizia con un pareggio l'avventura dell'Italia U21 nel percorso di qualificazione agli Europei di categoria, in programma in Slovacchia nel 2025. Gli Azzurrini del nuovo ct Carmine Nunziata non vanno oltre uno 0-0 con i pari età della Lettonia. L'Italia domina in lungo e in largo senza però riuscire a trovare la fiammata giusta per far male. «La condizione fisica è quella che - l'amara riflessione di Nunziata - ma a livello di gioco dovevamo fare meglio». Prossimo impegno martedì con la Turchia.

TOYOTA
AYGO X
A TESTA ALTA

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA € 119 AL MESE

TAN 5,99% TAEG 7,97%

47 RATE ANTICIPO € 3.340 RATA FINALE € 8.309
OLTRE ONERI E SANZARI

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 105–112



CARINI

Veredito. **Ausstattung** = Bissambel:

Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

San Dario della Valla (TS) Via Muggia, 6 Tel. 040 383939

Assistenza e Ricambi: Garzino - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0461 524133

Carroll thought it

CARINI AUTO

Vanilla, Bourbonne & Borel

Concessionaria ufficiale per Ford e Jaguar Portogruaro

Pordenone - Viale T. V. 27 a

Tel: 0434 578855

உதாரணம்: 2012

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo: consumo combinato 5,1/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,117 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure al sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0.117 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure al sensi del Regolamento UE 2017/1151)

BASKET SERIE A



L'Apu Old Wild West ha ricevuto la visita dell'ex cecchino e ora dell'Associazione giocatori, Mario Boni atteso anche a Cividale

Apu-Gesteco il derby di Lega

L'udinese Maiorana si candida, 7 club tra cui quello ducale gli si contrappongono

Giuseppe Pisano JOINE

Il derby fra Apu Old Wild West e Ueb Gesteco non si gioca soltanto in campo. Mentre le due squadre si preparano ad affrontarsi lunedì in Supercoppa, nel corso dell'estate il duello ha preso piede anche negli uffici della Lega Nazionale Pallacanestro, confermando il fatto che fra Udine e Cividale la rivalità non serpeggia fra le tifoserie, ma ai piani alti delle due società.

Per capire meglio di cosa stiamo parlando, bisogna riavvolgere il nastro sino a metà maggio, quando il presidente di Lega Pietro Baseia si è dimesso per motivi personali. Come da statuto è tornato a Francesco Maiorana, membro del cda Apu e vice presidente vicario di Lega, ha assunto la reggenza fino a nuove elezioni, ma contem-

poraneamente si sono registrate le dimissioni di tre consiglieri, tra i quali Davide Mitalich, massimo dirigente Ueb che ricopre anche la carica di presidente di Lnp Servizi, agenzia legata a Lnp che opera nelle aree marketing, comunicazione ed eventi.

Lo scorso agosto Maiorana ha ufficializzato la propria candidatura per l'appuntamento elettorale del 16 settembre e al contempo ha sottoscritto l'accordo quadro fra Lnp, Giba (associazione giocatori di basket italiani), Usap (associazione allenatori) e Adisp (associazione dirigenti sportivi pallacanestro) con cui si riconosce la figura dell'avvocato sportivo dopo l'entrata in vigore della riforma Spadafora.

Alcuni giorni fa, però, sette club di serie A2 e B, fra i quali la Ueb Cividale, hanno inviato una lettera (diffusa an-

LA VISTA

Chi si rivede al Camera ecco super Mario Boni

Gradita visita per l'Apu. Ha fatto tappa al Camera niente meno che Mario Boni, recordman di punti nei campionati italiani che ricopre il ruolo di vicepresidente Giba, l'associazione dei giocatori di basket italiani. "Super Mario" sta girando lo Stivale per illustrare agli atleti il nuovo accordo siglato con Lnp sulla figura del lavoratore sportivo. «L'Apu ha allestito una squadra molto forte - ha detto Boni - e parlando con Vertemati abbiamo convenuto che quest'anno la A2 sarà un torneo di grande livello». Per Boni tappa anche a Trieste, fra due settimane visita a Cividale.

D.P.

che sul web) a Lnp e a Maiorana con toni piuttosto duri nei confronti del vice presidente vicario, a cui si contesta il fatto di non aver convocato preventivamente un'assemblea delle società di Lega per farsi conferire il mandato prima di procedere alla sottoscrizione dell'accordo quadro. Secondo le sette società firmatarie della missiva, Maiorana «ha stipulato un negozio giuridico senza essere stato preventivamente investito del relativo potere e dunque difettando del necessario potere rappresentativo». In conclusione Ueb Cividale e le altre sei società chiedono che Maiorana comunichi l'inefficacia dell'accordo alle tre associazioni di categoria che l'hanno sottoscritto, altrimenti si riservano di agire le vie legali.

QUI CIVIDALE

«Carnia, grazie davvero» Pillastrini e la sua truppa hanno terminato il ritiro



Foto di gruppo Gesteco fuori dall'albergo Italia a Paluzza

Simone Narduzzi CIVIDALE

Il ritiro ad alta quota delle Eagles è giunto ieri al termine. Concluso l'allenamento pomeridiano, la formazione ducale ha lasciato la Carnia in serata, in tempo per consegnare i propri Under 19, alcuni aggregati in questi giorni al gruppo senior, al Memorial Miha Gravner di Gorizia, competizione che sta già vedendo coinvolgere anche Reggiana, Nova Gorica e Reyer Venezia. Oggi giornata di riposo per Rota e compagni, domani, invece, allenamen-

to pomeridiano in programma al PalaGesteco. Tramite un post pubblicato sui propri canali social, la Ueb ha voluto ringraziare il sindaco di Sutrio, Manlio Mattia, e il proprietario dell'albergo Italia di Paluzza Massimo Marconi per l'ospitalità ricevuta anche quest'anno nella parentesi di preparazione vissuta sul suolo carnico. A salutare i gialloblù prima del rientro a Cividale e ieri, i piccoli amici della Valnatisone calcio d'obbligo, per l'occasione, la foto a ranghi completi.

L'ESPRESSO/ALBERTO

QUI UDINE

Dopo la "Sponsor night" oggi la sfilata a Friuli Doc

UDINE

La rincorsa dell'Apu verso i due derby di Supercoppa della prossima settimana è partita dal salone del gruppo Autotorino, che ha ospitato la "Sponsor Night" dedicata ai partner della società bianconera. Nell'occasione il presidente Alessandro Pedone ha ringraziato i presenti per l'entusiasmo dimostrato e ha espresso la propria soddisfazione per la squadra allestita sul mercato. Per il gruppo bianconero guidato da coach Vertemati, dopo la serata di gala, oggi alle 18-30 passerella a Friuli Doc insieme alla Delsier Women Apu. La location



Pedone con Di Giusto

scelta è piazza Liberta, che dal 18 al 12 e dalle 15 alle 18 accoglierà i bambini, con giochi di seguiti, attività gadget bianconeri e un canestro mobile per qualche tiro insieme agli animatori.

D.P.

I MONDIALI

Serbia-Germania, finale senza Usa Oggi l'Italia chiude con la Slovenia

MANILA

È Serbia-Germania la finalissima dei Mondiali di basket in programma domani alle 14.40 italiane. L'Europa ha vinto su tutta la linea il braccio di ferro contro le Nazionali del Nord America, che escono drasticamente ridimensionate dalla competizione indiana.

La Serbia di coach Pesic ha sconfitto il Canada per 95-86

nella prima semifinale: Bogdanovic Mvp con 23 punti, il neo virtuosino Dobric ne ha firmati 16, mentre Milutinovic ha scritto a referto 16 e 10 rimbalzi. Canadesi impotenti di fronte alla furia dei serbi, non bastano i 23 punti di Barrett e i 16 di Brooks.

Nell'altra semifinale la Germania conquista la sua prima finale mondiale battendo gli Usa per 113-111 con una partita ai limiti della perfezione:

57% al tiro dal campo con 13 triple e 30 assist. In tre i tedeschi sopra i 20 punti: Obst (24), Wagner (22) e Theis (21). Negli Usa 23 punti del solito Edwards. Oggi, intanto, l'Italia conclude il proprio Mondiale affrontando alle 10.45 italiane la Slovenia nella finale per il 7° e 8° posto, con diretta televisiva su Rai Sport, Sky Sport Uno, Now Tv e Dazn. Il tema centrale del match, più che il faccia a fac-



La Germania è in finale contro la Serbia dopo l'impresa del Mondiale

cia con Luka Doncic, e l'ultima partita della carriera di capitan Gigi Datome giunto al suo 203° gettone Azzurro.

Il primo risale al 2007 in amichevole contro la Croazia, mentre i gradi di capitano li ha ricevuti nel 2013.

Datome ha preso parte a due edizioni del Mondiale (2019 e 2023) e a sei edizioni del EuroBasket (2007, 2011, 2013, 2015, 2017 e 2022) attraversando le ere di cinque commissari tecnici: Recalcati, Pianigiani, Messina, Sacchetti e Pozzeco. Con i club vanta tre scudetti e un'Eurolega. Oggi tutti in piedi ad applaudire un'autentica bandiera della pallacanestro italiana.

G.P.

L'ESPRESSO/REA/ALBERTO

CAMPIONATO DILETTANTI

Ciak si gira l'Eccellenza Aperitivo con due super derby

A Coseano alle 15 Rive Flaibano-Azzurra Premariacco aprono il campionato
Poi a Fagagna la Pro sfida il Tricesimo: partita nella partita quella tra i due mister

LE ULTIME DALLE SEDI



AZZURRA
Resta ancora in dubbio la presenza di Corvaglia, in ritardo di condizione visto che nell'ultima settimana non si è di fatto allenato. In un reparto, quello offensivo, che dovrà fare ancora a meno di Garbi, con l'attaccante arrivato in estate dalla Pro Gorizia non ancora pronto dopo il lungo infortunio. Possibile chance, dall'inizio, per Fusco andato in rete in coppa la scorsa settimana. Davanti appare ancora confermato il tridente formato da Alessio, Pagliaro e Zucchiatti.



BRIAN LIGNANO
All'assenza certa di Bonilla, fermato da un infortunio, potrebbe aggiungersi quella di Alessio, con l'esterno offensivo per il quale sono da valutare le condizioni relative al problema alla caviglia. Non si è allenato il top scorer Fagagnoli, ma sarà tra i convocati alla pari di Presello che, dopo l'assenza di coppa, torna regolarmente a disposizione. Possibile staffetta, a sinistra, tra Curumi e Manitta.



CODROIPO
Residuo squalifica dallo scorso campionato per Facchini, con l'ormai veterano esterno destro che non sarà della partita. Sta ultimando la fase di recupero, ma non è ancora arruolabile. Il difensore Codrumerz dopo il grave infortunio patito la scorsa stagione. Si rinnova, sulla scia di quanto avvenuto già lo scorso anno, il ballottaggio davanti tra Cassin e Toffolini in palio una maglia nel ruolo di prima punta.



PRO FAGAGNA
Non ci sarà lo squalificato Bozzo, costretto a rinviare il suo esordio alla pari degli infortunati Zuccola, Del Piccolo, Durat, Frimpony e Righini. Per quest'ultima stagione già terminata vista la necessità di intervento ortopedico per la ricostruzione del crociato. Da valutare nelle ultime ore le condizioni di Leonarduzzi e Tommaso Domini, non al meglio, possibile panchina per Ciarlini da poco rientrato dalle vacanze.



RIVE FLAIBANO
Non sono tra i convocati Davide Firenze e Vettorello: il primo è costretto a curare un'ernia, il secondo è reduce da un intervento alla spalla e tornerà in gruppo ad ottobre. Si rinnova il ballottaggio tra i pali, dove è possibile sia confermato Zanin, classe 2006, anche in virtù della regola relativa all'utilizzo dei fuorigioco. Davanti sembra confermato il tandem formato da Kabbine e Zucchiatti.



TOLMEZZO
Prima convocazione per Gregorutti, assente in coppa, sebbene il prescelto per fare coppia davanti con Motta sembrerebbe essere ancora Viorati. Torna tra i convocati anche Persello, smaltito l'infortunio, in ballottaggio con De Giudici per affiancare in difesa Rovere. Tra i pali dovrebbe toccare all'esperto Cristofoli in luogo del giovane Beltrame, spinge per una maglia Nagustin.



TRICESIMO
Fermo per squalifica Khayr, non rientra tra i convocati nemmeno Birkhes visto il ritardo con cui ha iniziato il lavoro di preparazione. Torna tra i disponibili Stimoli, sebbene da poco rientrato dalle vacanze, per lui possibile panchina all'inizio. Possibile, rispetto all'ultima di coppa, inserimento di Molinaro a sinistra, in luogo di Quaino, e di Diallo in attacco per formare il tridente con Specogna e Del Riccio.

WITTMUS

Simone Fornasiere / UOINE

Ciak, si gira. L'attesa è terminata, riparte questo pomeriggio, con due derby provinciali udinesi, il campionato di Eccellenza, il trentatreesimo dopo la sua introduzione avvenuta con la riforma datata 1991. Sarà una lunga cavalcata che si chiuderà il prossimo 12 maggio: la prima in classifica sarà promossa in serie D, la seconda accederà agli spareggi nazionali, mentre l'ultima in classifica sarà retrocessa in Promozione unitamente alle due perdenti i play-out

che disputeranno le squadre dal penultimo al quintultimo posto.

TRA I DERBY

Sarà la sfida tra le matricole Rive Flaibano e Azzurra Premariacco, questo pomeriggio alle 15 sul sintetico di Coseano, ad alzare il sipario sul massimo campionato in quello che sarà il primo dei tre derby provinciali in programma nelle gare d'esordio. Alle 18, poi, sarà la volta di quello tra il Tricesimo e la Pro Fagagna: se da un lato i padroni di casa voglio-

LA CURIOSITÀ

San Luigi la più presente con 21 partecipazioni

Spetta al San Luigi la palma di squadra più presente in Eccellenza, con la squadra triestina giunta alla sua ventunesima partecipazione (meglio solo la Manzanese con 25). Alle sue spalle il Tolmezzo (18 campionati), mentre è una prima assoluta quella dell'Azzurra Premariacco, mai finora nel massimo campionato regionale.

R.F.

CAMPIONATO CARNICO



Folgore-Villa, derby numero 53 FOTO DELLA

Folgore-Villa: derby e polemiche Alla Delizia salta mister De Luisa

Renato Damiani / TOLMEZZO

A sei giornate dal termine del campionato Carnico, in Prima categoria tutto l'interesse è concentrato nella lotta per non retrocedere con Arta Terme (con il Campagnola), Pontebbana (con il Real Ic) e Velox (con l'Amaro) impegnate in ostiche trasferte mentre in Seconda regna il massimo equilibrio sia nella zona di vertice che nella parte bassa della classifica dove per il fanalino Ancora la situazione con il -14 dal quartultimo posto pare irrecuperabile.

IL CASO DI VILLA

Quello in programma in anticipo tra Illegiana e Cavazzo ovvero l'attacco più prolifico del campionato (51 reti realizzate) contro la difesa più perforata (60 reti subite). Un confronto impari per il fanalino neroverde ancora alla disperata ricerca della prima vittoria stagionale ed avendo di fronte la corazzata viola, l'appuntamento gioco forza dovrà essere rimandato.

GLI ANTICIPI

A Villa Santina va in scena il cinquantaduesimo derby di campionato tra Folgore e Villa (all'andata 1-0 per gli arancioni) con la Folgore a chiedere e non ottenere da parte dei cugini del Villa il possibile

l'anticipo al sabato quindi ci aspettiamo una disfida dagli alti contenuti agonistici (nel rispetto delle tradizioni). Per le statistiche 16 le vittorie per il Villa, 20 i pareggi e 15 i successi per la Folgore.

L'ERONERO

Carlo De Luisa non è più l'allenatore della Delizia e con il mister per spirito di solidarietà ha rassegnato le dimissioni anche il suo vice Domenico Stola. Per il sostituto possibile una soluzione interna (Arturo Facchin?).

GIORNATA DA PROMOZIONE

Nel girone A di Terza categoria, lo potrebbe essere per la solitaria capolista Il Castello in caso di successo sul San Pietro attualmente occupante il secondo posto alle spalle dei castellani che possono gestire il +15 rispetto all'inseguitore ma per questione matematiche la formazione di mister Carnelutti per brindare in maniera anticipata alla strameritata promozione deve solo vincere.

GLI ANTICIPI

Illegiana-Cavazzo, Amaro-Velox, Ancora-Ravascletto (ore 17.30), Tarvisio-Sappada (ore 19), Viola-Vai del Lago, Il Castello-San Pietro, Timauculus-Comeglians.

TENNIS

Grazie a cinque club del collinare l'unico torneo in Italia per under 10

Simone Narduzzi / FAGAGNA

Tennis protagonista, questo weekend, nel menù di appuntamenti sportivi targati Fvg. Fino a domani infatti è in programma l'Euroregione Tennis Cup 2023, unico torneo in Italia riservato alla categoria under 10, kermesse organizzata dal tennis club Fagagna assieme ai club di Rive d'Arcano, Martignacco, Tarcento (Asd Modus) e Co-

lugna (Asd Azteca). Giunto ormai alla sua dodicesima edizione, l'appuntamento vede la partecipazione di rappresentative regionali nonché di una formazione in arrivo dalla vicina Austria. Per l'Italia, dunque, coinvolti Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna. «È sempre una soddisfazione ritrovarsi nuovamente per questo evento»

racconta Federica Pellizzari, consigliera regionale della Federazione Italiana Tennis e Padel, «anche quest'anno sono moltissime le regioni che ci hanno chiesto di poter partecipare, essendo questo il solo appuntamento nazionale dedicato alla categoria U10».

Quattro i giovani atleti coinvolti per ciascun territorio, otto le squadre accolte nei vari campi di gara. «Tutti



Foto di gruppo per il torneo under 10 organizzato da cinque tennis club del collinare

i partecipanti, compresi i loro accompagnatori, verranno ospitati presso le strutture alberghiere di Fagagna, con grande gioia degli stessi». Lo sport, così, agisce da impulso al flusso turistico entro i confini del suolo friulano,

raccogliendo perciò i favori della Regione, vicina, col suo apporto, alla competizione, nonché il sostegno del comitato regionale della Fipr, fino a due anni fa diretto organizzatore del torneo. La finalissima è in program-

ma per domenica sui campi del Tennis Fagagna. Al termine dell'incontro, spazio alla cerimonia di premiazione, alla presenza delle autorità locali, nel segno di una festa che si rinnova.

REPUBBLICA VENEZIANA

Scelti per voi

tvzap



Qualificazioni Euro 2024: Macedonia del Nord - Italia
RAI 1, 20.30
In diretta dallo stadio National Arena di Skopje, la Macedonia del Nord incontra l'Italia del nuovo Ct Luciano Spalletti, per le qualificazioni a Euro 2024. Telecronaca di Alberto Rimedio, commento tecnico di Antonio Di Gennaro.



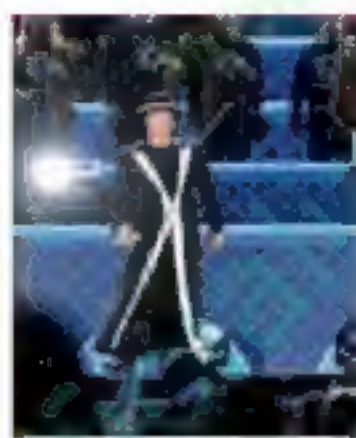
Morte in Normandia
RAI 2, 21.20
Camille Fauvel (Florence Pernel), ex medico legale e scrittrice di successo, scopre il corpo di un uomo ucciso secondo un antico rituale vichingo. Ad indagare il tenente di polizia Damien Bonaventura (Raphael Lenglet).



La padrina - Parigi...
RAI 3, 21.40
Patience Portefeu (Isabelle Huppert), interprete giudiziaria specializzata in intercettazioni per la squadra antidroga di Parigi, un giorno, fa un favore al figlio di una donna e viene coinvolta in un affare di droga.



Io speriamo che me la cavo
RETE 4, 21.25
Tratto dal libro del maestro D'Orta che raccoglie una serie di temi scritti dai suoi alunni, il film racconta dell'insegnante Sperelli (Paolo Villaggio) e del suo inaspettato trasferimento in provincia di Napoli.



070
CANALE 5, 21.20
L'Ammiraglia Media-set, propone in replica il concerto evento per celebrare il settantaduesimo compleanno di Renato Zero dal Circo Massimo di Roma lo scorso anno. Tra gli ospiti i Neri per Caso.



ore 11.30 e 15.00 IN DIRETTA da Udine
teffe MOTORI
ore 20.00
con Marco Angileri
telefriuli
in streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità	6.00 RaiNews24 Attualità	6.00 Totò Story Film Comico (88)	6.45 Stasera Italia Attualità	6.00 Prima pagina IgS	6.00 Black-ish (1° Tv)	7.30 Ig La7 Attualità	14.30 OP San Marino e Riviera Rimini Motociclismo
6.55 Gli imperdibili Attualità	7.00 Laura Antonelli - La diva malinconica	6.50 Geo Documentario	7.48 I Cesariani Fiction	7.56 Traffico Attualità	7.00 Speedy Gonzales e gli amici Cartoni Animati	7.55 Omnibus Meteo Attualità	18.15 GP San Marino e Riviera di Rimini Motociclismo
7.00 TGI Attualità	7.50 Cinecittà. La fabbrica dei sogni Documentari	10.15 Il segno delle Donne	8.45 Totò e Peppino divisi a Berlino Film Commedia (64)	8.00 IgS - Mattina Attualità	7.15 Un oceano di avventure Cartoni Animati	8.40 Coffee Break Attualità	18.45 Francia Motociclismo Bruno Barberi - 4 Hotel Spettacolo
7.05 Azzurro storie di mare	8.45 Il meglio di Radio2	11.10 Storia delle nostre città	11.55 Ig4 Telegiornale	8.45 Portogallo - La vita ai confini del mondo	8.00 E un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati	11.15 L'aria che tira - Estate Divario Attualità	18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
8.00 TGI Attualità	10.10 Happy Family Estate	12.30 TGR Il Settimanale	12.20 Meteo Il Attualità	8.40 Coprisi Bene - Come gli animali si riparo	8.45 Friends Serie Tv	12.50 Like - Tutto ciò che piace	21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
8.20 TGI - Dialogo Attualità	11.10 Bellezza Italia - A caccia di sogni Lifestyle	13.00 Istanbul la sublime Estate Attualità	12.25 Il Segreto Telenovela	10.50 Luoghi di Magnifica Italia	10.00 Will & Grace Serie Tv	13.30 Ig La7 Attualità	22.45 Un sogno in affitto Lifestyle
8.30 Il meglio di Weekly	11.35 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Attualità	13.45 Geo Documentario	13.00 La signora in giallo	11.00 Magnifica Italia	11.00 Mom Serie Tv	14.15 Il federale Film Commedia (61)	
10.30 Buongiorno benessere Estate. Il meglio di...	12.30 Ig2 Giorno Attualità	14.00 TG Regione Attualità	14.00 Lo sportello di Forum	11.00 Forum Attualità	12.25 Studio Aperto Attualità	16.00 Un'altra Italia era possibile. Il cinema di Giuseppe De Santis Film Documentario (23)	
11.25 Linea Verde Tour	12.50 Coppa del Mondo Rugby	14.20 TGI Attualità	15.30 Lunghi di Magnifica Italia	13.00 IgS Attualità	13.00 Sport Mediaset	17.55 Bella, onesto, emigrato Australia sposerebbe comparsa illibata Film Commedia (71)	
12.00 Linea Verde Bike	13.00 Aspettando BellaMia	14.45 Ig3 Pirelli state	15.35 Quella sporca dozzina Film Guerra (57)	13.45 Beautiful (1° Tv)	13.00 Sport Mediaset Attualità	20.00 Ig La7 Attualità	
12.30 Linea Verde Sentieri	13.30 Gli imperdibili Attualità	14.55 TGI - L.I.S. Attualità	18.00 Tg4 Telegiornale	14.10 Terra Amara (1° Tv)	13.05 Anticipazioni Attualità	20.35 In Onda Estate Attualità	
13.30 Telegiornale Attualità	13.45 Gli imperdibili Attualità	15.00 Gli imperdibili Attualità	18.50 Tempesta d'Amore (1° Tv) Telenovela	14.45 Verissimo Attualità	13.45 Anticipazioni Attualità	21.15 Eden - Un Pianeta da salvare BEST Documentari	
14.00 Linea Blu Documentari	14.45 Reazione a catena Spettacolo	15.05 Ribelli Lifestyle	20.30 Stasera Italia Weekend	18.45 Caduta Libera Story Spettacolo	15.45 Documentari	21.30 Ig La7 Attualità	
15.05 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	15.00 Aspettando BellaMia	15.40 Hudson & Rex Serie Tv	21.25 Io speriamo che me la cavo Film Commedia (32)	19.55 IgS Prima Pagina Attualità	18.20 Studio Aperto Attualità	21.35 Ig La7 Attualità	
16.10 A Sua Immagine	17.35 Gli imperdibili Attualità	17.15 Pesca diretta Attualità	23.30 Noi ce la siamo cavata (1° Tv) Film Commedia (22)	20.00 IgS Attualità	18.30 C.S.I. Miami Serie Tv	22.00 Ig La7 Attualità	
16.55 Gli imperdibili Attualità	17.40 Ottavi di finale - Italia - Macedonia del Nord.	18.00 TGI Regione Attualità	1.15 Ig4 - L'ultima Ora Notte Attualità	20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	20.30 N.C.I.S. Serie Tv	22.10 Ig La7 Attualità	
17.00 TGI Attualità	17.45 Ig2 - L.I.S. Attualità	20.00 Slob Attualità	1.30 Hello Gogli 1981 Spettacolo	21.20 070 Spettacolo	21.20 Windstorm 4 - Il Vento Sta Cambiando Film Commedia (18)	22.15 Ig La7 Attualità	
17.15 Previsioni d'amore	18.45 N.C.I.S. Los Angeles	20.35 Qui Venezia Cinema		0.25 Speciale IgS Evento	23.30 Una vita da gatto Film Commedia (16)	22.30 Ig La7 Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	20.30 Ig2 Post Attualità	20.45 Illuminate Documentari		1.10 IgS Notte Attualità		22.35 Ig La7 Attualità	
20.00 Telegiornale Attualità	21.20 Morte in Normandia Film Giallo (20)	21.40 La padrina - Parigi ha una nuova regina Film Commedia (20)		1.45 Paperissima Sprint Spettacolo			
20.30 Qualificazioni Euro 2024: Macedonia del Nord - Italia Calcio	23.00 Ig2 Dossier Attualità	23.30 TGI Mondo Attualità					
23.00 Ig1 Sera Attualità							

RADIO 1	DEEJAY
14.05 Sabato sport	13.00 Triumfo Roma Trifono
20.45 Calcio: Macedonia del Nord - Italia	14.00 We-Jay
23.35 Il pescatore di perle	19.00 Ghibi Show
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 No Spoiler
	21.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Campioni del Mondo	7.00 The Breakfast Club
13.45 Tutti Nudi	10.00 I sopravvissuti
16.00 Radio2 Estate in Musica	12.00 Cosa che Capital
18.45 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Radio2 Estate in Musica Sera	20.00 Capital Party
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 Hollywood Party	10.00 Claves
19.45 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
20.00 Festival del festival: Prom 71 - L'ultima notte dei PROMS 2023	15.00 Vittoria Hyde
	18.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezzanotte con Shorty

RADIO LOCALI	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	
11.30 Rock Revolution FVG Live. Le band della musica Rock 2023	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti S. Pieri e il Signor e altri conti dal bon acet. Tierce portate	
14.05 Sportissimi. La edizione di chest and "Friuli Doc"	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	IL 13TV	TV 12
06.30 Telegiornale FVG	05.30 Go Kart Tv	07.35 24 News - Rassegna - D
07.00 Settimanale Friuli	06.00 Eco Fvg Una Regione sostenibile	08.10 Musa tv
07.25 Fvg news	07.00 Fvg Una Regione sostenibile con Mons. Renato De Zan	08.50 24 News - Rassegna
08.00 Il Punto di Enzo Coltracchi	07.20 Contrattacco con G. Cuden	09.30 I grandi del calcio
08.15 Un nuovo giorno	08.00 In viaggio	10.00 Magazine
08.30 Il punto di Enzo Coltracchi	08.30 Mi alleno in palestra	11.00 The best show
08.45 Un nuovo giorno	09.00 Mondo Cinciera	12.00 TG 24 News
09.00 Il punto di Enzo Coltracchi	09.30 Missione Heidi	12.40 Eventi in club house
09.15 Telegiornale FVG - diretta	10.00 Europa Selvaggia	13.00 Magazine estate
09.30 Telegiornale FVG - diretta	10.30 Parchi italiani	13.45 Un venerdì da leoni
09.45 Telegiornale FVG - diretta	11.00 Ig con vizi Spgl Informa	14.45 Pomeriggio calcio
10.00 Telegiornale FVG - diretta	11.30 Ig con vizi Spgl Informa	15.30 Miratori in mente
10.15 Telegiornale FVG - diretta	12.00 Marmakhet	16.00 A tu per tu con la storia
10.30 Telegiornale FVG - diretta	12.40 Amore con il mondo	18.30 Doc. Viaggi
10.45 Telegiornale FVG - diretta	13.00 Buena Agricultura	18.00 Italpress
11.00 Telegiornale FVG - diretta	13.30 Beker in Tour	20.45 Fine Miss Universo
11.15 Telegiornale FVG - diretta	14.00 Blu sport	21.15 12 Hours to live
11.30 Telegiornale FVG - diretta	14.30 Missione reit	23.15 Video news
11.45 Telegiornale FVG - diretta	15.00 Bellezza Selvaggia	23.30 TG 24 News
12.00 Telegiornale FVG - diretta	15.30 Parchi italiani	
12.15 Telegiornale FVG - diretta	16.00 Seven Shopping	
12.30 Telegiornale FVG - diretta	16.30 Tracker Telemat	
12.45 Telegiornale FVG - diretta	17.00 Ig Telegiornale	
13.00 Telegiornale FVG - diretta	17.55 Anziani e la sua musica	
13.15 Telegiornale FVG - diretta	18.00 Pordenone Pensa 2023	
13.30 Telegiornale FVG - diretta	22.00 Film	
13.45 Telegiornale FVG - diretta	23.00 Ig Telegiornale	
14.00 Telegiornale FVG - diretta	00.00 Film	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo sereno con temperature massime decisamente alte per la stagione. Anche in quota temperature eccezionalmente miti per il periodo. Sulla costa soffierà Bora moderata anche se nelle ore centrali sulle zone occidentali potrà entrare temporaneamente la brezza dal mare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	21/23
massima	30/32	27/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo sereno con temperature massime in pianura decisamente alte per la stagione. Anche in quota temperature eccezionalmente miti per il periodo. Venti a regime di brezza con un po' di Bora di primo mattino a Trieste.

Tendenza cielo sereno e in pianura nel pomeriggio farà decisamente caldo per la stagione. Anche in quota temperature eccezionalmente miti per il periodo. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/22
massima	30/33	27/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	16	

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,3	28,7	43%	58 km/h
Monfalcone	18,0	23,0	40%	19 km/h
Gorizia	18,4	23,8	36%	24 km/h
Udine	18,3	23,6	35%	19 km/h
Grado	20,8	26,0	44%	11 km/h
Cervignano	18,0	23,0	39%	12 km/h
Pordenone	15,8	20,8	33%	21 km/h
Tarvisio	7,7	23,8	54%	28 km/h
Lignano	19,7	30,4	45%	27 km/h
Gemona	16,0	29,0	43%	8,0 km/h
Tolmezzo	11,2	27,8	43%	14 km/h
Forni di Sopra	11,2	24,0	48%	25 km/h

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,4	0,31 m
Monfalcone	calmo	23,6	0,28 m
Grado	calmo	24,6	0,32 m
Lignano	calmo	24,8	0,25 m

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	25
Atene	21	28
Berlino	17	22
Bogotà	17	22
Buenos Aires	17	22
Caracas	17	22
Casablanca	17	22
Catania	17	22
Ciudad del Cabo	17	22
Copenaghen	17	22
Dakar	17	22
Doha	17	22
Edimburgo	17	22
Geneva	17	22
Ginevra	17	22
Helsinki	17	22
Isola di Man	17	22
Los Angeles	17	22
Londra	17	22
Lussemburgo	17	22
Madrid	17	22
Mosca	17	22
Napoli	17	22
Nairobi	17	22
Parigi	17	22
Praga	17	22
Roma	17	22
Saint-Petersburgo	17	22
Sevilla	17	22
Stoccolma	17	22
Torino	17	22
Varsavia	17	22
Vienna	17	22
Zagabria	17	22

OGGI IN ITALIA



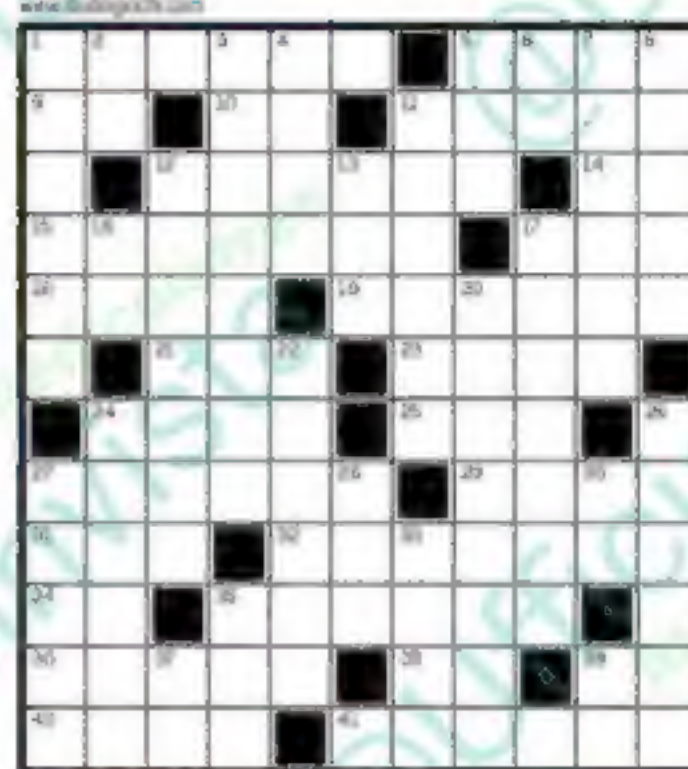
OGGI
Nord: tempo stabile e soleggiato grazie al dominio dell'alta pressione, solo sulle Alpi qualche sparuto annuvolamento diurno.
Centro: sole protagonista su tutte le regioni, pur con locali annuvolamenti diurni a ridosso dell'Appennino.
Sud: ancora alcuni annuvolamenti tra Sicilia e bassa Calabria con qualche isolato piovoso diurno.
DOMANI
Nord: l'area di alta africana rinnova condizioni di temporale e soleggiato su tutte le regioni, sporadiche nubi diurne solo sulle Alpi.
Centro: sole sempre protagonista, innanzi annuvolamenti diurni lungo l'Appennino.
Sud: sole prevalente.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Tim, regista di *Edward mani di forbice* - 5 Telenovela - 8 L'inizio dell'orazione - 10 Ai lati del ring - 11 Rifugio politico - 12 Carrozza ferroviaria - 14 Il centro di Pisa - 15 Frana nevosa - 17 Questo a Parigi - 18 Scoppi d'ardi - 19 Trombe e tromboni - 21 Ordine d'arresto - 23 Anelli satellitari - 24 Sportello, balente - 25 Il levante - 27 Un composto come la pepsina - 28 Sono dodici in un anno - 31 La sigla sostituita da Ue - 32 Una salma usata dal barman - 34 In aula - 35 Quella del mal di è gialla - 36 Leopold, protagonista dell'*Ulisse di Joyce* - 38 Il coccò ne ha tre - 39 Lo è chi non è "out" - 40 La rivale d'Amneris - 41 Il monte più alto d'Europa.

VERTICALI: 1 Un albero in miniatura - 2 Il cuore del duro - 3 Abbattuto e trascinato con violenza - 4 Tra ieri e domani - 5 Il punto della bussola opposto a NNO - 6 Io allo specchio - 7 Le civiltà degli extraterrestri - 8 Sono numerati in teatro - 11 Gli uccelli come falavola - 12 Si passano in relax - 13 Yoko, vedova di John Lennon - 16 La Ramona attrice (iniz.) - 17 Contrasto, disputa - 20 L'isola australiana con Hobart - 22 Passaggio di bocca in bocca di una notizia - 24 Circondano Saturno - 26 Verrà quello del giudizio - 27 Moglie di Prismo - 28 Passa per Soletta - 30 Stato Civile - 33 L'iniziale il ragazzino - 35 Un Amolito del teatro - 37 Particella eufonica - 39 Istituto Comprensivo.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4

Gemmatà da saper valorizzare bene, lavorare gli accordi, collegati con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Promettezza.

LEONE
23/7 - 23/8

Senza troppe difficoltà riuscite ad ottenere vantaggi economici considerevoli. In amore serpeggia un certo desiderio di evasione. Una serata diversa dal solito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Nel lavoro applicatevi con più entusiasmo: sarete ricompensati anche a livello economico. Nubi nere si profilano all'orizzonte dell'amore. Vi occorre equilibrio.

TORO
21/4 - 20/5

Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare. Il pomeriggio in compenso trascorrete senza difficoltà di sorta e quindi sarà molto redditizio.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un dialogo aperto con la persona amata vi darà la possibilità di chiarire alcuni dubbi che vi turbano e vi consentirà di rendere ancora più solido il vostro rapporto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'attività tanto interessante, ma fate dei patti chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Saprete affrontare la giornata odierna con calma e precisione. Dovrete anche occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Tenderete ad isolarvi a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

CANCRO
22/6 - 22/7

Permanete per voi un aspetto positivo. Date importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito d'avventura vi creerà complicazione in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Un gesto di generosità e riconoscenza verso un collega in difficoltà vi riporterà in auge nell'ambiente di lavoro. In famiglia tutto dovrebbe procedere per il meglio.

PESCI
20/2 - 20/3

Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine siate più discreti.

E' LA STAGIONE IDEALE PER LA RIGENERAZIONE DEL TUO PRATO

Sementi, concimi e terricci di qualità e tutte le attrezzature necessarie anche a noleggio per ottenere un tappeto erboso invidiabile.



Sfoglia o scarica il volantino su www.dosegiardinaggio.it



v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Messaggero
fondazione 1846

Direttore responsabile:
Paolo Mesanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicola Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacchi

Produzione
Viale Polverino 250 - 33100 Udine - tel. 0432 246511
via Molinari, 41 - 33010 Pordenone - tel. 0434 20432

Pubblicità
Viale Polverino 250 - 33100 Udine - tel. 0432 246511
via Molinari, 41 - 33010 Pordenone - tel. 0434 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
via dell'Industria 18
Brisignone di Zovigo - Monfalcone

La tiratura dell'8 settembre 2022: 42.000 copie.
Certificata da CISA 1025
del 06/09/2022.

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 21/10/1948
Codice 049 online UD 2498-0514
Codice 049 online PN 2498-0512

ABBONAMENTI - Le tariffe 22805072 - **ITALIA**: annuo € 305, semestrale € 152,5, trimestrale € 76,25, 7 numeri € 168, 6 numeri € 155, 5 numeri € 137, 4 numeri € 124, 3 numeri € 110, 2 numeri € 96, 1 numero € 82. **EUROPA**: annuo € 350, semestrale € 175, trimestrale € 87,5, 7 numeri € 195, 6 numeri € 180, 5 numeri € 165, 4 numeri € 150, 3 numeri € 135, 2 numeri € 120, 1 numero € 105. **ESTERO**: annuo € 400, semestrale € 200, trimestrale € 100, 7 numeri € 220, 6 numeri € 205, 5 numeri € 190, 4 numeri € 175, 3 numeri € 160, 2 numeri € 145, 1 numero € 130. **Poste Italiane S.p.A.** - Spedite in abbonamento postale - D.L. 355/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DC di legge. **Poste Italiane S.p.A.** - Spedite in abbonamento postale - D.L. 355/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DC di legge. **Poste Italiane S.p.A.** - Spedite in abbonamento postale - D.L. 355/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DC di legge.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Maurizio Scanzano
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Fabrizio Begal

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Maurizio Scanzano
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Fabrizio Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquasapace
Gabriele Comazzi
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente: John E. Kelly
Amministratore Delegato: Maurizio Scanzano
Direttore ed editore: GEDI Maurizio Molinari
Direttore ed editore: GEDI Maurizio Molinari
Quotidiani Locali: Massimo Giannini

Ribassati del mese

250 g



Tortellini alla carne
Despar
250 g - 5,96 €/kg

~~2,19 €~~

-31%

c/pz

1,49



Wafer Despar
gusti assortiti
175 g - 3,94 €/kg

~~0,99 €~~

-30%

c/pz

0,69

Salvo errori tipografici

Prezzi giù, risparmio su

Inquadra il QR Code e scopri centinaia
di prodotti a prezzi ribassati ogni mese



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta